

**BILANCIO
CONSOLIDATO**
al 31/12/2013

**BILANCIO CONSOLIDATO
AL 31.12.2013**

RELAZIONE SULLA GESTIONE

INDICE

Relazione sulla gestione

• Presentazione del Gruppo e partecipazioni possedute.....	8
• Andamento della gestione nel 2013.....	10
- Scenario complessivo del Settore idrico	10
- Andamento organizzativo	12
Nella provincia di Milano	12
Nella provincia di Monza	20
Nella provincia di Pavia	22
Nella provincia di Lodi.....	24
Altri ambiti	26
Sintesi sul piano organizzativo	26
• Andamento economico	27
- I ricavi del Gruppo	29
- I costi del Gruppo.....	32
- Gli investimenti del Gruppo.....	36
- Il personale e l'ambiente.....	41
• L'attività di ricerca e sviluppo	42
- Il sistema Web Gis	42
- Il Telecontrollo	44
- L'implementazione del nuovo ERP – Oracle E Business Suite.....	44
• L'evoluzione prevedibile della gestione.....	45
• Uso degli strumenti finanziari	46
• L'impegno sociale del Gruppo CAP	47
• I fatti di rilievo avvenuti dopo la data di riferimento del bilancio consolidato	49

Signori Azionisti,

La presente relazione, redatta in esecuzione dell'art. 40 del D.Lgs. n. 127/1991, si riferisce al Gruppo CAP.

PRESENTAZIONE DEL GRUPPO E PARTECIPAZIONI POSSEDUTE

Il gruppo CAP opera nel settore dei servizi idrici ed è uno dei primi operatori italiani (per abitanti serviti), tra i cosiddetti gestori "monoutilità" (ovvero che non svolgono altre significative attività industriali) con un bacino di utenza di oltre 2,18 milioni di abitanti residenti serviti. La società capogruppo CAP Holding Spa è oggi, per capitalizzazione, la prima in Italia tra le società in house providing e questo rappresenta il principale motore per la certa realizzazione degli interventi previsti nel Piano d'Ambito e/o comunque affidati dalle Autorità competenti, primi fra questi quelli necessari per risolvere le Procedure di Infrazione comunitaria n. 2009/2034 e n. 2014/2059, così come individuati dalla Conferenza d'Ambito di Milano dell'11 ottobre 2012 e dalla Conferenza d'Ambito di Monza e Brianza del 27 dicembre 2012.

Il Gruppo agisce in diversi ambiti territoriali ottimali lombardi.

Quello prevalente è rappresentato dall'ambito della Provincia di Milano (che non include la città capoluogo), ove il gruppo CAP è affidatario dell'intero servizio idrico integrato. Il Gruppo è inoltre presente nell'ambito della Provincia di Monza e Brianza, col ruolo di gestore di alcuni segmenti del servizio idrico in zone caratterizzate da forti interconnessioni delle infrastrutture con l'ambito della Provincia di Milano (es.: depuratori di inter-ambito).

CAP Holding S.p.A. è inoltre presente nell'ambito della Provincia di Pavia con il ruolo di socio della società consortile Pavia Acque S.c.a.r.l., gestore affidatario del servizio idrico integrato per il medesimo ambito ed, in virtù della sua natura di società consorziata, svolge le funzioni di erogatore del servizio per tramite della società operativa Amiacque.

Il gruppo CAP è poi presente, per il segmento di servizio di depurazione dei quartieri est di Milano, nell'ambito della medesima Città ed inoltre in parte dei territori di alcuni comuni in provincia di Varese (Gorla Minore e Castellanza) e di Como (Mariano Comense e Cabiata). Infine CAP Holding S.p.A. è ora proprietaria, in qualità di gestore uscente, di infrastrutture nell'ambito della Provincia di Lodi.

La gestione del S.I.I. dell'ATO Provincia di Milano è regolata dalla Convenzione stipulata il 20 dicembre 2013 tra la società CAP Holding S.p.A. e l'Ufficio di Ambito Territoriale Ottimale della Provincia di Milano, a valere dal 1.1.2014 fino al 31.12.2033.

Il gruppo CAP include la Capogruppo CAP Holding S.p.A. e le imprese di seguito indicate:

- AMIACQUE S.r.l. di Milano, capitale sociale complessivo di € 23.667.606,16 posseduto per € 23.116.593, pari al 97,67% al 31.12.2013 (percentuale salita al 98,562% il 12.05.2014);
- Rocca Brivio Sforza S.r.l. di San Giuliano Milanese, capitale sociale complessivo di € 53.100,00 posseduta per € 27.100,12, pari al 51,04% al 31.12.2013 (oggi invariata);
- SMA Sud Milano Ambiente S.r.l., in liquidazione volontaria dalla data del 29 settembre 2010, posseduta per il 51% al 31.12.2013 (società sciolta e poi cancellata dal registro delle imprese il 15 maggio 2014).

In merito all'area di consolidamento, solo la società AMIACQUE S.r.l. è consolidata con CAP Holding S.p.A., ritenendosi che:

- per quanto attiene la società Rocca Brivio S.r.l. (che ha per oggetto sociale la "salvaguardia e valorizzazione del complesso storico monumentale di Rocca Brivio"), sussista il caso di cui alla lettera a) del secondo comma dell'art.28 del D.Lgs. 9 aprile 1991, n. 127;
- per quanto attiene la SMA Sud Milano Ambiente S.r.l., si tratta di società in liquidazione, la cui partecipazione è perciò destinata presto ad essere annullata.

La società CAP Holding S.p.A. detiene inoltre partecipazioni nelle seguenti società:

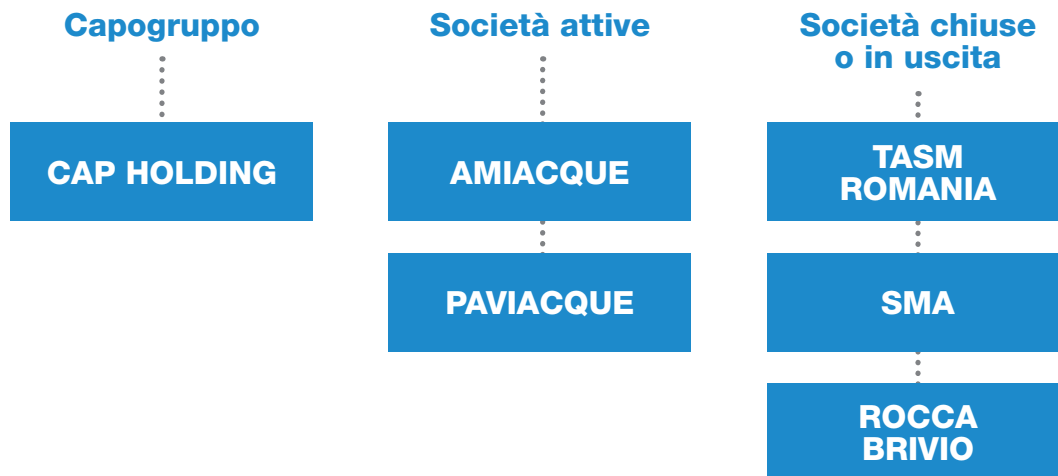
- TASM Romania S.r.l. con sede a Bucarest (Romania), capitale sociale di LEI 2.612.500 (al cambio del 31.12.2013, € 585.436,80) posseduto per il 40% al

31.12.2013 (oggi invariata). Si segnala al proposito che in data 07 maggio 2014 è stata depositata da parte di CAP Holding sul ruolo del Tribunale di Bucarest istanza di insolvenza finalizzata allo scioglimento di TASM Romania S.r.l. ed all'iscrizione del credito vantato da CAP Holding nel passivo fallimentare;

- PAVIA Acque S.c.a r.l. con sede in Pavia, capitale sociale complessivo di € 15.048.128 posseduto per € 1.519.861, pari al 10,1% al 31.12.2013.

È stata invece ceduta nel 2013 da CAP Holding S.p.A. la partecipazione che sia CAP Holding S.p.A. che la ex società incorporata I.A.No.Mi. S.p.A. deteneva in Brianzacque S.r.l..

Dal grafico si evidenziano le attuali partecipazioni della Capogruppo in società alla data del 27 maggio 2014:



Cap Holding S.p.A. è inoltre socia del seguente ente:

- al 100% della Fondazione di partecipazione LIDA, con sede in Assago (MI), costituita il 31 luglio 2007, ai sensi dell'art. 14 e ss., Codice Civile (versamento a titolo di fondo di dotazione di € 1.000.000 da parte dell'ex TASM S.p.A.).

La società AMIACQUE S.r.l. detiene infine a sua volta partecipazioni nella seguente società:

S.I.B. S.p.A. - Società Intercomunale Brianza in liquidazione, con sede a Cesano Maderno capitale sociale complessivo di € 2.050.000, suddiviso in azioni del valore nominale di 1 €, posseduto da Amiacque S.r.l. per n. 16.344 azioni, pari allo 0,797% al 31.12.2013. Si segnala che l'Assemblea dei Soci di S.I.B. ha deliberato in data 30.04.2013 lo scioglimento e messa in liquidazione della società e che la società Amiacque ha opzionato per la liquidazione della quota.

ANDAMENTO DELLA GESTIONE NEL 2013

Scenario complessivo del Settore Idrico

Il decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201 (chiamato anche "salva Italia"), come convertito nella legge 22 dicembre 2011, n. 214 ed, in particolare, l'articolo 21 ha trasferito all'Autorità per l'energia elettrica e il gas le funzioni attinenti alla regolazione e al controllo dei servizi idrici, come, successivamente, meglio precisato con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 20 luglio 2012 (d.P.C.M. 20 luglio 2012), recante "Individuazione delle funzioni dell'Autorità per l'energia

elettrica ed il gas attinenti alla regolazione e al controllo dei servizi idrici".

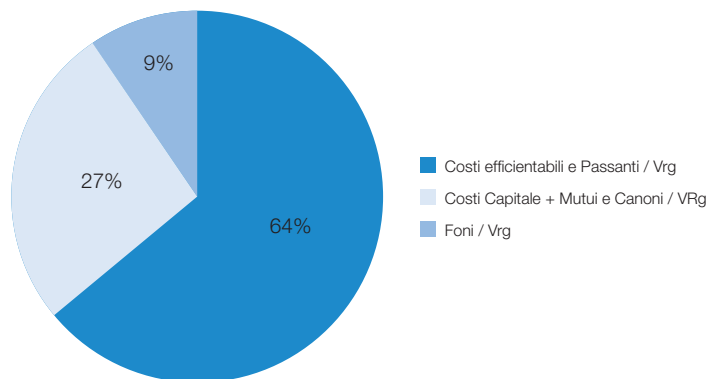
Tra i compiti principali dell'Autorità vi è l'approvazione della metodologia tariffaria. Il Metodo introdotto da AEEG (denominato Metodo Transitorio per gli anni 2012-2013 e Definitivo per il 2014-2015) si fonda sul principio del Full Cost Recovering ed è costruito anzitutto sulla determinazione di due parametri essenziali il Vincolo Riconosciuto ai Ricavi del Gestore (VRG) e il capitale investito regolatorio (RAB).

Le componenti principali del VRG sono:

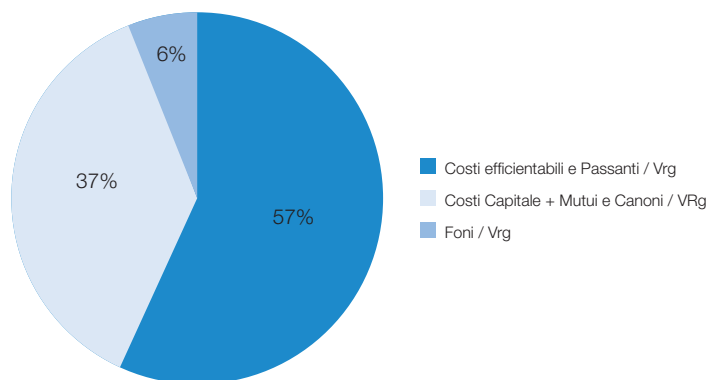
- OPEX: i costi d'esercizio a loro volta suddivisi in costi operativi efficientabili ovvero di natura controllabile dal gestore ed i costi esogeni/passanti non controllabili dal gestore;
- CAPEX: i costi delle immobilizzazioni riconosciuti sulla base del capitale regolatorio investito (Regulatory Asset Base o RAB);
- FONI: parte di tariffa rivolta a sostenere il fabbisogno finanziario per nuovi investimenti e/o politiche sociali.

Fermo restando quanto verrà illustrato successivamente è possibile, dai grafici sottostanti, vedere l'articolazione della tariffa per il GRUPPO CAP in confronto agli altri gestori del Nord Ovest:

FONTE BLUE BOOK - CAMPIONE AZIENDE NORD OVEST



VRG 2013 - GRUPPO CAP



Dal confronto è facile evidenziare un minore impatto dei costi operativi ed una forte incidenza della componente di tariffa destinata agli investimenti.

Il Metodo è applicato anche per lo sviluppo “tariffario” dei Piani d’Ambito i quali devono avere durata pari a quella del residuo periodo di affidamento. In altri termini il Metodo richiede una programmazione di lunga durata (per esempio per gli investimenti).

Per i provvedimenti di contenuto tariffario riferibili direttamente al Gruppo CAP, si offrono alcune notizie nel prosieguo.

Così pure si daranno cenni in merito alla chiusura della procedura relativa alla “restituzione” agli utenti della componente tariffaria del servizio idrico integrato relativa alla “remunerazione del capitale”, abrogata in esito al referendum popolare del 12 e 13 giugno 2011 per il periodo 21 luglio 2011- 31 dicembre 2011.

Si sta pertanto assistendo ad una stabilizzazione del quadro normativo nazionale che è condizione sine qua non per permettere agli operatori di poter investire e rispondere ai rilevanti fabbisogni di infrastrutture richieste dal territorio.

A livello regionale la normativa di riferimento è costituita dalla legge regionale 12 dicembre 2003, n. 26 (Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche).

La Regione Lombardia non ha proceduto alla modifica della legge 26/03 nonostante si stia da tempo pensando ad una ridefinizione della regolamentazione regionale.

Andamento organizzativo

Nella provincia di Milano

L’anno 2013 ha rappresentato per il Gruppo CAP l’anno in cui si è realizzato il processo di ristrutturazione industriale e di espansione delle attività a favore dei Comuni della Provincia di Milano, iniziato nel 2010.

Nel 2013 si è realizzato il percorso di costituzione del Gestore Unitario della provincia di Milano.

È utile svolgere un “rapido inquadramento” della situazione “organizzativa” che ha preceduto tale compimento, onde comprendere i passi compiuti nel 2013.

Storicamente CAP Holding S.p.A. svolgeva la sua attività nel settore del servizio pubblico dell’acquedotto, della depurazione e della fognatura ed in particolare nel campo della proprietà, dello sviluppo e della gestione degli impianti e delle infrastrutture e delle reti destinate a tali servizi, in particolare nel comprensorio della Provincia di Milano e, parzialmente, in quello della Provincia di Monza e Brianza. Per il concetto di “gestione” degli impianti e delle reti si rinvia alla L.R. 26/2003 e s.m.i. ed al Regolamento approvato dal Consiglio Regionale il 10 febbraio 2005.

Gli impianti, le infrastrutture e le reti di cui CAP Holding S.p.A. è proprietaria o, comunque, “gestore” nel senso sopra richiamato, erano messe a disposizione dell’erogatore pro-tempore del servizio idrico integrato.

Il soggetto erogatore pro-tempore, fino al 31.12.2013, è coinciso, per la Provincia di Milano, con la società AMIACQUE S.r.l.. Medesima attività era svolta, nei campi della depurazione e della fognatura dalle società della Provincia di Milano:

- Tutela Ambientale del Magentino S.p.A. (T.A.M. S.p.A),
- Tutela Ambientale Sud Milanese S.p.A. (TASM S.p.A),

- Infrastrutture Acque Nord Milano S.p.A. (I.A.No.Mi. S.p.A. (quest'ultima con una significativa presenza anche nella provincia di Monza e Brianza);

La AMIACQUE s.r.l., erogatore e dunque titolare del diritto di applicare ed escutere la tariffa idrica dell'utenza, riconosceva a CAP Holding S.p.A., a T.A.M. S.p.A., a TASM S.p.A. ed a I.A.No.Mi. S.p.A. una quota parte delle tariffe da essa addebitate all'utenza per i servizi erogati utilizzando gli impianti di cui queste ultime erano "gestori", nel senso visto.

Nel corso del 2013 le società T.A.M. S.p.A., TASM S.p.A., I.A.No.Mi. S.p.A. sono state incorporate in CAP Holding S.p.A. per effetto dell'atto di fusione, sottoscritto in data 22 maggio 2013 e con effetto dal 1 giugno 2013, concludendo un percorso che ha avuto avvio nel 2012, sostenuto anche dal Consiglio Provinciale di Milano (delibera n. 31/2012 del 5 aprile 2012 avente ad oggetto la "adozione delle linee di indirizzo per l'organizzazione del servizio idrico", integrato nell'ATO Provincia di Milano) e dalla Conferenza dei Comuni dell'ATO Provincia di Milano (parere favorevole vincolante in data 3 maggio 2012 ed in data 11 ottobre 2012).

Unica società che pure, secondo i citati atti della Conferenza d'Ambito e della Provincia di Milano, avrebbe dovuto essere incorporata nel 2013, ma non lo è stata, è la Idra Patrimonio S.p.A., con sede in Vimercate (MB) via Mazzini n. 41, proprietaria di infrastrutture di depurazione, fognatura ed anche acquedotto, nella zona del Nord Est della Provincia di Milano ed in parte di quella di Monza e Brianza.

Questa società è stata infatti interessata da un percorso più lungo che prevede, tra le altre cose, la preventiva scissione totale da Idra Patrimonio S.p.A. di un ramo

"monzese" (con beneficiaria diretta Brianzacque S.r.l.) e di un ramo "milanese" (ad una società di nuova costituzione che, successivamente, si ha intenzione di incorporare in CAP Holding S.p.A.).

Il percorso si svolge parallelamente a due operazioni di fusione: una che interessa la beneficiaria Brianzacque con un'altra società "monzese", la ALSI S.p.A. e l'altra che consiste nella fusione per incorporazione di "Costruzion.e S.r.l. S.r.l." in Idra Patrimonio S.p.A.

Fatti che, unitamente alle altre operazioni che interessano CAP Holding S.p.A., hanno suggerito di scegliere una procedura più "lunga" per la incorporazione del "ramo" milanese di IDRA in CAP Holding S.p.A. Si segnala peraltro che il progetto, che prevede, tra l'altro, la scissione di IDRA nei due tronconi, milanese e monzese, è stato depositato presso il Registro delle Imprese di Monza e Brianza in data 30 dicembre 2013.

L'operazione di aggregazione per fusione delle quattro società c.d. "di gestione delle reti e degli impianti" ha lo scopo di garantire l'organizzazione del Servizio Idrico Integrato nell'ambito territoriale della Provincia di Milano attraverso un gestore unitario (secondo l'accezione fornita dalla Corte Costituzionale con sentenza 307/2009), rappresentato nel caso in esame dalla società Incorporante risultante dalla fusione, secondo il modello gestorio dell'azienda pubblica "in house", condizione richiesta dalla delibera del Consiglio Provinciale e dalla Conferenza dei Sindaci dell'11 ottobre 2012.

Scopo del percorso è anche di attribuire alla CAP Holding S.p.A. la responsabilità, nei confronti dell'ente affidante, anche della società operativa AMIACQUE S.r.l. (fino al 31.12.2013 "erogatore" del servizio).

Accanto al percorso di fusione, si è pertanto anche assoggettata alla direzione ed al coordinamento di CAP

Holding S.p.A. la società AMIACQUE S.r.l. secondo apposite linee guida approvate dall'Assemblea dei soci nella seduta del 14/12/2012.

In tal senso la società CAP Holding S.p.A. si presenta oggi quale soggetto "unitario" di cui alla Sentenza della Corte Costituzionale n. 307/09 (sentenza che aveva "bocciato" il modello di cui all'articolo 49, comma 1, della legge della Regione Lombardia 12 dicembre 2003, n. 26 di gestione separata tra "erogazione" ed "investimenti").

Va sottolineato come al 31.12.2012 la capogruppo detenesse una quota del capitale sociale di AMIACQUE S.r.l. pari al 60,60% e non consolidasse la medesima società in quanto, ai sensi dell'articolo 20 dello statuto di AMIACQUE S.r.l., le deliberazioni dell'Assemblea dei soci devono essere assunte con una maggioranza del 75% (se riguardano modifiche dell'oggetto sociale oppure con i $\frac{3}{4}$ del capitale sociale rappresentato in assemblea per altri argomenti), impedendo per la sola CAP Holding S.p.A. la possibilità di disporre del controllo di AMIACQUE S.r.l. ex art. 2359 c.c..

Al contempo, dopo la chiusura dell'esercizio 2013, CAP Holding S.p.A. ha acquistato, dagli altri soci di AMIACQUE S.r.l. (7 al 31.12.2013), quasi tutte le quote di minoranza, tanto che alla data odierna soci sono solo CAP Holding S.p.A. ed il Comune di Milano, con lo 1,44%.

Questo percorso (preceduto dalla verifica del rispetto delle caratteristiche del modello in house, verifica compiuta dall'Ufficio d'Ambito con esito fausto) ha consentito la sottoscrizione in data 20 dicembre 2013 della convenzione di affidamento con la quale la Provincia di Milano – Ambito territoriale della Provincia di Milano ha affidato al Gruppo CAP il Servizio Idrico Integrato per i prossimi 20 anni (1 gennaio 2014-31 dicembre 2033).

A decorrere dal 1 gennaio 2014, AMIACQUE S.r.l. è dunque una società operativa del Gruppo CAP a cui è affidato dalla controllante CAP Holding S.p.A. il compito di gestire per suo conto il rapporto contrattuale con gli utenti e di condurre e mantenere le infrastrutture del servizio idrico integrato.

Il processo ha fortemente modificato altresì la governance all'interno della azienda e del Gruppo atteso che la forma gestionale prescelta – quella del modello "in house providing" – ha comportato e comporterà un più stringente rapporto con gli enti soci e con il Comitato di Indirizzo strategico, organo nuovo rispetto al passato il cui compito è proprio quello di garantire il pieno esercizio dei poteri di indirizzo e controllo analogo.

Nel contempo nel territorio della Provincia di Milano, fino al recente passato ancora caratterizzato da una elevata frammentazione gestionale, dovuta soprattutto alla presenza di gestioni in economia nel campo della fognatura e ad alcune aziende pubbliche locali, a dimensione ridotta, CAP Holding S.p.A. e AMIACQUE S.r.l. hanno compiuto ulteriori operazioni di concentrazione.

Nel corso del 2013 sono state concluse le operazioni, congiunte tra Amiacque S.r.l. e CAP Holding S.p.A., di acquisizione dei rami d'azienda e/o superamento gestioni in economia di:

- G6 Rete Gas per quanto riguarda il servizio di acquedotto nel Comune di Robecchetto con Induno con decorrenza dal 1 gennaio 2013;
- AMAGA S.p.A. per quanto riguarda l'erogazione del servizio di acquedotto, fognatura e depurazione nel Comune di Abbiategrasso e il servizio di acquedotto nei Comuni di Albairate, Besate, Morimondo, Motta Visconti e Ozzero con decorrenza dal 1 luglio 2013 (la gestione delle infrastrutture era già stata affidata

a CAP Holding con convenzioni sottoscritte nel 2010 e 2011);

- AGESP S.p.A. per quanto riguarda il servizio acquedotto e fognatura nel Comune di Dairago con decorrenza dal 1 gennaio 2014;
- Acquisizione dei servizi di acquedotto e fognatura precedentemente gestiti "in economia" nel Comune di Inveruno con decorrenza dal 1 maggio 2013 e dei servizi di fognatura nei Comuni di Trezzano Rosa e Arluno dal 1° luglio 2013.

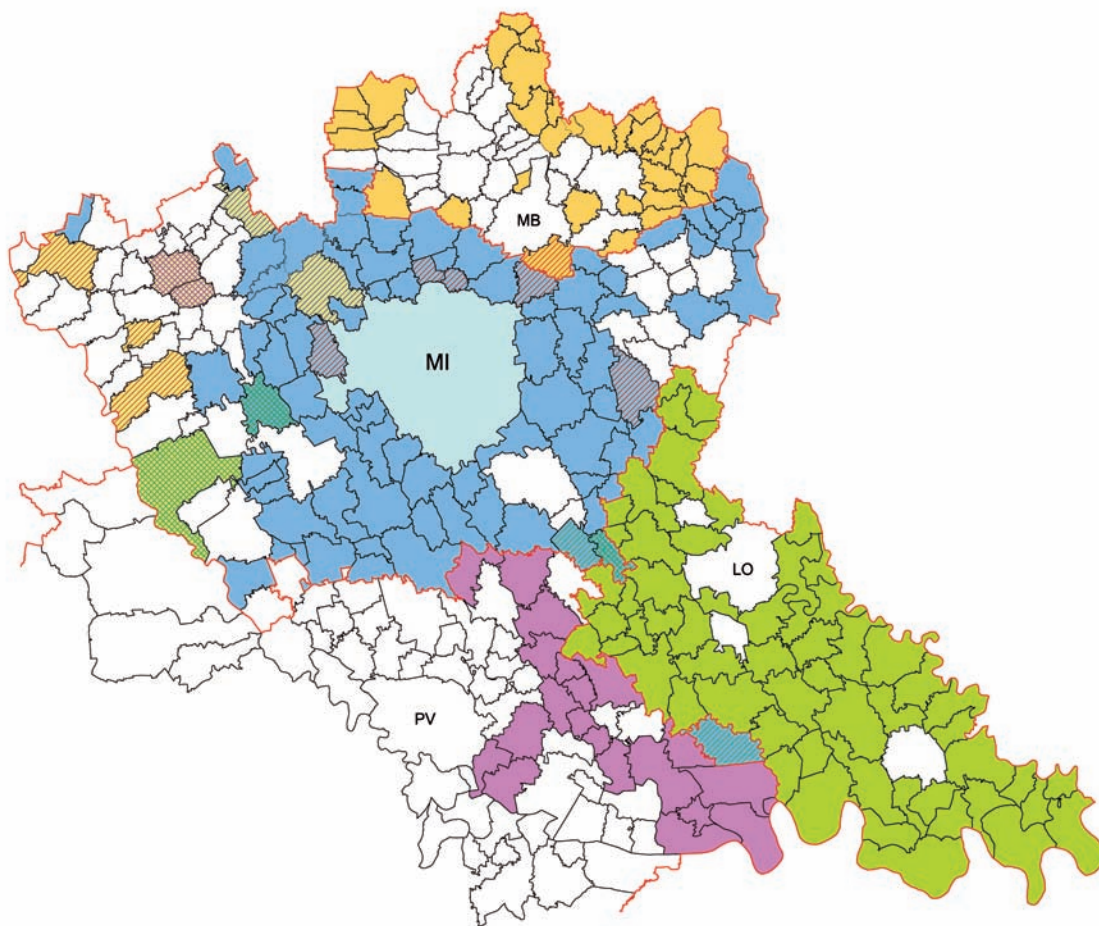
La CAP Holding S.p.A. ha inoltre superato nel 2013 i servizi in economia per i comuni di Bareggio (gestione delle infrastrutture di Fognatura), di Garbagnate Milanesi (gestione delle infrastrutture di Fognatura).

Inoltre, nel corso dell'esercizio 2013, CAP Holding

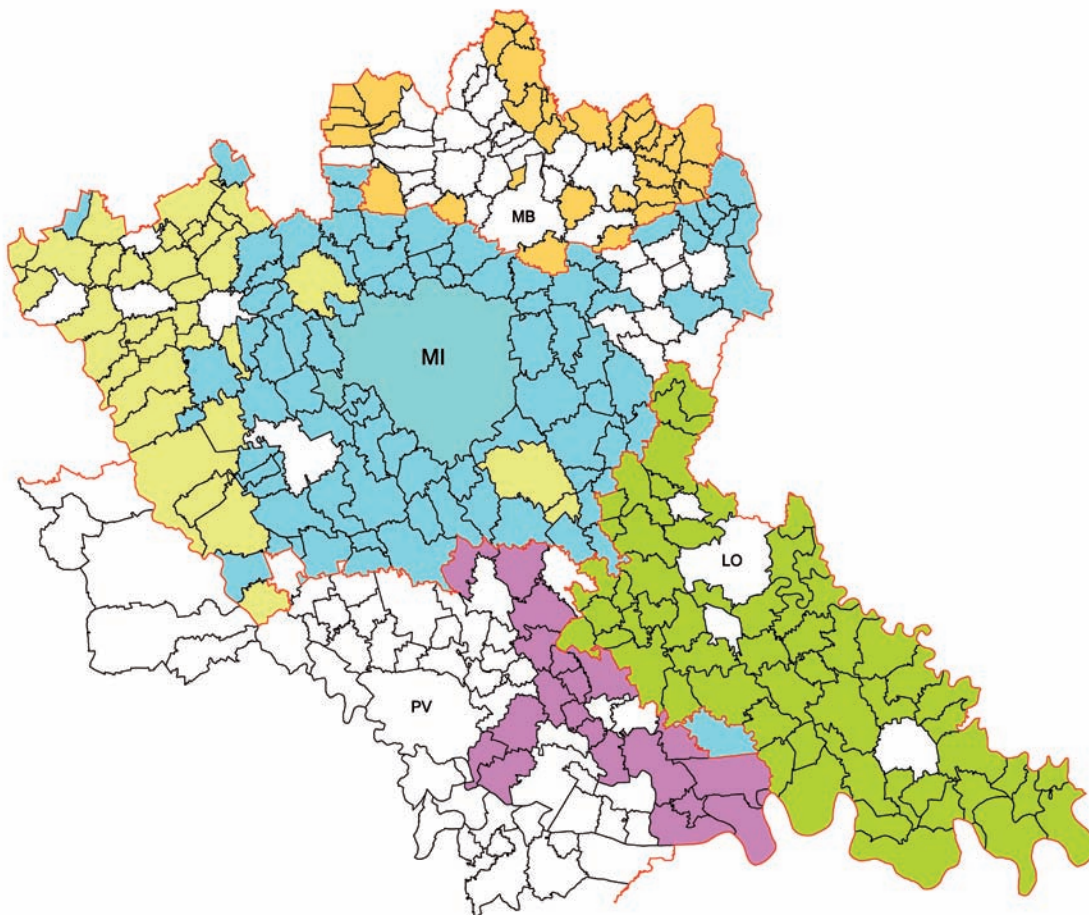
S.p.A. ha rilevato con atto del 22.04.2013 la proprietà delle opere di depurazione (San Zenone al Lambro, Colombano a Lambro), già della società Basso Lambro Impianti S.p.A. in liquidazione, opere in precedenza solo concesse in uso.

Rimangono ancora attivi nel comprensorio della Provincia di Milano gli operatori "residuali" Acque Potabili Torino (per l'acquedotto del Comune di Arluno) ed il Comune di Robecchetto con Induno (per la gestione della fognatura) e la società Brianzacque per la gestione di alcuni comuni della zona est della provincia. Con tale ultimo operatore residuale si dovrà procedere nel 2014 al convenzionamento ed alla cessione dei rami d'azienda, conformemente a quanto stabilito nel Piano d'ambito.

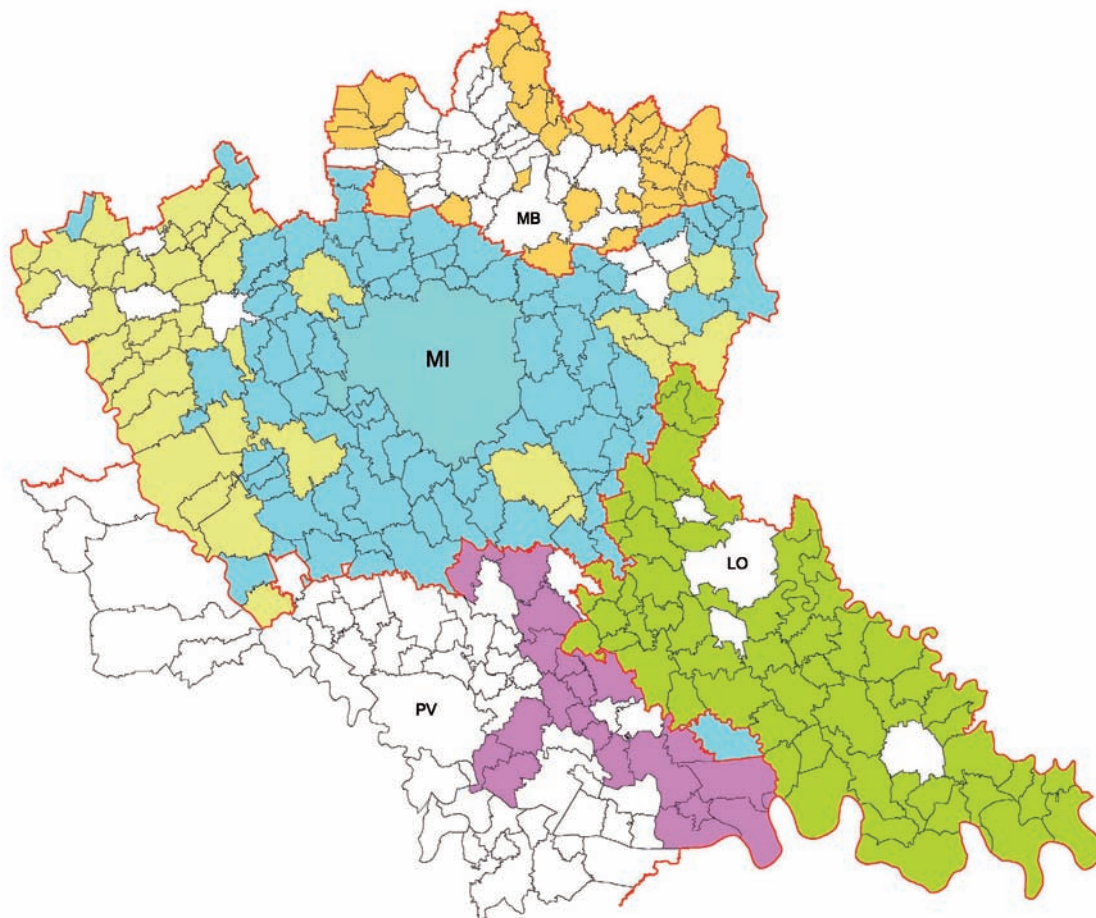
PRESENZA DI CAP HOLDING NELLE 4 PROVINCE AL 31 DICEMBRE 2010



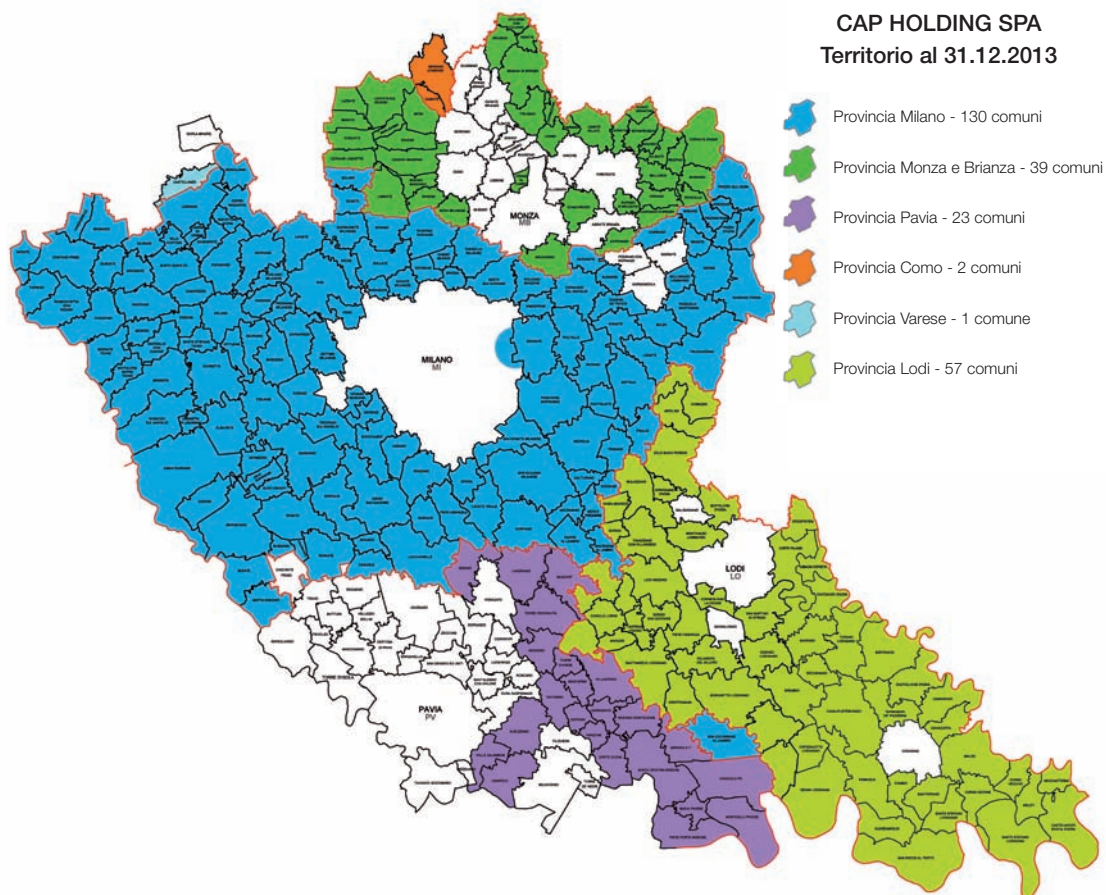
PRESENZA DI CAP HOLDING NELLE 4 PROVINCE AL 31 DICEMBRE 2011



PRESENZA DI CAP HOLDING NELLE 4 PROVINCE AL 31 DICEMBRE 2012



PRESENZA DI CAP HOLDING NELLE 4 PROVINCE AL 31 DICEMBRE 2013



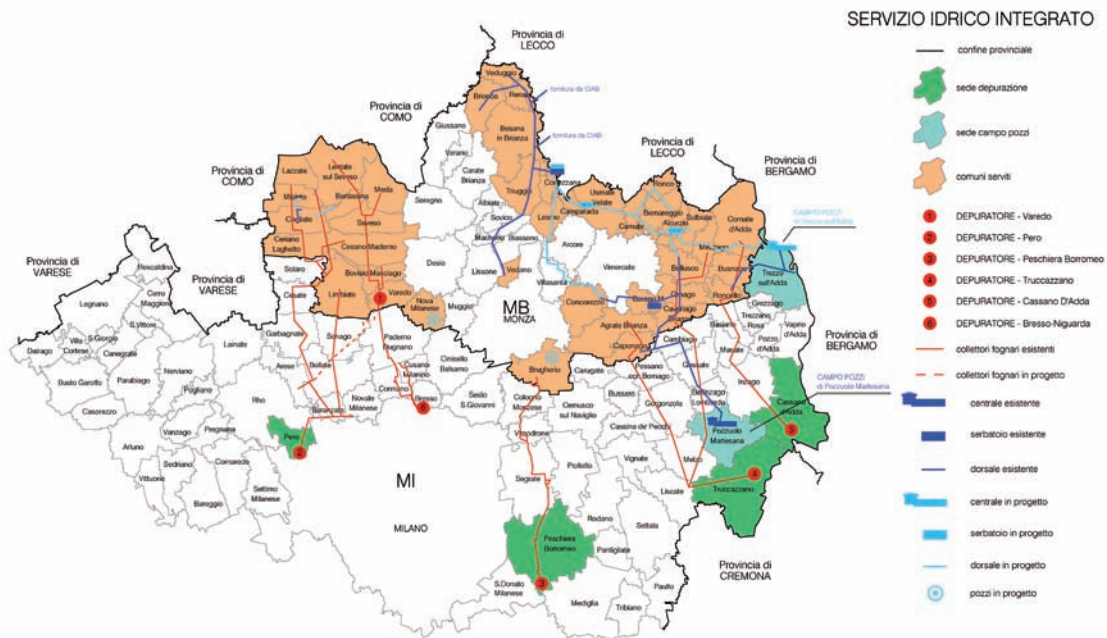
Nella provincia di Monza

In merito all'ambito monzese, comprensorio nel quale opera la società Brianzacque S.r.l., si segnala che in data 5 novembre 2013 è stato stipulato dalla capogruppo con Brianzacque S.r.l. un accordo di "partnership industriale Brianzacque - CAP linee guida sul superamento delle gestioni residuali". Scopo dell'accordo è di completare, partendo dal riconoscimento delle forti interconnessioni industriali tra i due ambiti, i processi di trasferimento di rami di azienda gestionali al fine di assicurare il perfezionamento, sotto un solo soggetto

responsabile, della titolarità della proprietà e della gestione delle infrastrutture e dell'erogazione del servizio, attraverso percorsi che non comportano aggravio di costi per l'utenza.

Le numerose interconnessioni esistenti, risultano dalla cartina nella pagina a fianco.

Oltre all'impegno sopra visto e relativo al territorio della Provincia di Milano, il Gruppo CAP ha avviato ulteriori iniziative per la zona pavese e quella lodigiana di proprio interesse.



Interconnessioni ambito MILANO - MONZA BRIANZA

Nella provincia di Pavia

Per il comprensorio pavese si ricorda che l'Amministrazione Provinciale di Pavia, con Deliberazione del 7 giugno 2013, perfezionata con successiva Deliberazione del 20 dicembre 2013 di approvazione del relativo Contratto di Servizio, ha proceduto all'affidamento a Pavia Acque S.c.a.r.l. del Servizio Idrico Integrato sull'intero territorio provinciale, individuando così nella Società il Gestore cui compete dal 1° gennaio 2014 la gestione unitaria e coordinata del Servizio all'interno dell'A.T.O. pavese.

Anche nel territorio pavese nel 2013, il Gruppo CAP ha ampliato la propria zona di azione ed i propri interessi:

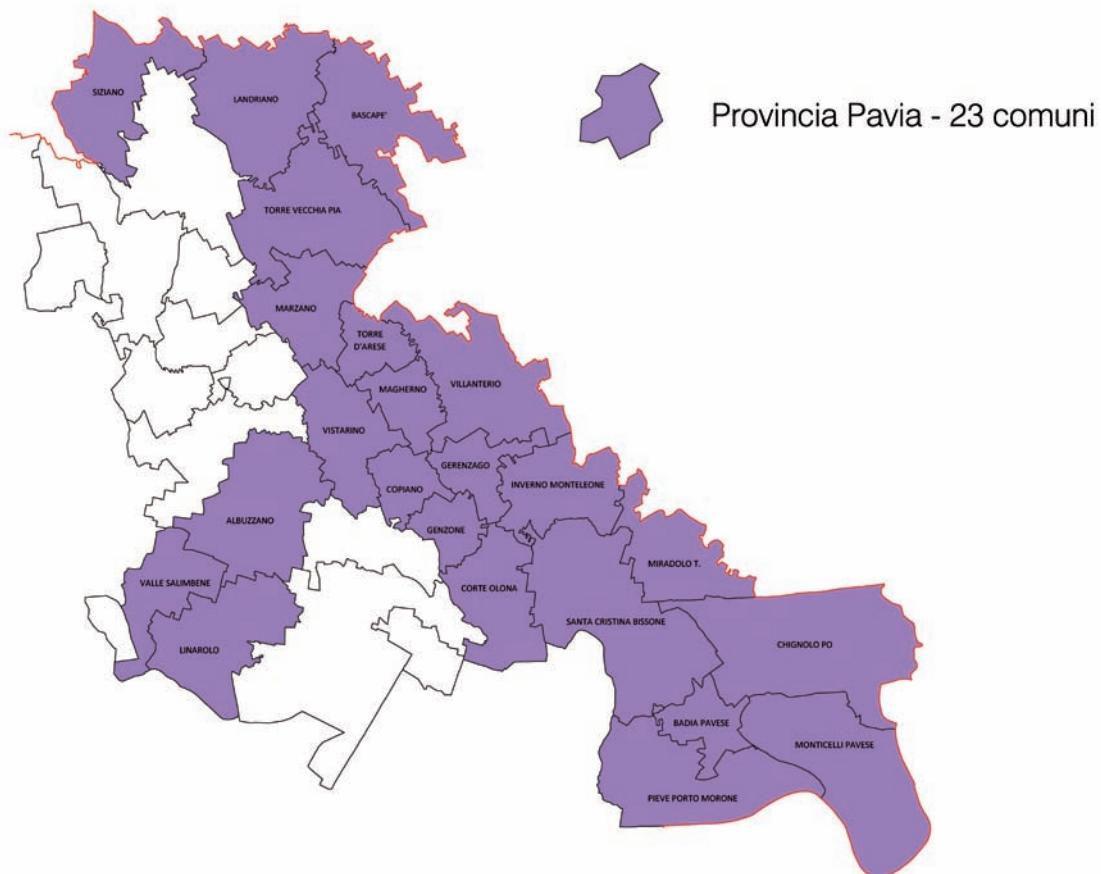
- in data 1.3.2013 la capogruppo ha acquisito da Basso Lambro Impianti in liquidazione una quota pari a nominali € 304.000 del capitale sociale di Pavia Acque S.c.a.r.l., che aggiungendosi a quella già posseduta, ha elevato dal 8,08% al 10,1% la propria partecipazione;
- in data 18 settembre 2013 la capogruppo ha sottoscritto con la Impiantistica Lombarda Villetti in liqui-

dazione S.r.l., un accordo di "subentro" nella gestione di acquedotto e fognatura del comune di Bascapè, con effetto dal 1.10.2013, di cui ha beneficiato anche la società AMIACQUE S.r.l. per le attività di conduzione di tali servizi;

- la società Amiacque S.r.l. è subentrata nell'erogazione del servizio di depurazione nei Comuni di Landriano, Maghero, Villanterio, Gerenzago, Inverno e Monteleone, Chignolo Po con decorrenza dal 1 marzo 2013 a seguito del subentro di CAP Holding nelle attività svolte dalla società Basso Lambro Impianti; la CAP Holding S.p.A. è subentrata nella gestione delle rispettive infrastrutture di depurazione.

Nell'ambito degli accordi raggiunti tra CAP Holding S.p.A. e Basso Lambro Impianti S.r.l. propedeutici all'acquisto della partecipazione in Pavia Acque S.r.l. è stata altresì convenuta la consegna degli impianti "pavesi" in possesso di Basso Lambro Impianti S.r.l. a CAP Holding S.p.A. e per essa alla Amiacque S.r.l. entro la fine del mese di febbraio 2013.

COMUNI GESTITI PROVINCIA PAVIA



Nella provincia di Lodi

Per quello Lodigiano, territorio nel quale è presente la sola capogruppo in qualità di ex gestore (uscito già da anni) e proprietario di impianti e reti idriche, è stato avviato il percorso per la scissione dal patrimonio di CAP Holding S.p.A. delle infrastrutture in questione.

In data 1 agosto 2013 la capogruppo e la società Società Acqua Lodigiana S.r.l. (gestore del servizio idrico integrato individuato per l'ambito territoriale della Provincia di Lodi) hanno raggiunto un accordo per favorire la scissione in discorso, che interessa i 58 soci lodigiani di CAP Holding S.p.A, per l'equivalente numero di 32.387.350 azioni ordinarie del valore nominale di € 1,00 cad.

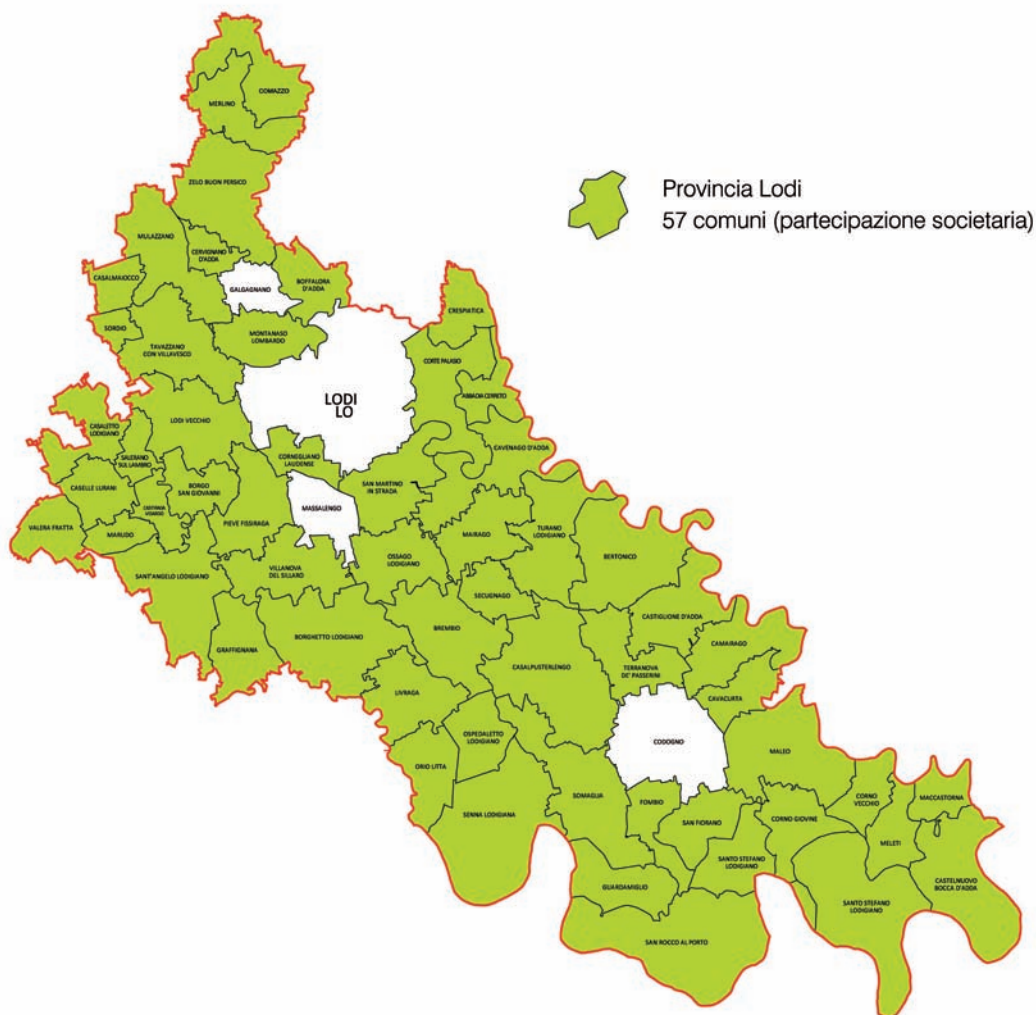
In data 6 dicembre 2013 Cap Holding S.p.A. ha con-

ferito al dott. Giovanni Rossi, commercialista di Milano, l'incarico per la redazione della Relazione ex artt. 2506 ter e 2501 sexies cod. civ. sulla congruità del rapporto di cambio nella prospettata operazione di scissione parziale non proporzionale di CAP in favore di una società di nuova costituzione che dovrà, successivamente, essere unita alla Società Acqua Lodigiana S.r.l.

Il Progetto di scissione parziale non proporzionale di Cap Holding S.p.A. in favore della società a responsabilità limitata di nuova costituzione Patrimoniale Idrica Lodigiana S.r.l., redatto ai sensi dell'art. 2506 bis cod. civ. è stato indi approvato in data 20 dicembre 2013 dal Consiglio di Amministrazione della capogruppo.

Sugli sviluppi della procedura si rinvia al paragrafo sugli eventi principali occorsi dopo la chiusura dell'esercizio.

COMUNI PROVINCIA DI LODI



Altri ambiti

Infine si segnala l'estensione del servizio svolto dal gruppo CAP all'intero ciclo idrico per il comune di Castellanza (in precedenza gestito per la sola depurazione delle acque reflue), in Provincia di Varese, per effetto di atto del 30.12.2013, con decorrenza dal 1° gennaio 2014, nelle more del perfezionamento di un accordo di ri-delimitazione dei confini amministrativi dell'ambito ottimale della Provincia di Milano che incorpori anche quel comune.

Non si segnalano operazioni di rilievo, sul piano organizzativo, per l'ambito della Città di Milano, se non rilevanti accordi di partnership con il gestore Metropolitana Milanese in materia di Pianificazione del Bilancio Idrico (PIA) e, di recente, l'acquisto congiunto con ATM per l'energia elettrica del 2015.

Si ricorda che per la depurazione dei reflui dei quartieri "Est" del capoluogo, il Gruppo CAP ha realizzato - in adempimento alla convenzione sottoscritta con il Comune di Milano - il potenziamento del depuratore di Peschiera Borromeo.

Sintesi sul piano organizzativo

Il complesso delle operazioni straordinarie intervenute nel 2013 configura anzitutto un soggetto economico (il Gruppo CAP) che in precedenza non esisteva (il 2013 è il primo esercizio consolidato), ma ha anche ampliato notevolmente il campo di attività e i valori di riferimento economici e patrimoniali del Gruppo, soprattutto della componente "capogruppo" (si pensi che il Patrimonio di CAP Holding S.p.A. è più che raddoppiato ed il valore della Produzione della stessa è il doppio), rendendo di fatto estremamente complicato e poco significativo operare un confronto con il passato.

In merito alla politica della qualità:

- la società CAP Holding S.p.A. possiede un sistema di gestione integrato con lo scopo di tenere sotto controllo i principali processi aziendali (ISO 9001:2008), gli impatti ambientali delle proprie attività (UNI EN ISO 14001:2004), la Sicurezza e la Salute dei Lavoratori (BS OHSAS 18001:2007) e la sicurezza alimentare dell'acqua erogata attraverso le case dell'acqua (UNI EN ISO 22000:2005);

- la società AMIACQUE S.r.l. possiede le certificazioni ISO 9001:2008 sistema di Gestione Qualità; Certificazione ISO 14001:2004 sistema di Gestione Ambiente per alcune sedi ed impianti, e la ISO 17025:2005 limitatamente al laboratorio analisi acque di scarico.

Entrambe le società si sono dotate di un Codice Etico e modello di organizzazione, gestione e controllo ex D.lgs. 231/2001, adeguato alla legge n. 190/2012 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione.

Il Gruppo sta lavorando per la completa integrazione dei sistemi di gestione nonché per l'estensione delle certificazioni di qualità in ambito ENERGETICO (ISO 50001:2011) SOCIALE (SA 8000:2008), LABORATORIO ACQUE (ISO 170025: 2005).

ANDAMENTO ECONOMICO

In merito all'andamento economico del Gruppo si presentano qui di seguito le principali risultanze del conto economico 2013:

(euro)	Consuntivo 2013	Consuntivo 2012
A. Valore della produzione	283.035.611	239.638.738
B. Costi della produzione	225.685.072	212.448.684
Differenza tra valore e costi della produzione	57.350.539	27.190.054
C. Proventi (oneri) finanziari	(4.250.459)	(1.605.325)
D. Rettifiche di valore di attività finanziarie	(146.371)	(179.583)
D. Proventi (oneri) straordinari	(25.183.418)	2.105.623
Risultato prima delle imposte	27.770.291	27.510.769
Imposte sul reddito dell'esercizio	14.912.848	10.314.592
Risultato dell'esercizio (*)	12.857.443	17.196.177

(*) di cui quota di terzi € 236.958 e di cui quota gruppo CAP € 12.620.485.

A fianco della colonna "2013" si sono rappresentate, a scopo di disporre almeno di un sommario confronto, le medesime risultanze "aggregate" (cioè senza preventive operazioni di consolidamento di nessun tipo) dell'esercizio 2012 della CAP Holding S.p.A., delle sue incorporate (T.A.M. S.p.A., I.A.No.Mi. S.p.A., TASM S.p.A.) e di AMIACQUE S.r.l.

Il prospetto evidenzia un buon risultato in termini di margine della produzione, che rappresenta circa il 20% del valore della produzione (contro un circa 11% dell'anno precedente), un parziale assorbimento di margini da parte dell'area finanziaria della gestione, ma soprattutto un concorso particolarmente negativo

dell'area "straordinaria", conseguenti in buona parte all'operazione di fusione conclusa.

Nel valore della produzione sono inclusi i rilevanti effetti dei conguagli regolatori di competenza 2012, di cui meglio si dirà a commento dei ricavi: si tratta di proventi, per € 15.947.933, inclusi nel bilancio del Gruppo del 2013, ma calcolati sull'esercizio 2012. Si tratta di eventi caratteristici, connessi al Metodo Tariffario Idrico, ma che per la misura qui accolta sono da considerarsi "particolari" e difficilmente ripetibili in futuro.

In merito agli oneri ed ai proventi "straordinari", meglio commentati nella nota integrativa, è subito da dire che sia molto rilevante l'effetto della "fusione" che ha inte-

ressato nel 2013 la capogruppo, in termini di riclassificazione di poste contabili trattate diversamente delle società negli anni precedenti la fusione.

Il peso dell'area della "gestione straordinaria" rende pertanto l'anno 2013 come un esercizio "particolare", il cui risultato netto finale non va considerato come espressivo della "normale" redditività del Gruppo.

Più avanti si forniscono elementi di dettaglio, tra l'altro, sui ricavi di tariffa.

Qui si vuole anticipare un argomento di particolare rilievo: concorre ai ricavi dell'esercizio la componente c.d. FONI, vale a dire una quota di tariffa ad utilizzo vincolato per "investimenti e/o per agevolazioni tariffarie per finalità sociali e/o altre destinazioni decise dall'AATO".

La quota riconosciuta al Gestore a tal titolo ammonta, per 2012 e 2013, ad:

(euro)	FONI 2013	FONI 2012
Lordo imposte	13.438.604	6.785.520
Netto Ires ¹	9.742.988	4.919.502

¹ La DELIBERAZIONE AEEGSI 27 DICEMBRE 2013 643/2013/R/IDR considera solo l'IRES e non l'IRAP.

Si tratta, in modo semplificato, di mezzi finanziari accertati nei bilanci del Gruppo, che devono rimanere impiegati nello stesso, e per i quali il Gestore deve dimostrare all'Autorità per l'Energia Elettrica, il Gas e il Sistema Idrico, l'impiego che nel tempo ne fa.

Senza entrare in complessi dettagli tecnici sulle modalità di calcolo e rendicontazione a fini tariffari (che tengono conto degli importi effettivamente riscossi, degli investimenti effettuati, dal carico fiscale sostenuto, ecc.), nel caso specifico il Gruppo CAP, in coerenza con le previsioni del proprio Piano Industriale e del

Piano d'Ambito della Provincia di Milano, ha in larga parte nel corso degli anni 2012 e 2013 già impiegato le predette somme.

In tal senso, anche sotto il profilo patrimoniale, la ricchezza costituita dalla componente FONI deve opportunamente rimanere impiegata nel patrimonio netto dell'azienda, azienda ove nei fatti è già stata utilizzata.

In tal senso si ha coerenza con l'art. 37 dello Statuto sociale che destina i saldi di esercizio alla realizzazione di nuovi investimenti nonché con la delibera di assemblea del 17 dicembre 2013 che espressamente ha vincolato detti saldi alla sostenibilità finanziaria del piano investimenti.

Vista la legge Legge 27 dicembre 2013, n. 147 (c.d. "Legge di Stabilità 2014") pubblicata sulla G.U. n. 302 del 27/12/2013 - Suppl. Ordinario n. 87/L ed entrata in vigore l'01/01/2014, ed in particolare l'art. 1, commi fra il 550 ed il 552, non si evidenzia – dal bilancio consolidato del Gruppo CAP – una differenza tra valore e costi della produzione, ai sensi dell'articolo 2425 del codice civile, "negativa".

I ricavi del Gruppo

I ricavi del Gruppo sono principalmente rappresentati da introiti di tipo tariffario.

Nel corso dell'anno 2013 sono state applicate tariffe in attuazione del metodo tariffario transitorio per il periodo di regolazione 2012 e 2013, deliberato dall'Autorità per l'Energia Elettrica, il Gas e il Sistema Idrico, con la deliberazione 28 dicembre 2012, n. 585/2012/R/IDR.

Nei comuni in Provincia di Milano sono state applicate fino al 31 maggio 2013 le tariffe in vigore nel 2012 e pubblicate sul BURL n. 52 del 28 dicembre 2011 (in attuazione del Piano tariffario adottato nel 2005 dalla Conferenza d'Ambito e successivamente rimodulato nel 2007 e 2008) e a decorrere dal 1 giugno 2013, le tariffe pubblicate sul BURL n. 22 del 29 maggio 2013, approvate con deliberazione del 22 maggio 2013 dalla Giunta della Provincia di Milano – su parere vincolante favorevole della Conferenza dei Comuni – con applicazione di un theta (variazione % dei ricavi “garantiti” rispetto al 2011) provvisorio in attesa dell'approvazione definitiva da parte dell'Autorità stessa.

Nei comuni in Provincia di Monza e Brianza sono state applicate fino al 22 maggio 2013 le tariffe in vigore nel 2012 (conformemente a quanto avvenuto nell'ATO della provincia di Milano) e a decorrere dal 23 maggio 2013 le tariffe pubblicate sul BURL n. 21 del 22 maggio 2013, approvate con delibera del 30 aprile 2013 dal Consiglio di Amministrazione per l'Ambito Territoriale Ottimale del Servizio Idrico Integrato della Provincia di Monza e Brianza, previo parere favorevole vincolante dei Comuni.

L'Autorità per l'Energia Elettrica, il Gas e il Sistema Idrico con deliberazione 12 dicembre 2013 n° 584/2013/r/

idr ha approvato formalmente i valori del moltiplicatore θ predisposti dall'Ufficio d'Ambito della Provincia di Milano, disponendo per le relative gestioni l'aggiornamento tariffario, per gli anni 2012 e 2013, ai sensi dell'articolo 6.5, della deliberazione 585/2012/R/IDR. (1,058063 per il 2012 e pari ad 1,096653 per il 2013). Per l'Ambito brianzolo l'Autorità per l'Energia Elettrica, il Gas e il Sistema Idrico ha assunto una analoga deliberazione (la n.165/2014/r/idr.) in data 3 aprile 2014 (1,061 per il 2012 e 1,078 per il 2013).

Nei comuni in Provincia di Pavia è stata assunta una determinazione tariffaria secondo il Metodo di cui alla deliberazione di AEEGSI n. 585/2012/R/IDR., con deliberazione n. 63 del 19.06.2013 del Consiglio Provinciale di Pavia, approvato successivamente con deliberazione 585 di AEEGSI del 12 dicembre 2013 (1,050 per il 2012 ed 1,059 per il 2013). Questi incrementi non sono stati applicati nel 2013. Alla data di approvazione del progetto di bilancio di AMIACQUE, cui detti ricavi afferiscono per il 2013, si era ancora in attesa della deliberazione relativa alle tariffe 2014 e 2015, conguagli 2012 e 2013 inclusi.

Per tutto l'anno 2013, in conseguenza della sentenza della Corte Costituzionale (n. 335 /2008), il Gruppo (attraverso Amiacque S.r.l.) non ha fatturato nelle Province di Milano e Monza e Brianza i corrispettivi per i servizi di fognatura e depurazione a tutti gli utenti non serviti, riservandosi la ripresa della fatturazione ad avvenuto completamento delle opere necessarie all'attivazione del servizio.

In data 3 Aprile 2014 con delibera n.163 di AEEGSI è stato pubblicato l'elenco degli Enti d'Ambito per i quali si è positivamente concluso il processo di verifica in ordine alla restituzione agli utenti della componente

tariffaria del servizio idrico integrato relativa alla “remunerazione del capitale”, abrogata in esito al referendum popolare del 12 e 13 giugno 2011 per il periodo 21 luglio 2011- 31 dicembre 2011.

Gli Enti d'Ambito della Provincia di Monza e della Brianza e di Milano figurano nell'allegato degli ambiti che non avevano previsto alcuna quota di tariffa a titolo di remunerazione del capitale investito nel periodo 21 luglio 2011- 31 dicembre 2011” e conseguentemente non risultano importi da rimborsare.

Si segnala inoltre che, ai sensi dell'art. 8 del DM 30/09/2009, l'Autorità d'Ambito della Provincia di Milano a seguito dei conteggi effettuati e trasmessi dai gestori ha comunicato che non si dovrà procedere a nessun rimborso agli utenti per fatturazioni nel periodo 2003-2008 in quanto, come previsto dal citato Decreto Ministeriale, i costi sostenuti per la realizzazione degli impianti di depurazione, sono stati superiori a quanto fatturato.

Come è facile notare dalle date su riportate l'AEEGSI è intervenuta solo alla fine del 2012 con l'applicazione del nuovo metodo per il periodo 2012-2013 e tale ritardo – non più ripetibile in futuro – ha determinato l'iscrizione di notevoli conguagli tariffari.

I “Conguagli da tariffe” sono stati calcolati ai sensi della Deliberazione del 27 dicembre 2013 n. 643/2013/R/IDR “Approvazione del Metodo Tariffario Idrico e delle disposizioni di completamento” dell'Autorità per l'Energia Elettrica, il Gas e il Sistema Idrico per la determinazione delle tariffe degli anni 2014 e 2015.

L'art. 2 della deliberazione stabilisce che, ai fini dell'aggiornamento tariffario, i conguagli sono definiti come una delle componenti di costo del servizio.

Tali conguagli concorrono, con le modalità previste

dall'art. 29 dell'Allegato A della deliberazione, a determinare il moltiplicatore tariffario theta da applicare alle tariffe dell'anno n+2 rispetto a quello della competenza economica dei conguagli stessi.

Ne deriva che i conguagli riferiti all'anno 2012 concorrono alla determinazione delle tariffe che saranno applicate nel 2014, mentre quelli di competenza del 2013 rappresentano una delle componenti delle tariffe che saranno in vigore nel 2015.

In base alla metodologia prevista nella deliberazione dell'AEEGSI i ricavi del Gruppo per conguagli di competenza dell'anno 2012 sono stati determinati in € 13.768.548 per l'ambito territoriale della Provincia di Milano e in € 2.179.385 per l'ambito territoriale della Provincia di Monza e Brianza.

In base alla metodologia prevista nella deliberazione dell'AEEGSI i ricavi del Gruppo per conguagli di competenza dell'anno 2013 sono stati determinati in € 22.218.737 per l'ambito territoriale della Provincia di Milano e in € 1.332.624 per l'ambito territoriale della Provincia di Monza e Brianza.

Con deliberazione n.1 dell'8 maggio 2014 del Consiglio d'Amministrazione dell'Ufficio d'Ambito della Provincia di Milano ha approvato: “le nuove Determinazioni Tariffarie al SII in relazione al Gestore Cap Holding Spa per gli anni 2014 2015, determinazioni derivanti dall'applicazione del metodo di calcolo MTI di cui alla deliberazione AEEG 643/2013 R/IDR quale risultanze da trasferirsi ad AEEG per le conseguenti valutazioni e conclusioni”.

Analoga determinazione ha assunto il Consiglio di Amministrazione dell'Autorità dell'Ambito territoriale ottimale della Provincia di Monza il 28 aprile 2014 (deliberazione n.11).

Le approvazioni/proposte tariffarie in parola comprendono i conguagli di cui sopra e sono state trasmesse dagli Enti d'Ambito competenti all'Autorità per l'Energia Elettrica, il Gas e il Sistema Idrico, per la successiva approvazione.

La conclusione di quanto sopra narrato è che con l'avvento del nuovo metodo tariffario di AEEGSI si è entrati in una logica di ricavo definito in sede di approvazione della tariffa e funzione di vari elementi di costo economico (operativi e di capitale).

Seppur con una certa semplificazione si può dire che una parte dei ricavi garantiti per il 2012 e 2013 che non era stata richiesta in bollettazione all'utenza nei rispettivi anni solari, potrà essere recuperata con le tariffe definite per il 2014 ed il 2015.

Come anticipato precedentemente, il fatto che il Metodo tariffario per il 2012 e 2013 è stato approvato (delibera n. 585/2012/R/IDR) da AEEGSI sul finire del 2012, cioè ad anno quasi concluso, e che gli adempimenti formali sia a carico del Gestore che a carico dell'Autori-

tà d'ambito locali e poi delle medesima AEEGSI hanno richiesto circa 12 mesi (15 mesi circa per la provincia di Monza) e che, soprattutto, il meccanismo dei conguagli regolatori è stato ben definito da AEEGSI solo con la deliberazione 643/2013/R/IDR, fa sì che solo nel bilancio del 2013 è stato possibile accertare e dunque iscrivere i ricavi "a conguaglio" per il 2012 (voce A5 del C.E.), oltre che, con evidente beneficio per il margine di contribuzione di Gruppo, quelli del 2013 (voce A1 del C.E.).

Questo effetto, una volta entrato a regime il sistema ideato da AEEGSI, difficilmente si verificherà, nella medesima misura, in futuro ed ha generato (come combinazione di effetti dell'applicazione ritardata, del theta provvisorio e dell'articolazione tariffaria 2014-2015) un rilevante effetto calmierato sulla utenza finale, in linea con le richieste provenienti dai Comuni.

I ricavi (voce A1 del C.E.) del Gruppo per Area d'affari sono i seguenti:

	<i>A.T.O. Provincia di MI</i>	<i>A.T.O. Provincia di MB</i>	<i>Città di Milano</i>	<i>Provincia di PV</i>	<i>Provincia di LO</i>	<i>Altri</i>	Totale
Gruppo CAP	197.006.392	24.155.315	3.450.260	4.074.433	1.501.620	974.458	231.162.477

I costi del Gruppo

Il Gruppo ha registrato nel 2013 costi crescenti rispetto al 2012 (costo della produzione cresciuto di circa

il 6%). Ciò riflette l'incremento dell'attività del Gruppo, anzitutto dovuto all'estensione orizzontale (numero maggiore di comuni) e verticale (superamento gestioni comunali specie nel segmento "fognatura").

I costi caratteristici		2013	2012 (*)
B6	acquisti	9.164.342	8.238.444
B7	servizi	83.142.927	86.540.286
B8	godimento beni di terzi	16.428.505	15.613.386
B9	personale	41.184.095	38.576.029
B10abcd	ammortamenti e svalutazioni	58.664.667	56.974.962
B11	variazione materia prime	(651.070)	(178.918)
B12	accantonamento rischi	4.143.364	1.736.078
B13	altri accantonamenti	465.000	465.000
B14	oneri diversi	13.143.242	4.483.417
		225.685.072	212.448.684

(*) Anche in questa tabella, a fianco della colonna "2013" si sono rappresentate, a scopo di disporre almeno di un sommario confronto, le medesime risultanze "aggregate" (cioè senza preventive operazioni di consolidamento di nessun tipo) dell'esercizio 2012 della CAP Holding S.p.A., delle sue incorporate (T.A.M. S.p.A., I.A.No.Mi. S.p.A., TASM S.p.A.) e di AMIACQUE S.r.l.

La società operativa AMIACQUE, per sua stessa natura e funzione, è quella che assorbe la maggior parte dei costi caratteristici.

Tra le voci di costo principali nella voce servizi si segnalano:

servizi	Costo 2013
energia elettrica	36.553.338
manutenzione ordinaria	10.234.564
Fanghi	5.404.332
Altro	30.950.693
Totale	83.142.927

Le prime tre voci rappresentano circa il 63% del totale

dei servizi e meritano dunque un cenno particolare.

Il costo per l'energia elettrica è infatti sensibilmente aumentato.

Esso ammonta ad € 36.553.338 nel 2013 vs € 33.626.000 nel 2012, per una variazione del +8,7%: nonostante la riduzione del valore medio annuo dell'indice Consip Power e la sottoscrizione di nuovi contratti da parte di Amiacque con una notevole riduzione del prezzo di vendita, si registra un aumento del costo totale dell'energia elettrica connesso ai seguenti fattori:

- aumento dei consumi legato all'incremento del numero di impianti gestiti da Amiacque;
- aumento dei consumi legato all'adeguamento dei processi depurativi;
- aumento significativo degli oneri generali di sistema deliberati dall'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas.

Le manutenzioni ordinarie hanno registrato un certo contenimento: 12.964.749 nel 2012 a 10.234.564 nel 2013. È tuttavia da rimarcare come la riduzione del 21,4% fatta registrare dalla voce sia in larga parte spiegabile dal diverso trattamento contabile riservato ai costi di sostituzione dei contatori da parte di AMIACQUE (nel 2012 spesati tra i costi ordinari, dal 2013 capitalizzati) pari complessivamente a € 2.454.925.

Oltretutto le spese di manutenzione ordinaria sono strettamente collegate anche all'aumento delle spese

di manutenzione straordinaria rilevate nel 2013 che evidenziano una politica di efficientamento delle infrastrutture portata avanti dal Gruppo.

Si è invece registrata una riduzione del 12,6% delle spese per smaltimento fanghi e rifiuti, connessa alle politiche gestionali di diversificazione dei centri di conferimento, di miglioramento qualitativo dei fanghi prodotti, con la riduzione di percentuale di "secco" conseguente all'avvio dell'impianto di essiccazione presso il depuratore di San Giuliano Ovest, e da una riduzione dei costi di mercato dell'attività di smaltimento. Nel 2013 si sono spesi € 5.404.332, contro € 6.183.581 dell'anno precedente.

Entrambi i due ambiti (energia e fanghi) saranno oggetto di specifiche azioni da parte del Gruppo volte al loro contenimento e razionalizzazione.

Tra le prime si rammentano:

- 1) progetti di ricerca per lo smaltimento presso impianti di media taglia, pubblicati nel 2014;
- 2) acquisto in partnership con ATM ed MM per l'energia elettrica anno 2015.

Di seguito i dettagli della voce di costo relativa ad amministratori e sindaci, inclusi nella voce "servizi" del Gruppo.

Amministratori e sindaci	2.013	2.012
indennità CDA	398.809	539.481
Indennità collegio sindacale (*)	307.093	573.439
oneri sociali organi sociali	69.118	84.817
totale	775.020	1.197.737

(*) per AMIACQUE incaricato anche della revisione legale dei conti.

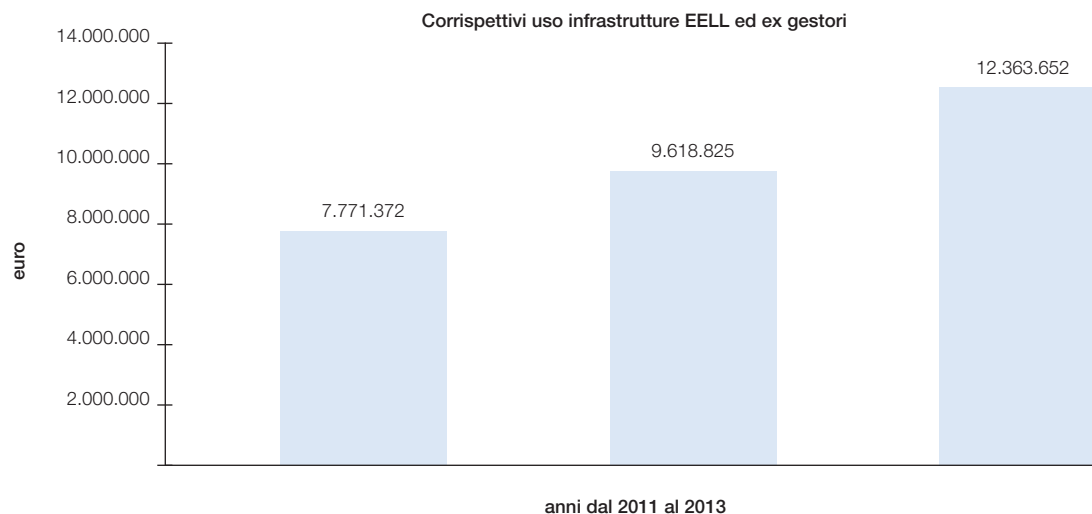
La differenza tra l'esercizio 2012 e l'esercizio 2013 è riconducibile al fatto che con la fusione intervenuta nel 2013 di TAM, TASM, IANOMI, il numero di amministratori s'è ridotto a quello di CAP Holding S.p.A. Essendo il costo degli organi amministrativi a regime pari a € 265.805,90, tale riduzione – su valore annuo – si sa-

rebbe assestata a € - 931.931,10, da cui detrarre il costo degli organi amministrativi di Amiacque, che resta invariato, per un'economia di gruppo di € 673.926,69. La voce godimento beni di terzi include il costo riconosciuto per l'utilizzo di infrastrutture e/o beni di terzi ed è quasi interamente assorbita dalla capogruppo.

Godimento beni di terzi	Costo 2013
Rimborsi mutui e canoni concessori	12.363.652
Altro	4.064.853
Totale	16.428.505

La componente principale è data dalla quota annua riconosciuta agli EELL per l'utilizzo delle infrastrutture di loro proprietà e parametrata alla rata annua di ammortamento dei mutui dagli stessi accesi per la costruzione

di dette infrastrutture. La voce ha avuto negli ultimi anni un incremento notevole, ma mano che il Gruppo superava le gestioni "in economia" sul territorio.



La voce personale ha registrato un incremento del +6,8% dovuto al superamento delle gestioni presenti sul territorio. La voce che fa riferimento principalmente alla società AMIACQUE S.r.l., ha subito tale effetto in ragione dell'aumento, simile in percentuale, del numero di dipendenti.

Il personale in servizio al 31.12.13 presso la capogruppo risulta incrementato rispetto al 31.12.2012 di 81 unità, per un totale di 157 dipendenti. Di questi 81 unità 66 provengono dalle società incorporate, 5 dalla cessione di contratti di personale di Amiacque e 10 sono effettive nuove assunzioni.

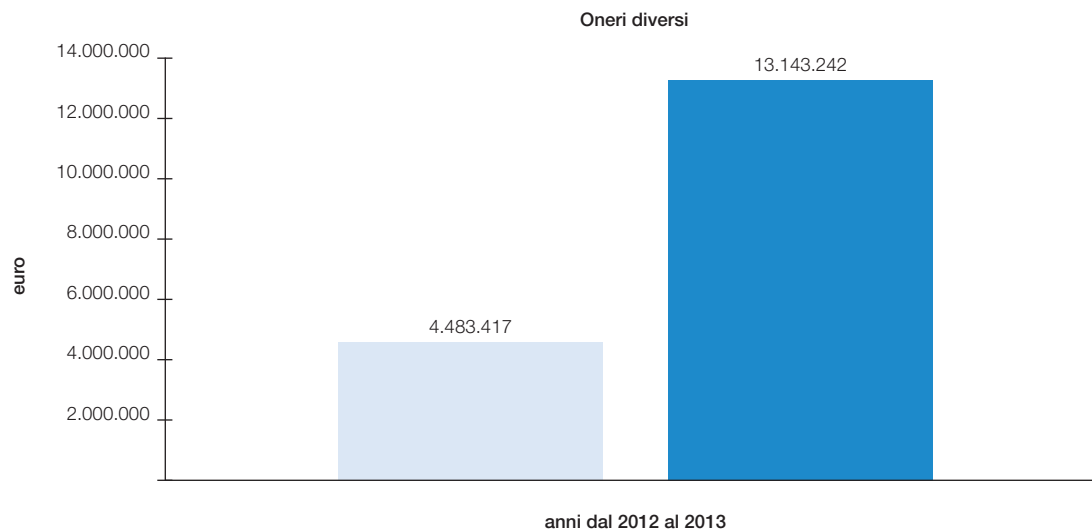
Il personale in servizio al 31.12.2013 presso AMIACQUE risulta cresciuto rispetto al 31.12.2012 di 37 unità, per un totale di 671 dipendenti. L'incremento è qua-

si tutto ascrivibile ai "rami di azienda" rilevati nel corso del 2013.

Nel complesso il gruppo assomma al 31.12.2013 ad 828 unità.

Il costo del personale, come verrà meglio chiarito in prosieguo, risulta essere pari al 18,25% dei costi di produzione, pertanto al di sotto del limite che per gli anni 2014-2016 ha dato l'Assemblea dei soci del 17 dicembre 2013 conformemente all'art. 76 del DL 112/08.

Un'ultima voce che ha subito un incremento elevato è data dagli oneri diversi, voce anche questa che risente del crescente valore di un altro tra i cosiddetti "oneri locali", il "canone non ricognitorio" per le occupazioni stradali richiesto dei comuni, assente nel 2012.



Di rilievo anche altri oneri riconosciuti a enti locali (spese di funzionamento AATO, anche quest'ultima assente nel

2012, canoni demaniali, COSAP/ TOSAP, IMU, ecc.). Ecco la composizione delle principali voci:

Oneri diversi	2013
Canoni non ricognitori	5.658.194
spese funzionamento AATO	1.652.294
canoni demaniali	640.026
ICI	271.840
altro	4.920.888
Totale	13.143.242

Gli investimenti del Gruppo

Gli investimenti in immobilizzazioni tecniche, materiali ed immateriali, registrati dal Gruppo nel 2013 ammontano ad € 60.542.391.

Nella tabella qui di seguito si dettaglia quanto eseguito dalla capogruppo e quanto eseguito dalla società AMIACQUE S.r.l. e si fornisce anche l'ulteriore informazione delle immobilizzazioni acquisite mediante l'acquisto di rami di azienda:

	Acquisizioni beni 2013	Acquisizioni rami 2013	Totale 2013
Capogruppo	51.135.273	11.858.109	62.993.382
AMIACQUE S.r.l.	9.407.118	2.459.548	11.866.666
Totale Gruppo CAP	60.542.391	14.317.657	74.860.048

Il dato di oltre 60 milioni di € di investimenti è sicuramente significativo e consolida – nonostante le inevitabili difficoltà organizzative connesse alla fusione societaria attivata solo dal 1 giugno - un trend dell'anno 2012 e del 2011.

Il dato medio del triennio 2011-2013 (oltre 60 milioni di €) si pone in rilevante incremento rispetto al 2010 (circa 39.000.000) con un balzo di oltre il 65% ed in sostanziale linea con la pianificazione.

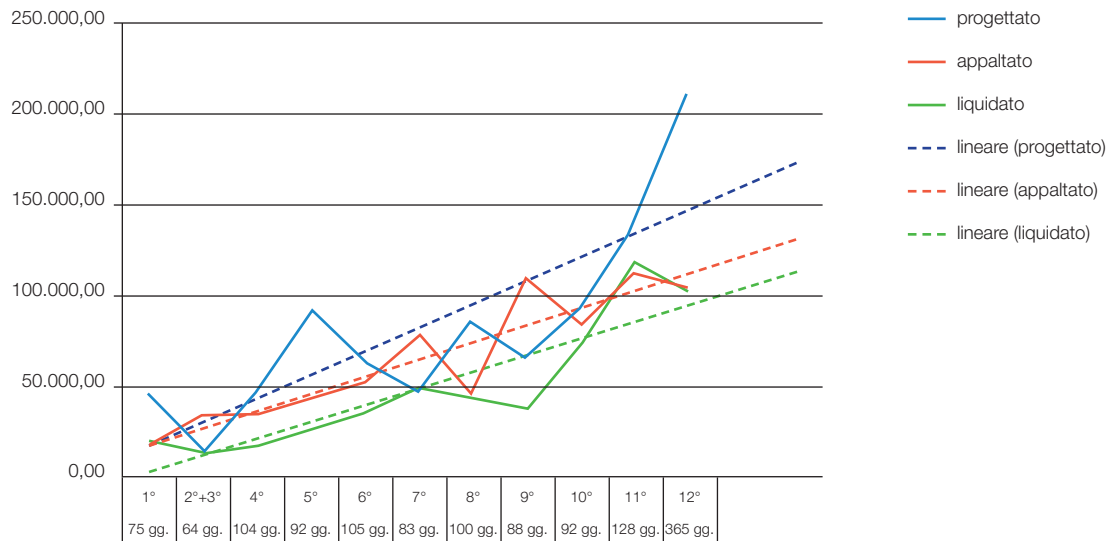
Gli investimenti riguardano quasi nella grande maggioranza infrastrutture dedicate al servizio idrico integrato. Gli investimenti, nella logica organizzativa del Gruppo, sono prevalentemente curati dalla capogruppo, che prende in carico la parte più complessa (in genere pro-

getti di lavori pubblici).

Tuttavia anche la struttura operativa di AMIACQUE è coinvolta, curando essa:

- gli investimenti vicini al punto di utenza finale (gli allacciamenti di utenza, le sostituzioni dei contatori);
- le attività di manutenzione incrementativa degli impianti di proprietà del Gruppo o concessi dagli EELL, e che non richiedono particolare progettualità, in larga parte comunque concordate e commissionate (e dunque per conto) di CAP Holding S.p.A.;
- i rinnovi, ampliamenti delle proprie sedi.

L'incremento dell'attività operative dell'azienda è chiaramente visibile dal grafico che indica, pro die, l'importo progettato, aggiudicato e liquidato:



Il grafico parte dal 1 giugno 2010, data inizio rilevazione del dato pro die che si assesta nel 2013 - per la sola area di progettazione e realizzazione - pari a:

1. € 101.000 realizzato pro die (che diventa 140.096 se si includono anche gli investimenti che non richiedono attività progettuale);

2. € 208.000 progettato pro die.

L'attività orientata agli investimenti (si tratta dei dati della Direzione Tecnica della capogruppo) si evidenzia, altresì, dai seguenti indicatori:

Numero di interventi su cui è stato emesso CRE o collaudo nel 2013:	7	(73 nel 2012; 32 nel 2011)
Numero di interventi progettati nel 2013:	209	(108 nel 2012; 89 nel 2011)
Numero di interventi aggiudicati/affidati nel 2013:	130	(161 nel 2012 41 nel 2011)
Numero di risoluzioni in danno:	0	(0 nel 2012; 0 nel 2011)
Numero di procedure (asta, licitazione e trattative) bandite 2013:	159	(39 nel 2012 75 nel 2011)
Numero di interventi in corso al 31/12/2012:	82	(80 nel 2012; 96 nel 2011)

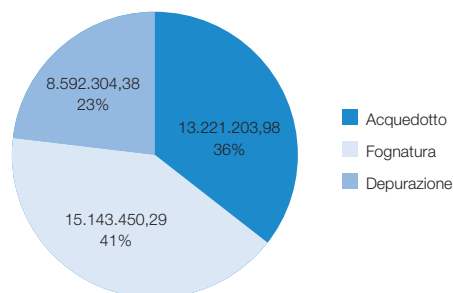
I progetti di reti e impianti, le manutenzioni e gli interventi (sempre riferiti alla direzione tecnica della capogruppo) che nel corso dell'anno sono stati ultimati e sono entrati in funzione ammontano a complessivi € 28.837.925,45 (€ 16.361.223 nel 2012; € 17.657.100 nel 2011).

Gli interventi eseguiti direttamente dalla struttura tecnica di CAP Holding (al netto pertanto di quanto realizzato da Amiacque, etc.) possono essere così divisi:

direzione tecnica	793.693
ufficio impianti	4.673.059
ufficio reti	13.578.828
ufficio geologia	1.998.177
ufficio depurazione e collettamento	15.913.202
TOTALE	36.956.959

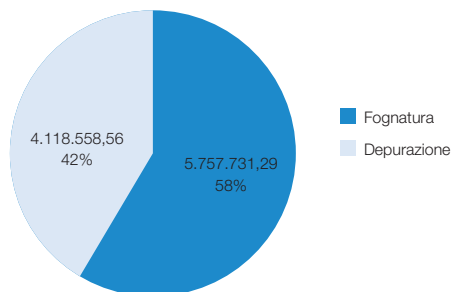
Gli investimenti qui sopra possono essere suddivisi anche per segmento come segue:

Acquedotto	Fognatura	Depurazione
€ 13.221.204	€ 15.143.450	€ 8.592.304

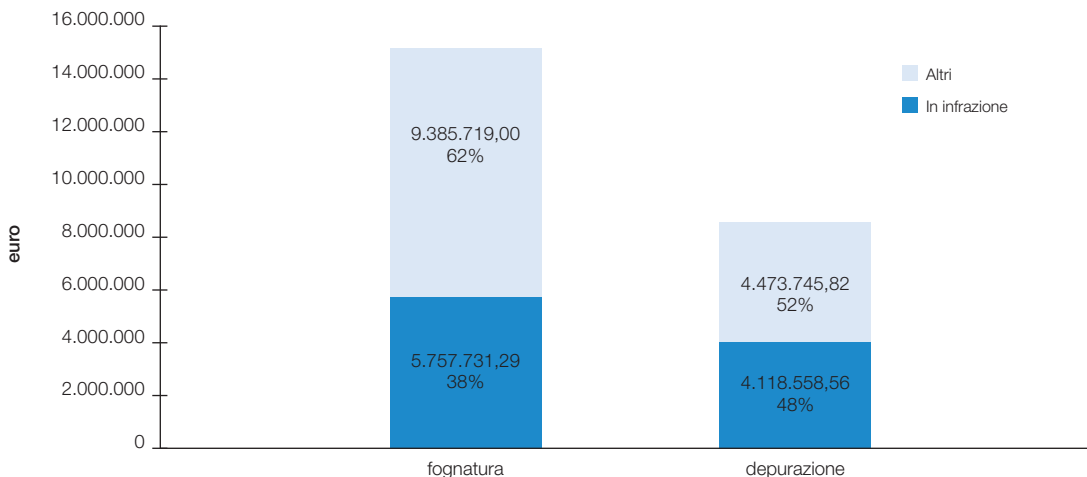


È possibile altresì evidenziare l'andamento dei lavori necessari al superamento dell'Infrazione Comunitaria 2009/2034 e 2014/2029:

Acquedotto	0,00	0%
Fognatura	5.757.731,29	58%
Depurazione	4.118.558,56	42%
TOTALE	9.876.289,85	100%



	in infrazione	altri	totale	
fognatura	5.757.731,29	9.385.719,00	15.143.450,29	38%
depurazione	4.118.558,56	4.473.745,82	8.592.304,38	48%

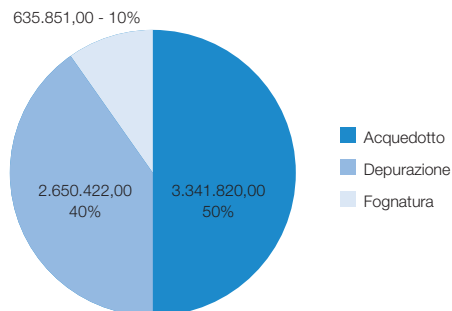


La parte di attività di investimento svolte nell'esercizio 2013 da AMIACQUE ha riguardato:

- realizzazione di nuovi allacciamenti alla rete di acquedotto per € 1.845.886 ed alla rete fognaria per € 460.744;
- interventi di manutenzione straordinaria su impianti di proprietà di terzi concessi in uso per l'erogazione del servizio per € 2.868.978;
- investimenti su sedi e magazzini di proprietà della società per € 4.235.538;
- investimenti in implementazioni software ed infrastrutture informatiche per € 193.426;
- investimenti per il rinnovo e la sostituzione di contatori utenza per € 2.261.096;
- investimenti per manutenzione straordinaria su Brollo per € 997.

Si segnala infine che Amiacque ha realizzato investimenti in manutenzione straordinaria programmata e di estensione delle reti su mandato della società controllante CAP Holding per un ammontare complessivo di € 6.628.093 così ripartiti:

- € 3.341.820 relativi al settore acquedotto;
- € 2.650.422 relativi al settore depurazione;
- € 635.851 relativi al settore fognatura.



Amiacque ha inoltre effettuato manutenzioni straordinarie programmate su impianti ed infrastrutture del servizio idrico integrato in Provincia di Pavia per conto della società Pavia Acque per un ammontare complessivo di € 431.218, così ripartiti

- € 122.561 relativi al settore acquedotto;
- € 215.013 relativi al settore depurazione;
- € 93.645 relativi al settore fognatura.

Il dato degli investimenti 2013 (ma già della media 2011-2013) del Gruppo CAP, mostra un andamento migliore di quello mostrato dalla curva 2008-2011 a livello dell'intera nazione (desumibile dal Blue Book edizione maggio 2014, I dati sul Servizio Idrico Integrato in Italia), curva che appare in flessione.

Nel 2013 il Gruppo CAP nell'ambito del "Piano di ricerca, recupero e controllo delle perdite idriche", previsto anche nel piano investimenti della convenzione di affidamento del servizio idrico integrato dei comuni dell'Ambito della provincia di Milano, ha sviluppato le seguenti attività:

- sostituzione di 17.903 contatori vetusti;
 - 1.630 km di rete sottoposti a ricerca perdite.
- La strategia di gestione che il Gruppo Cap intende sviluppare, persegue due obiettivi principali:
- migliorare il rendimento globale della rete di distribuzione;
 - assicurare equità e correttezza nella misura.

In particolare il progetto di sostituzione dei contatori vetusti prevede un impegno economico di 16,4 mln di € per la sostituzione di ben 84.000 contatori da effettuarsi entro il 2016.

Il personale e l'ambiente

Per quanto attiene alle informazioni attinenti all'ambiente e al personale richieste dall'art. 2428 del cod. civ. si segnala che:

- non si sono rilevati morti sul lavoro, né infortuni gravi che hanno comportato lesioni gravi o gravissime, né addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing, per le quali è stata accertata definitivamente una responsabilità aziendale;
- non si sono verificati danni causati all'ambiente per cui la società è stata dichiarata colpevole in via definitiva, né comminate sanzioni o pene definitive inflitte all'impresa per reati o danni ambientali.

In attuazione delle disposizioni di cui all'art. 18 del Decreto Legge n. 112 del 25 giugno 2008 convertito in Legge n. 133 del 6 agosto 2008, è stato adottato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione del 27 febbraio 2013 della capogruppo, il Regolamento per il Reclutamento del Personale del Gruppo, fatto proprio anche dalla AMIACQUE S.r.l. dal 20 marzo 2013

Analisi dell'andamento del numero del personale

Il personale in servizio al 31.12.13 risulta incrementato di 118 unità, per un totale di 828 dipendenti.

Analisi dell'andamento del costo del personale in riferimento al valore dei ricavi

Con riguardo all'analisi dell'incidenza del costo del personale sul valore della produzione, ai sensi dell'art. 76 del DL 112/2008 (Società pubbliche in house – vincoli

legislativi), va ricordato che i limiti posti in carico delle pubbliche amministrazioni, circa i blocchi retributivi anche in relazione alla contrattazione collettiva, non si applicano alle società - come CAP Holding - che gestiscono servizi pubblici locali (come specificato dalla stessa normativa art. 9 DL 78/2010).

Tenendo conto della sentenza della Corte dei Conti della Regione Lombardia n. 7 del 19/11/2012 in merito all'inapplicabilità dei limiti previsti dal DL 112/08, ribaditi anche nelle precisazioni emanate della stessa Corte il 31/05/2012, nonché nel recente parere della Corte dei Conti della Regione Lombardia n.28/2014/PAR, si evidenzia che l'Azienda ha operato comunque ponendo un'attenzione al contenimento della spesa del costo del personale in linea, ove applicabile, a quanto previsto dall'art. 76, comma 7, del D.L. 25-6-2008 n. 112 convertito con modificazioni dalla legge 6-8-2008 n. 133.

Avvenuta la fusione, per gli anni 2014-2016, l'Assemblea dei soci il 17 dicembre 2013 ha fornito specifiche indicazioni di contenimento della spesa del personale. A tal fine – visti i limiti posti dalla Assemblea dei soci del 17 dicembre 2013 – si evidenzia:

	2012	2013
% INCIDENZA COSTO PERSONALE / VALORE PRODUZIONE	16,48%*	14,55%

* Considerando anche per il 2012 i dati aggregati delle società interessate alla fusione del 2013

L'ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

Il Gruppo si è adoperato, anche per mezzo di AMIAC-QUE S.r.l. ed in collaborazione con altri gestori del settore, in attività di ricerca e sviluppo finalizzate all'acquisizione di know how specifico sulle tecnologie a servizio del ciclo idrico integrato.

Il Gruppo CAP partecipa ad "Utilitatis", consorzio senza scopo di lucro, dedicato a rispondere ai fabbisogni di ricerca della comunità che opera nei servizi pubblici. Tra le attività svolte dal Gruppo, ed in particolare dall'Ufficio Bilancio Idrico e Geologia della capogruppo vi è lo sviluppo di un Piano Infrastrutturale Acquedotti (PIA), che si basa sulla generazione di un modello tridimensionale del sottosuolo (per testare la capacità produttiva degli acquiferi) e il successivo confronto con il sistema delle reti e degli impianti (per verificare criticità e propensioni del medesimo sistema), anche tramite apposita analisi multilayers.

Il PIA è uno strumento operativo dinamico, che può essere variato non soltanto in funzione delle mutate esigenze della collettività servita dal Gruppo CAP, ma anche in rapporto ad alterazioni ambientali che possono compromettere la funzionalità di uno o più impianti in esercizio (fenomeni di contaminazione della falda, risolvibili mediante azioni preventive di modellistica avanzata dello spazio sotterraneo, prima che essi si manifestino, oppure in condizioni di emergenza, tramite installazione di appositi apparati di trattamento, quando il degrado qualitativo si sia già evidenziato).

Si tratta quindi di uno strumento con capacità previsionali e di supporto alle decisioni, manageriali e strategiche, che potrà consentire a CAP Holding S.p.A. di es-

sere una delle poche società di S.I.I. in ambito europeo a possedere una tale struttura complessa di analisi.

Il lavoro sul Piano infrastrutturale acquedotti (PIA) è stato alla base di un accordo con ATO Città di Milano ed MM S.p.A. siglato nel luglio 2013.

Ulteriori attività da menzionare è quella svolta per il Patrimonio Digitale del Gruppo.

Il sistema Web Gis

Nell'anno 2013 è stato costituito un apposito ufficio di Gruppo "SIT & Supporto Progetti" che ha consentito la chiusura di una prima fase di costituzione di un datawarehouse gestionale di tutti i dati afferenti la cartografia, le reti tecnologiche gestite e di tutta la documentazione ad essa collegata. A dicembre dell'anno 2013 è entrato in produzione il nuovo sistema informativo territoriale.

Con il WebGIS è possibile non solo che l'utente finale veda in modo trasparente e facilmente accessibile i dati esistenti, ma anche che li consulti secondo le sue specifiche esigenze. Rispetto ad una normale applicazione il WbGis consente poi una distribuzione in tempo reale del dato aggiornato.

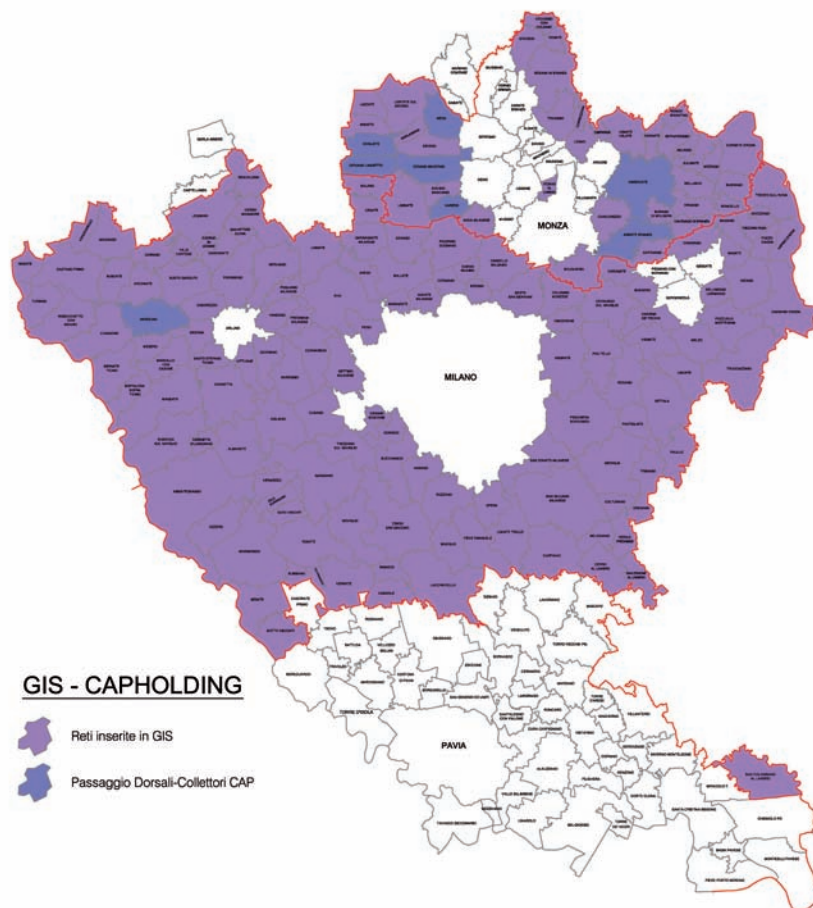
Il sistema WebGIS del gruppo CAP Holding ha i seguenti livelli informativi implementati:

- Limiti amministrativi
- Cartografia
- Rete Fognatura
- Rete Acquedotto
- Geologia
- Corpi Idrici Superficiali
- Gestione caditoie

Per poter apprezzare lo sviluppo del sistema del nuovo

GIS e Webgis si evidenziano i seguenti dati quantitativi:

- N° 127 comuni acquedotto inseriti a sistema provincia di Milano
- N° 111 comuni fognatura inseriti a sistema provincia Milano
- N° 33 comuni acquedotto inseriti a sistema provincia Monza e Brianza
- N° 8 comuni fognatura inseriti a sistema provincia Monza e Brianza
- N° 5.627 km di rete fognatura inseriti a sistema
- N° 6.869 Km di rete acquedotto inseriti a sistema
- N° 127.202 Monografie camerette inserite a sistema
- N° 312 monografie dei pozzi inseriti a sistema (pozzi complessivi inseriti, 1015)



Nel corso dell'anno 2014 sono previsti ulteriori nuovi sviluppi sul sistema gis/webgis.

Il Telecontrollo

Un altro investimento importante attivato già dall'anno 2012 è la realizzazione di un centro telecontrollo unificato. Il progetto, che nel suo primo step si è concluso a dicembre 2013, comprende:

- l'unificazione dei 4 sistemi di telecontrollo in un unico centro di supervisione connesso con i Database aziendali;
- l'ampliamento degli impianti di acquedotto telecontrollati da 210 a 267 con l'inserimento di 57 nuove stazioni di telecontrollo;
- l'integrazione nel sistema delle 80 case dell'acqua;
- l'installazione di due punti di controllo qualitativo continuo dei parametri chimico fisici dell'acqua.

Il sistema sarà poi implementato in futuro allo scopo di aumentare a 310 il numero degli impianti di acquedotto telecontrollati, di integrare nel sistema 6 vasche volano, 2 impianti di depurazione e le prime stazioni di sollevamento fognario entro il 31.12.2014.

Infine si prevede l'installazione sperimentale di 6 misuratori di pressione nella rete acquedottistica di Magenta per implementare un innovativo sistema di controllo degli impianti basato sulla pressione di rete. Questa nuova metodologia di gestione, basata sul sistema di telecontrollo, permetterà di ridurre perdite di rete ed i consumi energetici.

L'implementazione del nuovo ERP Oracle E Business Suite

Nell'anno 2013 è partito il progetto di sviluppo e implementazione dell'ERP gestionale del Gruppo CAP. Il sistema, basato sulle oracle E business suite permetterà di gestire in modo centralizzato:

1. I progetti di investimento, tramite il modulo project;
2. Il ciclo completo degli acquisti – tramite il modulo acquisti;
3. Il sistema di qualifica fornitori, tramite il modulo SLM;
4. I cespiti e la contabilità;
5. I magazzini.

L'EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Va precisato che il Gruppo CAP agisce, come ampio-mento illustrato nella presente relazione, in attività for-

temente regolamentate, soprattutto per la parte relativa ai ricavi e gli investimenti.

Il budget del Gruppo CAP, approvato di recente ai soci (17 dicembre 2013), mostrava il seguente andamento:

<i>(migliaia di euro)</i>	Budget 2014	Budget 2015	Budget 2016
A. Valore della produzione	271.946.863	272.441.234	286.534.610
B. Costi della produzione	231.207.020	230.484.169	232.069.014
Differenza tra valore e costi della produzione	40.739.843	41.957.065	54.465.596
C. Proventi (oneri) finanziari	(5.803.139)	(6.791.157)	(5.988.298)
D. Rettifiche di valore di attività finanziarie			
D. Proventi (oneri) straordinari			
Risultato prima delle imposte	34.936.704	35.165.908	48.477.298
Imposte sul reddito dell'esercizio	14.041.920	14.283.620	18.516.606
Risultato dell'esercizio	20.894.784	20.882.288	29.960.692

Si ricorda, quanto già commentato a proposito dell'andamento della gestione a proposito della componente tariffaria FONI e della sua destinazione.

Dunque in termini di redditività, peraltro finalizzata a produrre risultati da reimpiegare nel Gruppo per investimenti, il giudizio è quello di una attesa di risultati positivi.

Le deliberazioni di recente intervenute in merito alle tariffe per gli anni 2014 e 2015 da parte delle Autorità d'Ambito locali di maggior riferimento per il Gruppo (ambiti provincia di Milano e provincia di Monza e Brianza) comporteranno di dover aggiornare le stime viste sopra, specialmente in termini di diversa distribuzione nel "tempo" degli introiti tariffari.

Come deciso nell'Assemblea del 17/12/2013 di appro-

vazione del budget 2014-2016, al 30 giugno 2015 si procederà all'adeguamento del budget triennale introducendo un anno ulteriore ed esattamente 2015-2017.

USO DEGLI STRUMENTI FINANZIARI

Il gruppo si caratterizza per una politica di impiego delle temporanee disponibilità di liquidità in strumenti finanziari di basso e/o medio basso livello di rischio.

La capogruppo in particolare ha adottato nel 2013 un regolamento per l'impiego della liquidità che esclude investimenti in attività finanziarie ad alto rischio. Sugli impieghi esistenti alla data di chiusura dell'esercizio si rinvia alla nota integrativa.

Così pure il Gruppo provvede alla copertura del rischio di liquidità mediante l'accensione presso gli istituti bancari di alcune linee di affidamento a breve.

Alla data di redazione della presente relazione le linee per liquidità, tutte accese dalla capogruppo, ammontano a 35,5 milioni di €, nessuna delle quali ancora utilizzata.

La capogruppo, nel corso degli anni 2006 e 2007, ha acceso alcune posizioni di Interest Rate Swap (tre con Banca Innovazione Infrastrutture e Sviluppo e una con BNP Paribas) e nel corso del 2013 ne ha rilevata un'aggiuntiva dalla società incorporata T.A.M. S.p.A. (controparte è Monte dei Paschi).

Tutte sono riferite a passività sottostanti di tipo finanziario. Nel dettaglio CAP Holding ha sottoscritto quattro contratti di Interest Rate Swap (IRS) temporalmente elencabili come segue:

1. 17 febbraio 2006: IRS di nominale € 55.313.163 (in ammortamento) e scadenza 31 dicembre 2021;
2. 14 giugno 2006: IRS di nominale € 1.626.816 (in ammortamento) e scadenza 31 dicembre 2026;
3. 21 giugno 2006: IRS di nominale € 22.972.885 (in ammortamento) e scadenza 31 dicembre 2016;

4. 11 luglio 2006: IRS di nominale € 20.000.000 (in ammortamento) e scadenza 31 dicembre 2019;
5. 31 ottobre 2007: IRS di nominale € 20.000.000 (in ammortamento) e scadenza 31 dicembre 2026.

Mentre la seconda delle posizioni è di pura copertura rispetto al rischio di oscillazione del tasso di interesse, le altre appartengono alla tipologia degli "Duration Swap", ovvero sono strumenti finanziari che nacquero con la finalità di trasformare il profilo di rimborso dell'indebitamento omogeneizzando, in termini di Valore Attuale, il rimborso del debito stesso.

Nella loro dinamica, in linea generale, essi trasformano la distribuzione delle rate del "sottostante" nel tempo. In particolare, con riguardo ai mutui a tasso fisso (la parte preponderante dei finanziamenti sottostanti) hanno avuto lo scopo di alleggerire le rate dei primi anni, a fronte di un incremento delle stesse man mano che ci si avvicina alla scadenza del mutuo.

La trasformazione sulle scadenze in attuazione del Duration Swap non viene effettuata a costo zero: la banca controparte dello swap applica uno spread a suo favore positivo sulla curva dei tassi di interesse utilizzata per la rimodulazione del piano rate. Questo spread rappresenta la sua remunerazione.

In altri termini, in generale, il Duration Swap è assimilabile a un finanziamento che, in presenza delle condizioni di rischio richiamate nella Relazione sulla Gestione all'epoca della sua sottoscrizione, anche per l'incertezza correlata alle tariffe, ha consentito a CAP Holding di ottenere un risparmio in termini di rimborso di capitale e interessi sulle prime scadenze, ripagato attraverso un maggior esborso in quelle successive.

Gli swap sopra elencati ai numeri 1, 3 e 5, si caratterizzano per lo scambio di importi fissi nel tempo (i sotto-

stanti sono a tasso fisso e gli swap sono a rate fisse). Con la sola eccezione dello swap n.5 che, per gli ultimi anni, laddove nell'arco temporale dal 31.12.2024 al 31.12.2026, dovesse verificarsi l'ipotesi stabilita da una clausola Floating rate (con riferimento all'andamento di un tasso Euribor), l'azienda beneficerebbe di un flusso positivo complessivo teorico massimo pari ad € 1.200.000 (fatto che lascia a CAP la possibilità di beneficiare di un successivo teorico ribasso dei tassi). Per lo swap elencato al n. 4 (accesso in relazione ad un prestito obbligazionario, con tasso variabile), esso prevede, da un lato, da parte di CAP Holding il pagamento di una rata predeterminata e crescente nel tempo e da parte della banca il pagamento della medesima quota capitale e la medesima quota interesse (al netto di uno spread) prevista dal bond sottostante.

Lo stesso ha consentito a CAP Holding di limitare il rischio tasso d'interesse, ma al contempo non consente, nel periodo contrattualizzato, di beneficiare di eventuali riduzioni del tasso variabile cui è indicizzata la passività sottostante.

In merito alla capogruppo è possibile aggiungere che:

- non esistono significative concentrazioni di rischio di liquidità;
- non sussistono rischi di mercato collegabili all'andamento dei tassi di cambio;
- l'andamento dei prezzi dei servizi prestati è collegato alle tariffe determinate dall'Autorità per l'Energia Elettrica, il Gas e il Sistema Idrico (AEEGSI).

La Amiacque S.r.l., in dettaglio, non ha utilizzato strumenti finanziari (ai sensi dell'art. 2428, comma 2 punto 6-bis lettera a) del Codice Civile).

Circa la dimensione dell'esposizione (lettera b del citato comma) da parte dell'impresa ai rischi di credito, di

liquidità, di variazione di flussi finanziari e di prezzo, si deve ritenere che per Amiacque S.r.l.

- non esistono strumenti di indebitamento o linee di credito asservite ad esigenze di liquidità;
- i depositi presso gli istituti di credito soddisfano le necessità di liquidità;
- non esistono significative concentrazioni di rischio di liquidità;
- non sussistono rischi di mercato collegabili all'andamento dei tassi e/o dei tassi di cambio;
- l'andamento dei prezzi dei servizi prestati è collegato alle tariffe determinate dall'Autorità per l'Energia Elettrica, il Gas e il Sistema Idrico (AEEGSI).

L'IMPEGNO SOCIALE DEL GRUPPO CAP

Con il percorso per la creazione del gestore unico del servizio idrico in provincia di Milano, l'attività di comunicazione di CAP Holding è stata ripensata interamente per rispondere alle nuove esigenze aziendali. Si sono ridefinite profondamente la mission e le dimensioni dell'azienda che hanno portato quindi a nuove strategie comunicative, a partire dalla costituzione dell'ufficio unico Comunicazione Integrata.

La nuova mission: nasce il gestore unico integrato - valorizzare la natura pubblica della risorsa idrica e della sua gestione attraverso un'efficiente gestione industriale capace di garantire gli investimenti e la qualità del servizio idrico integrato.

Particolare attenzione è stata dedicata alla comunicazione del Gruppo, inteso come l'insieme del gestore CAP Holding e della Società Amiacque, per arrivare ad una

comunicazione congiunta e coordinata fra le due aziende: è stato dunque creato il nuovo logo di Gruppo.

In questa stessa logica l'attività di Ufficio Stampa, che ha prodotto più di 400 articoli sulla stampa e l'informazione web che parlano del Gruppo CAP e delle aziende che ne fanno parte.

Per promuovere il Gruppo si è anche intensificata la presenza a fiere e eventi pubblici: oltre ai tradizionali appuntamenti (Fa' la cosa giusta!, Milano Film Festival e Giornata Mondiale dell'Acqua), il 2013 ha visto la presenza di stand del gruppo in numerose manifestazioni locali organizzate dai Comuni serviti, oltre all'impegno importante per il 2° festival Nazionale dell'Acqua, organizzato a L'Aquila da Federutility.

Per quanto riguarda le attività di educazione, oltre ai consueti percorsi nelle scuole, hanno riscosso notevole successo i corsi dedicati ai tecnici dei Comuni serviti e svolti nelle sede aziendale di Assago: oltre un centinaio i partecipanti ai due corsi su privacy e sicurezza nei cantieri.

Anche nel corso del 2013 è continuata l'attività di realizzazione delle Case dell'Acqua nei Comuni che ne hanno richiesto la costruzione.

Le Case dell'Acqua costruite ed entrate in funzione nell'anno 2013 sono 16, per un importo di € 338.721 riepilogate nella tabella a fianco:

<i>data inaugurazione</i>	<i>Comune</i>
02/02/2013	BUSTO GAROLFO
13/03/2013	RESCALDINA
01/06/2013	CORMANO
08/06/2013	TREZZO SULL'ADDA
15/06/2013	MEDIGLIA
15/06/2013	MAGENTA
30/06/2013	CAMBIAGO
07/07/2013	CESATE
28/07/2013	TRUCCAZZANO
29/09/2013	LISCATE
20/10/2013	MAGHERNO
16/11/2013	MOTTA VISCONTI
23/11/2013	BUSNAGO
01/12/2013	ARLUNO/VANZAGO
15/12/2013	CAVENAGO DI BRIANZA
21/12/2013	BERNATE TICINO

Sono state inoltre integrate a sistema 28 Case dell'Acqua ex-TASM, arrivando ad un totale di 101 strutture. È stata confermata la certificazione ISO 22000 per la sicurezza alimentare.

Il Gruppo, quale società in house providing, si pone altresì nel solco delle società il cui fine industriale si coniuga con una grande attenzione al rapporto con la società. A tal fine sono stati coniugati gli aspetti di TRASPARENZA, RESPONSABILITÀ e PARTECIPAZIONE (TAP WATER) con la sottoscrizione, il 21 marzo scorso, della Carta d'Intenti per la promozione della qualità dell'acqua di rete nel territorio della provincia di Milano, documento che definisce l'impegno del Gruppo CAP, degli Enti Locali e delle Associazioni per diffondere e rendere sempre più fruibili da parte dei cittadini le informazioni sui dati relativi alla qualità dell'acqua.

I FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA DATA DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO CONSOLIDATO

Sono da segnalare:

- in merito alla operazione di scissione dalla capogruppo "CAP Holding S.p.A." del "ramo Lodigiano", con delibera dell'assemblea dei soci assunta in data 17 marzo 2014, n. 391621/86289 di repertorio, è stata approvata la scissione parziale non proporzionale mediante assegnazione di parte del proprio patrimonio alla società di nuova costituzione "Patrimoniale Idrica Lodigiana S.r.l.". La suddetta delibera è stata depositata nel Registro delle Imprese di Milano in data 20 marzo 2014 ed ivi iscritta in pari data. Alla data odierna è trascorso il termine di cui all'art. 2503
- del Codice Civile, durante il quale i creditori della società partecipante alla scissione possono presentare opposizione alla suddetta delibera assembleare, senza che risulti opposizione alcuna. Il relativo atto di scissione è programmato per il 28 maggio 2014: gli effetti civilistici, contabili e fiscali decorreranno dal 1° giugno 2014;
- di recente, con la sentenza n. 890/2014 depositata il 4 aprile 2014 del TAR Lombardia, Sez. II Milano, il Giudice Amministrativo, dopo aver con altre Sentenze rigettato i ricorsi delle Associazioni dei Consumatori e dell'Associazione Acqua Bene Comune sul tema, ha tra l'altro sancito che il Servizio Idrico Integrato è, e resta, un servizio a rilevanza economica e che la copertura integrale dei costi (cd. full cost recovery) e la garanzia dell'equilibrio economico-finanziario costituiscono i principi normativi comunitari e nazionali del settore idrico da dover sempre rispettare e limite di ogni intervento regolatorio delle competenti Autorità;
- in data 20 marzo 2014 l'assemblea straordinaria dei soci di IDRA Patrimonio S.p.A. ha assunto la decisione di scissione tra il ramo "monzese" e quello "milanese", di cui s'è già data notizia nella presente relazione. A seguito di istanza congiunta di CAP Holding S.p.A. e di Idra Patrimonio il Tribunale di Milano con decreto depositato in cancelleria il 12.05.2014 ha nominato l'esperto per la valutazione della congruità del rapporto di cambio della successiva fusione per incorporazione del ramo "milanese" in CAP Holding S.p.A.;
- nell'ambito della direzione intrapresa da CAP Holding volta a concentrare la propria partecipazione al capitale sociale di Amiacque S.r.l., anche in relazione alla configurazione quale soggetto gestore unitario di cui alla sentenza Corte Costituzionale n. 307/2009, la

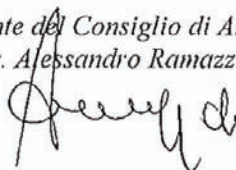
CAP Holding S.p.A. con specifici atti notarili da gennaio 2014 ha acquisito le intere quote del capitale di Amiacque S.r.l. detenute da:

- Genia S.p.A. in liquidazione, pari allo 0,17%;
- IDRA Patrimonio S.p.A., pari allo 0,17%;
- AMGA Legnano S.p.A., pari allo 0,28%;

- AMA Rozzano S.p.A. pari allo 0,17%;
- AMAGA S.p.A. pari allo 0,05%;
- ASM S.r.l. pari allo 0,05%.

A seguito di tali atti CAP Holding detiene ad oggi il 98,56% del capitale di Amiacque S.r.l.

*Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Dr. Alessandro Ramazzotti*



**BILANCIO CONSOLIDATO
GRUPPO CAP
AL 31.12.2013**

INDICE

• Organi sociali.....	56
• Prospetti di bilancio	57
• Nota Integrativa - Struttura e contenuto del bilancio.....	67
• Nota Integrativa - Variazioni delle voci dell'attivo e del passivo	75
- Attivo	75
- Passivo	92
• Nota Integrativa - Analisi delle voci del conto economico	105

ORGANI SOCIALI

Consiglio di Amministrazione

Presidente	Alessandro Ramazzotti
Vicepresidente	Franco De Angeli
Amministratori	Emiliano Campi
	Davide Reati
	Gilberto Francesco Daniele Righi

Collegio Sindacale

Presidente	Antonio Liberato Tuscano
Sindaci effettivi	Antonio Viola
	Anna Maria Allievi
Revisore legale dei conti	Mazars S.p.A.
Direttore Generale	Michele Falcone
Direttore Amministrazione Finanza	Federico Feltri

PROSPETTI DI BILANCIO

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

31/12/2013

	Parziale	Totale consolidato
A) CREDITI VS SOCI PER VERSAMENTI DOVUTI		
Parte richiamata	-	-
Parte non richiamata	-	-
TOTALE CREDITI VS SOCI A)	-	-
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I - Immobilizzazioni immateriali:		
1) Costi di impianto e di ampliamento		3.727
2) Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità		29.154
3) Diritti brevetto ind. e di utiliz. oper. dell'ingegno		-
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili		8.929.977
5) Avviamento		8.648
5 bis) Differenza da consolidamento		-
6) Immobilizzazioni in corso e acconti		982.009
7) Altre		4.486.010
Totale immobilizzazioni immateriali		14.439.525
II - Immobilizzazioni materiali:		-
1) Terreni e fabbricati		72.462.624
2) Impianti e macchinari		555.442.909
3) Attrezzature industriali e commerciali		645.584
4) Altri beni		2.557.995
5) Immobilizzazioni in corso e acconti		75.799.537
6) Immobilizzazioni concesse in locazione finanziaria		-
Totale immobilizzazioni materiali		706.908.649
III - Immobilizzazioni finanziarie		-
1) Partecipazioni in:		10.419.003
a) imprese controllate	1.494.109	
b) imprese collegate	-	
c) imprese controllanti	-	
d) altre imprese	8.924.894	
2) Crediti		63.633
a) verso imprese controllate	-	
b) verso imprese collegate	-	
c) verso imprese controllanti	-	
d) verso altri	63.633	
3) Altri titoli	-	-
4) Azioni proprie	1.226.001	1.226.001
Totale immobilizzazioni finanziarie	11.708.637	
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI B)	733.056.811	
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I) Rimanenze:		
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo		4.564.706
2) Prodotti in corso di lav. e semilavorati		-

BILANCIO CONSOLIDATO GRUPPO CAP AL 31.12.2013 - BILANCIO

3) Lavori in corso su ordinazione		4.853.717
4) Prodotti finiti e merci		-
5) Acconti		-
Totale rimanenze		9.418.423
II) Crediti		
1) Verso clienti		187.123.497
- importi esigibili entro l'esercizio successivo	154.537.391	
- importi esigibili oltre l'esercizio successivo	32.586.106	
2) Verso imprese controllate		622.897
- importi esigibili entro l'esercizio successivo	622.897	
- importi esigibili oltre l'esercizio successivo	-	
3) Verso imprese collegate		53.519
- importi esigibili entro l'esercizio successivo	53.519	
- importi esigibili oltre l'esercizio successivo	-	
4) Verso imprese controllanti		-
4-bis) Crediti tributari		15.792.103
4-ter) Imposte anticipate		13.870.806
5) Verso altri		67.052.318
- importi esigibili entro l'esercizio successivo	41.201.479	
- importi esigibili oltre l'esercizio successivo	25.850.839	
Totale crediti	284.515.140	
III) Attività finanziarie non immobilizzate		
1) Partecipazioni in imprese controllate		-
2) Partecipazioni in imprese collegate	-	-
3) Partecipazioni in imprese controllanti	-	-
4) Altre partecipazioni	-	-
5) Azioni proprie	-	-
6) Altri titoli	-	-
Totale attività finanziarie		-
IV) Disponibilità liquide		
1) Depositi bancari e postali		80.838.638
- importi esigibili entro l'esercizio successivo	66.420.925	
- importi esigibili oltre l'esercizio successivo	14.417.713	
2) Assegni		40.667
3) Denaro e valori in cassa		32.501
Totale disponibilità liquide	80.911.806	
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE C)	374.845.369	
D) RATEI E RISCONTI ATTIVI		4.937.557
- Disaggi su prestiti		-
- Altri ratei e risconti	4.937.557	
TOTALE RATEI E RISCONTI ATTIVI D)		4.937.557
TOTALE ATTIVO		1.112.839.737

STATO PATRIMONIALE PASSIVO

	31/12/2013	Parziale	Totale consolidato
A) PATRIMONIO NETTO			
Di spettanza del gruppo:			
II Riserva di sovrapprezzo delle azioni			1.393.862
III Riserve di rivalutazione			-
IV Riserva legale			1.568.061
V Riserva per azioni proprie in portafoglio			1.226.123
VI Riserve statutarie			-
VII Altre riserve:			84.318.366
- riserva di consolidamento	10.211.196		
- riserva da differenza di traduzione		-	-
- altre	74.107.170		
VIII Utili / Perdite portati a nuovo			1.107.295
Totale patrimonio netto di spettanza del gruppo			669.450.789
Di spettanza di terzi:			
X Capitale e riserve			810.044
XI Utile / Perdita dell'esercizio			236.958
Totale patrimonio netto di spettanza di terzi			1.047.002
TOTALE PATRIMONIO NETTO A)			670.497.791
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI			
1) Per trattamento di quiescenza e obblighi simili	-		
2) Per imposte, anche differite			1.446.522
2 bis) F.do di cons. per rischi ed oneri futuri			
3) Altri			20.421.068
TOTALE FONDI PER RISCHI ED ONERI B)			21.867.590
C) TRATT. FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO			7.537.307
D) DEBITI			
1) Obbligazioni			9.629.640
- importi esigibili entro l'esercizio successivo	2.222.220		
- importi esigibili oltre l'esercizio successivo	7.407.420		
2) Obbligazioni convertibili			-
3) Debiti verso soci per finanziamenti			-
4) Debiti verso banche			88.946.889
- importi esigibili entro l'esercizio successivo	12.035.820		
- importi esigibili oltre l'esercizio successivo	76.911.069		
6) Acconti			24.373.433
7) Debiti verso fornitori			55.806.347
- importi esigibili entro l'esercizio successivo	53.324.280		
- importi esigibili oltre l'esercizio successivo	2.482.067		
8) Debiti rappresentati da titoli di credito			-
9) Debiti verso imprese controllate			41.725
- importi esigibili entro l'esercizio successivo			
- importi esigibili oltre l'esercizio successivo	41.725		

BILANCIO CONSOLIDATO GRUPPO CAP AL 31.12.2013 - BILANCIO

10 Debiti verso imprese collegate	-	-
11) Debiti verso imprese controllanti	-	-
12) Debiti tributari		12.850.752
13) Debiti verso ist. prev. e sic. sociale		1.939.413
14) Altri debiti		113.507.318
- importi esigibili entro l'esercizio successivo	54.942.869	
- importi esigibili oltre l'esercizio successivo	58.564.449	
TOTALE DEBITI D)		
E) RATEI E RISCONTI PASSIVI		105.841.532
- Aggi su prestiti	-	
- Altri ratei e risconti		105.841.532
TOTALE RATEI E RISCONTI PASSIVI E)		105.841.532
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO		1.112.839.737
CONTI D'ORDINE		
1. Garanzie ricevute		53.949.717
2. Garanzie prestate		15.434.907
3. Impegni		84.197.129
4. Impianti non di proprietà in uso		206.036.088
5. Rate a scadere su contratti leasing		386.408
6. Altri conti d'ordine		1.000.000
Totale conti d'ordine		361.004.249

CONTO ECONOMICO

	31/12/2013	Parziale	Totale consolidato
A) VALORE DELLA PRODUZIONE			
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni			231.162.477
2) Var. rim. di prod. in corso di lav., semilav. e finiti			-
3) Var. lavori in corso su ordinazione			456.326
4) Incrementi di imm.ni per lav. inter.			14.155.346
5) Altri ricavi e proventi			37.261.462
- contributi in conto esercizio		289.574	
- altri		36.971.888	
TOTALE A)		283.035.611	
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
6) Per mat. prime, suss., di consumo e merci			(9.164.342)
7) Per servizi			(83.142.927)
8) Per godimento di beni di terzi			(16.428.505)
9) Per il personale			(41.184.095)
a) salari e stipendi	(29.156.035)		
b) oneri sociali	(9.108.681)		
c) trattamento di fine rapporto	(1.918.026)		
d) trattamento di quiescenza e simili	(212.980)		
e) altri costi	(788.373)		
10) Ammortamenti e svalutazioni			(58.664.667)
a) amm. immobilizzazioni immateriali		(2.536.487)	
b) amm. immobilizzazioni materiali	(46.550.530)		
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni		-	
d) sval. crediti comp.nell'attivo circol. e disp. liq.	(9.577.650)		
11) Var. rim. mat. prime, suss., di cons. e merci			651.070
12) Accantonamenti per rischi			(4.143.364)
13) Altri accantonamenti			(465.000)
14) Oneri diversi di gestione			(13.143.242)
TOTALE B)			(225.685.072)
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)			57.350.539
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
15) Proventi da partecipazioni:			5.559
- dividendi ed altri proventi da controllate		-	
- dividendi ed altri proventi da collegate		-	
- dividendi ed altri proventi da altre	5.559		
16) Altri proventi finanziari:			-
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni:			3.499.605
- imprese controllate		-	
- imprese collegate		-	
- imprese controllanti		-	
- altri		-	

BILANCIO CONSOLIDATO GRUPPO CAP AL 31.12.2013 - BILANCIO

b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	-	
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	81.426	
d) proventi diversi dai precedenti:		
- imprese controllate	-	
- imprese collegate	-	
- imprese controllanti	111.891	
- altri	3.306.288	
17) Interessi ed altri oneri finanziari		(7.755.623)
- imprese controllate	-	
- imprese collegate	-	
- imprese controllanti	-	
- altri	(7.755.623)	
17-bis) Utile e perdite in cambi	-	
TOTALE C)	(4.250.459)	
D) RETT. VALORE ATTIVITÀ FINANZIARIE		-
18) Rivalutazioni		-
a) di partecipazioni, incluse le quote di utili delle partecipate non consolidate	-	-
b) di immobilizzazioni finanziarie	-	-
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante	-	-
19) Svalutazioni		(146.371)
a) di partecipazioni, incluse le quote di perdite delle partecipate non consolidate	(146.371)	
b) di immobilizzazioni finanziarie	-	-
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante	-	-
TOTALE D)	(146.371)	
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI		-
20) Proventi		5.121.078
- plusvalenze da alienazioni	33.520	
- altri	5.087.558	
21) Oneri		(30.304.496)
- minusvalenze da alienazioni	(18.753)	
- imposte relative ad esercizi precedenti	(7.826.765)	
- altri	(22.458.978)	
TOTALE E)		(25.183.418)
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D+-E)		27.770.291
22) IMP. SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO		(14.912.848)
- correnti	(18.275.547)	
- differite (anticipate)	3.362.699	
22 bis) Utile / Perdita dell'es. di spettanza di terzi		(236.958)
23) UTILE / PERDITA DELL'ESERCIZIO		12.620.485



NOTA INTEGRATIVA

PREMESSA

La presente nota integrativa al Bilancio consolidato del Gruppo CAP è redatta ai sensi dell'art. 38 del D.Lgs. n. 127/1991. Al successivo punto n.1 si precisa l'area di consolidamento del Gruppo.

In data 25 maggio 2013 è stato sottoscritto l'atto di fusione per incorporazione di I.A.NO.MI Spa, TAM Spa e TASM Spa in CAP Holding Spa, si è conclusa, come da delibera del Consiglio Provinciale di Milano n. 31 del 05 aprile 2012 l'operazione straordinaria con la quale si è così giunti alla società pubblica in house providing per la gestione del servizio idrico integrato.

La fusione tra le società è stata approvata dalle rispettive assemblee straordinarie tenutesi per le società CAP Holding Spa e TASM Spa il 19 marzo 2013, per la società TAM Spa il 18 marzo 2013 e per la società I.A.No. MI Spa l'11 marzo 2013, delibere a rogito del notaio Anna Ferrelli, registrate e depositate presso il Registro Imprese in data 20 e 21 marzo 2013.

La società CAP Holding al fine di soddisfare il rapporto di cambio così come determinato dalla relazione dell'esperto ex.art.2501 sexies cod.civ., ha proceduto all'aumento di capitale sociale da € 275.570.412 a € 567.216.597, mediante emissione di n. 567.216.597 nuove azioni del valore nominale di 1 € aventi godimento dalla data di efficacia civilistica della fusione e assegnate ai soci in relazione al rapporto di cambio come determinato dalla stessa relazione.

La data di efficacia civilistica della fusione è il primo giugno 2013 mentre quella fiscale come previsto nel progetto di fusione decorre dal 1 gennaio 2013, pertanto le operazioni effettuate dalle società incorporande sono state imputate retroattivamente al bilancio della società

incorporante. Accanto al percorso di fusione, si è pertanto anche assoggettata alla direzione ed al coordinamento di CAP Holding S.p.A. la società AMIACQUE S.r.l. secondo apposte linee guida approvate dall'Assemblea dei soci nella seduta del 14/12/2012.

Va sottolineato come al 31.12.2012 la capogruppo detenesse una quota del capitale sociale di AMIACQUE S.r.l. pari al 60,60% e non consolidasse la medesima società in quanto, ai sensi dell'articolo 20 dello statuto di AMIACQUE S.r.l., le deliberazioni dell'Assemblea dei soci devono essere assunte con una maggioranza del 75% (se riguardano modifiche dell'oggetto sociale oppure con i $\frac{3}{4}$ del capitale sociale rappresentato in assemblea per altri argomenti), impendendo per la sola CAP Holding S.p.A. la possibilità di disporre controllo di AMIACQUE S.r.l. ex art. 2359 c.c

A seguito dell'assoggettamento alla direzione e coordinamento di AMIACQUE S.r.l. a CAP Holding S.p.A. ed alla successiva crescita della partecipazione, a seguito della concentrazione in CAP Holding S.p.A. delle partecipazioni possedute dalle incorporande e di alcune acquisizioni di quote da altri soci avvenute entro il 31.12.2013, CAP Holding S.p.A. è pervenuta al controllo di AMIACQUE S.r.l. con il 97,67% del suo capitale sociale.

Conseguentemente il 2013 è il primo esercizio di "consolidamento" tra CAP Holding S.p.A. ed AMIACQUE S.r.l.. Essendo ciò frutto di un profondo mutamento organizzativo avvenuto solo nel 2013, sia per la CAP Holding S.p.A. che per il controllo su AMIACQUE S.r.l., il confronto con l'esercizio 2012 non è in generale significativo e dunque non viene presentato.

Ai fini delle imposte sui redditi la fusione si configura come operazione neutrale, nel senso che la stessa non

ha prodotto componenti positivi o negativi di reddito. L'art. 172 DPR 917/86 (TUIR) stabilisce il principio di assenza di presupposti impositivi, di irrilevanza dei plusvalori ovunque iscritti, di piena continuità in capo alla incorporante del valore fiscale dei beni riconosciuti alla incorporanda e di neutralità fiscale delle differenze di fusione. Al comma 7 consente, alla società incorporante, il riporto delle perdite di tutte le società che partecipano alla fusione, soltanto a condizione che le società siano operative.

STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO

Il bilancio consolidato è stato redatto in conformità alle disposizioni del D.Lgs. 127/1991, agli artt. 2423 e segg. del codice civile, così come modificati dal D.Lgs. 17/01/2003 n. 6 e dal D.Lgs. 28/12/2004 n. 310, nonché in conformità ai principi contabili italiani ed alle interpretazioni fornite dall'Organismo Italiano di Contabilità o, ove mancanti, quelli stabiliti dall'International Accounting Standard Board (I.A.S.B.).

Il bilancio è costituito, oltre che dalla presente Nota Integrativa, che fornisce le informazioni richieste dall'art. 2427 c.c., dallo Stato Patrimoniale (secondo lo schema stabilito dall'art. 2424 c.c.) e dal Conto Economico (secondo lo schema stabilito dall'art. 2425 c.c.). Inoltre vengono forniti altri prospetti complementari, non richiesti da specifiche norme di legge, ma ritenuti comunque necessari per una completa, corretta e veritiera rappresentazione della situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e le informazioni di natura contabile riportate nella Nota Inte-

grativa sono conformi alle scritture contabili dalle quali sono direttamente desunti e sono coerenti con quelle degli esercizi precedenti.

I prospetti di bilancio, diversamente da quanto previsto dall'art. 2423-ter c.c., non riportano, l'indicazione dei valori dell'esercizio precedente essendo il primo anno di consolidamento.

CRITERI DI CONSOLIDAMENTO

Si espongono di seguito i principi adottati per l'elaborazione del Bilancio consolidato.

1. Area di consolidamento e dati di riferimento

Il bilancio consolidato è predisposto sulla base dei singoli bilanci.

Il gruppo CAP include la Capogruppo CAP Holding S.p.A. e le imprese di seguito indicate:

- AMIACQUE S.r.l. di Milano, capitale sociale complessivo di € 23.667.606,16 posseduto per € 23.116.593, pari al 97,67% al 31.12.2013 (percentuale salita al 98,562% il 12.05.2014);
- Rocca Brivio Sforza S.r.l. di San Giuliano Milanese, capitale sociale complessivo di € 53.100,00 posseduta per € 27.100,12, pari al 51,04% al 31.12.2013 (oggi invariata);
- SMA Sud Milano Ambiente S.r.l., in liquidazione volontaria dalla data del 29 settembre 2010, posseduta per il 51% al 31.12.2013 (società sciolta e poi cancellata dal registro delle imprese il 15 maggio 2014).

In merito all'area di consolidamento, solo la società AMIACQUE S.r.l. è consolidata con CAP Holding

S.p.A., ritenendosi che:

- per quanto attiene la società Rocca Brivio S.r.l. (che ha per oggetto sociale la “salvaguardia e valorizzazione del complesso storico monumentale di Rocca Brivio”), sussista il caso di cui alla lettera a) del secondo comma dell’art.28 del D.Lgs. 9 aprile 1991, n. 127, art. 28;
- per quanto attiene la SMA Sud Milano Ambiente S.r.l., si tratta di società in liquidazione, la cui partecipazione è perciò destinata presto ad essere annullata. A comprova si può anzi anticipare che detta società è stata cancellata dal registro delle imprese il 15 maggio 2014.

Il bilancio di esercizio 2013 è stato redatto entro i 180 giorni dalla chiusura dell’esercizio sociale per l’esigenza di redigere il bilancio consolidato del Gruppo.

2. Tecniche di consolidamento

Amiacque è stata consolidata con il metodo dell’integrazione globale.

Gli elementi dell’attivo e del passivo, nonché i proventi e gli oneri delle società di cui sopra, sono ripresi integralmente (line by line).

Sono soggetti ad elisione:

- a) le partecipazioni nelle controllate e le corrispondenti frazioni di Patrimonio Netto di queste detenute dalla Capogruppo;
- b) i crediti e i debiti tra le società incluse nell’area di consolidamento;
- c) i proventi e gli oneri relativi ad operazioni effettuate fra le imprese medesime;
- d) gli utili e le perdite conseguenti ad operazioni effettuate tra tali imprese e relative a valori compresi nel patrimonio.

In particolare la procedura di consolidamento ha richiesto l’elisione dei valori di carico delle partecipazioni e le corrispondenti quote di Patrimonio Netto delle società controllate. Tale elisione è stata attuata sulla base dei valori contabili riferiti alla data in cui le controllate sono state incluse per la prima volta nel consolidamento.

Ai fini del Bilancio consolidato, il risultato economico di Gruppo scaturisce solamente dalle transazioni relative a terzi.

Gli utili/perdite derivanti da movimenti infragruppo sono eliminati, ove esistenti, nell’ambito del processo di consolidamento, ripartendo la rettifica in misura proporzionale tra la quota di pertinenza del Gruppo e la quota di pertinenza di Terzi, tenendo conto anche degli effetti fiscali.

Per la redazione del bilancio consolidato si è utilizzato il bilancio dell’esercizio 2013, chiuso con riferimento al 31.12.2013 della società AMIACQUE S.r.l., approvato dall’assemblea dei soci delle medesima il 27 maggio 2014 ed il progetto di bilancio dell’esercizio 2013, chiuso con riferimento al 31.12.2013 della società CAP Holding S.p.A., approvato dal consiglio di amministrazione di CAP Holding S.p.A. in data 27.05.2014.

Principi contabili e criteri di valutazione

Il presente bilancio è stato redatto in conformità alle disposizioni dell’articolo 2423 del codice civile e seguenti, ai principi contabili nazionali e alle interpretazioni fornite dall’Organismo Italiano di Contabilità.

La redazione del bilancio è improntata ai criteri generali della sistematicità, della competenza, della prudenza e della continuità aziendale.

La Nota Integrativa fornisce tutte le informazioni previste dall’articolo 2427 del codice civile, in particolare

lo Stato Patrimoniale è redatto secondo lo schema dell'articolo 2424 del codice civile, il Conto Economico secondo lo schema dell'articolo 2425 del codice civile. I principali criteri di valutazione sono conformi agli articoli 2424-bis, 2425-bis e 2426 del codice civile, adottati in continuità con il passato e, ove previsto, con il consenso espresso dal Collegio Sindacale. I valori sono stati raffrontati con quelli relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 ancorché poco significativi.

Immobilizzazioni immateriali

Riguardano spese ad utilità pluriennale e sono esposte in bilancio al costo di acquisto o di produzione, comprensivo di oneri accessori, e ammortizzate sistematicamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione con il metodo di imputazione diretta.

Le immobilizzazioni immateriali in corso di produzione al 31.12.2013 sono state iscritte sulla base dei costi consuntivi a tale data. L'ammortamento di questi beni avrà inizio nell'anno di entrata in funzione degli stessi.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisizione o di produzione, al netto dei fondi di ammortamento. Non sono stati capitalizzati oneri finanziari. Le spese di manutenzione e riparazione sono state imputate all'attivo dello Stato Patrimoniale quando hanno rivestito carattere straordinario e incrementativo del valore dei beni, altrimenti sono state spese nell'esercizio. Le immobilizzazioni sono state ammortizzate a quote costanti in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni. Per le immobilizzazioni costruite o acquisite ed entrate in esercizio durante il 2013, le quote di ammortamento sono state ridotte della metà.

Le opere in corso di produzione al 31.12.2013, se finanziate dalla società, sono state iscritte sulla base dei costi consuntivi a fine esercizio. L'ammortamento di dette opere avrà inizio nell'anno di entrata in funzione delle stesse.

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie, consistenti principalmente in partecipazioni in società controllate, sono valutate secondo il metodo del patrimonio netto, ai sensi dell'art.2426, n.4, Codice Civile. La società Amiacque S.r.l. è invece consolidata.

Le immobilizzazioni finanziarie in società collegate sono invece valutate secondo il metodo del costo, comprensivo degli oneri accessori. Il valore di iscrizione in bilancio è determinato sulla base del prezzo di acquisto o di sottoscrizione. Il costo della partecipazione viene ridotto nel caso in cui la società partecipata faccia registrare perdite durevoli di valore.

Eventuali variazioni, ai sensi dell'art. 2426, comma 1, n. 3 del codice civile, sono commentate nel dettaglio delle poste di bilancio.

Crediti e debiti

I crediti sono stati iscritti in base al presumibile valore di realizzazione e alla loro vetustà.

In analogia a quanto effettuato negli anni precedenti si è proceduto a incrementare mediante apposito accantonamento, come di seguito descritto, il fondo svalutazione crediti, il quale nel corso dell'anno è stato peraltro oggetto di utilizzo.

Non è stata effettuata la ripartizione per area geografica dei crediti e dei debiti ex art. 2427, comma 6, del codice civile in quanto gli stessi sono stati contratti quasi esclusivamente controparti italiane.

In ossequio al principio contabile OIC n. 25, i debiti per imposte sono iscritti al netto degli acconti versati e delle ritenute d'acconto subite.

Ratei e risconti

I ratei e i risconti attivi e passivi si riferiscono a ricavi e costi comuni a più esercizi che sono imputati secondo il criterio della competenza temporale, nel rispetto di quanto disposto dall'ultimo comma dell'art. 2424-bis del codice civile.

Patrimonio netto

Le poste di patrimonio netto sono iscritte ai valori di libro risultanti dagli atti deliberativi societari. Sulla quota di competenza di terzi si dirà nel prosieguo.

Riserva da sovrapprezzo delle azioni

In questa riserva è iscritto l'avanzo da concambio di fusione originato dall'incorporazione di CAP Impianti Spa, avvenuta in CAP Holding S.p.A. nell'anno 2005 e dei nuovi conferimenti avvenuti nel 2007 e nel 2010.

Altre riserve

Le altre riserve sono composte da una riserva costituita in CAP Holding S.p.A. mediante l'accantonamento degli utili degli esercizi precedenti, da una riserva da annullamento azioni originata dalla fusione in CAP Holding S.p.A. per incorporazione di CAP Impianti Spa e, infine, da una riserva stanziata in CAP Holding S.p.A. per imposte anticipate derivante dalla chiusura dell'esercizio 2005. Tra le altre riserve vi è anche quella istituita ex art.14 della legge 36/1994, formata per riclassificazione dei fondi legge Galli al netto dell'imposizione fiscale e per destinazione dell'avanzo della fusio-

ne del 2013 nel bilancio di CAP Holding S.p.A.. Nelle altre riserve risultano inoltre iscritte, dal bilancio della AMIACQUE S.r.l.: una riserva originata dagli accantonamenti degli utili di esercizi precedenti non distribuiti e destinata al finanziamento di investimenti, una riserva originata dall'accantonamento degli utili dell'esercizio 2012 derivanti dalla sopravvenienza attiva relativa all'istanza di rimborso IRES per mancata deduzione IRAP sul costo del personale, da vincolare fino al momento dell'effettivo incasso delle somme richieste e una riserva derivante dalla riclassificazione dai Fondi Rischi e Oneri dell'accantonamento effettuato ai sensi dell'art. 14 della Legge n. 36/1994 nell'anno 2004 dalla società incorporata CAP Gestione S.p.A.

Strumenti finanziari

Il Gruppo non ha emesso strumenti finanziari, salvo un prestito obbligazionario (codice ISIN IT0003853568) ordinario e non quotato, costituito da n. 200 titoli dal valore nominale di € 100.000 ciascuno accentrati presso Monte Titoli S.p.A., emesso dalla CAP Impianti S.p.A nel 2005, collocato mediante assunzione a fermo da una banca. Il prestito è rimborsato a quote semestrali capitali costanti maggiorate di interessi variabili (ultima rata 31.12.2019). Al 31.12.2013 il residuo capitale ammontava a € 9.629.640. La rata scadente il 31/12/2013 per capitale € 740.740 è stata addebitata il 02/01/2014.

Patrimoni destinati a uno specifico affare

Il Gruppo non ha istituito patrimoni destinati a uno specifico affare ai sensi dell'art. 2447 – septies del codice civile.

Finanziamenti destinati a uno specifico affare

Il Gruppo non ha emesso finanziamenti destinati ad uno specifico affare.

Fondi per rischi ed oneri

Sono stati stanziati per coprire perdite o passività di natura determinata e di esistenza certa o probabile, per le quali alla chiusura del bilancio dell'esercizio non sono definibili l'ammontare o la data di manifestazione.

Trattamento di fine rapporto

Accoglie il debito maturato nei confronti dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio. È determinato in base a quanto disposto dalla legge e comprende l'accantonamento per il trattamento di fine rapporto maturato a favore del personale in servizio a fine anno. Quanto accantonato a fondo è soggetto a rivalutazione mediante gli indici di legge.

Ricavi e costi

Sono stati esposti in bilancio secondo il principio della prudenza e della competenza economica.

Come già descritto per i crediti e i debiti, non si ritiene significativa la ripartizione per area geografica, in quanto i rapporti commerciali da cui sono sorti ricavi e costi sono stati intrattenuti esclusivamente con imprese operanti sul territorio nazionale.

Altre informazioni

Operazioni con parti correlate e accordi fuori bilancio ex art. 2427 p. 22 del c.c.

Per quanto riguarda le operazioni avvenute nel 2013 con parti correlate e accordi fuori bilancio si segnala che CAP Holding ha sottoscritto con Amiacque S.r.l. (già CAP Gestione Spa) alcuni specifici contratti:

A) di carattere commerciale:

- per la regolamentazione dei rapporti tra le società affidatarie da parte dell'ATO (Milano e Monza e Brianza) dei servizi di erogazione e gestione e per l'utilizzo degli impianti e per le modalità di riscossione e riparto della tariffa. In particolare:
 - i contratti in vigore per l'anno 2009, con CAP Holding, TASM e TAM prevedono il versamento garantito entro 3 anni del 95% della quota di tariffa spettante al gestore, calcolato sulla base delle percentuali di riparto previsti dall'ATO;
 - il contratto in vigore con la società IA.No.MI per l'anno 2009 che conferisce ad Amiacque incarico di mandato senza rappresentanza per le attività di fatturazione e riscossione della tariffa, in conformità a quanto previsto dalle normative di settore, e impegna Amiacque a trasmettere le informazioni gestionali e contabili e a versare le tariffe effettivamente incassate secondo le scadenze contrattualmente previste;
 - il contratto in vigore per l'anno 2010, 2011, 2012 e 2013 prevede (i) il versamento garantito, sempre entro 3 anni del 100% della quota di tariffa spettante al gestore, calcolato sulla base delle percentuali di riparto previsti dall'ATO e (ii) il versamento, al

quarto anno da parte di CAP Holding nei confronti di Amiacque Srl del 4% del fatturato di competenza del gestore a titolo di compenso forfettario onnicomprensivo delle attività rese nell'ambito di tale rapporto; anche le società TAM Spa, TASM Spa e I.A.No.Mi Spa avevano sottoscritto prima della fusione con Amiacque Srl contratti sostanzialmente uniformi, nei quali, conseguentemente, CAP Holding Spa è succeduta a seguito della fusione

Si segnala che con riguardo alle transazioni di cui sopra, non sussiste un mercato di riferimento che permetta di affermare che le stesse siano state concluse a condizioni di mercato, in quanto trattasi di attività regolamentata.

- contratto di mandato senza rappresentanza concluso nel 2013 con Amiacque S.r.l per la realizzazione di interventi di manutenzione programmata delle reti e degli impianti strumentali all'erogazione del servizio idrico integrato nei Comuni della Provincia di Milano e di Monza e Brianza per un importo previsto di € 6.212.300;
- contratto per la prestazione di servizi tecnici e l'esecuzione di interventi relativi alla commessa TEMM con Amiacque S.r.l., riguardante la risoluzione delle interferenze tra gli impianti di proprietà e/o gestiti da CAP Holding e la futura tangenziale Est Esterna di Milano per un importo previsto di € 1.239.663;
- contratto con Amiacque S.r.l per il riconoscimento delle quote di ammortamento annue relative all'investimento realizzato per la costruzione del depuratore di Peschiera al servizio dei quartieri orientali di Milano fino al completo ammortamento dell'investimento (31.12.2022);
- contratto con Amiacque S.r.l per la prestazione di servizi relativi al sistema cartografico Web GIS e alle attivi-

tà di esecuzione rilievi e produzione di elaborati grafici di progetto della durata di un anno con decorrenza dal 01.06.2013 con il quale Amiacque si impegna a corrispondere a CAP Holding l'importo annuo di € 84.250 e CAP Holding si impegna a rifondere ad Amiacque i costi relativi al distacco del personale messo a disposizione per lo svolgimento delle attività previste;

- contratto con la società Amiacque S.r.l per la prestazione di servizi relativi alle attività di comunicazione esterna della durata di tre anni con decorrenza dal 01.04.2013;
- contratto con la società Amiacque S.r.l per la prestazione del servizio di elaborazione paghe e stipendi e per la gestione delle procedure di selezione e formazione del personale della durata di tre anni con decorrenza dal 01.06.2013;
- contratto con la società Amiacque S.r.l per l'anno 2013 per la gestione coordinata e comune di servizi attinenti l'Information Technology e per l'implementazione del nuovo sistema ERP di Gruppo "Oracle E-Business Suite";
- contratto con la società Amiacque S.r.l. per la gestione dei servizi assicurativi della durata di 3 anni a decorrere dal 31/07/2010;
- contratto con Amiacque S.r.l. per la prestazione di servizi assicurativi e di gestione dei sinistri passivi della durata di tre anni a decorrere dal 01/07/2013;
- contratto, concluso con l'allora società TAM S.p.A. per lo svolgimento delle attività di trattamento bottini presso l'impianto centralizzato di depurazione di Robecco sul Naviglio con scadenza al 31.12.2013 per un importo pari a € 73.884.

Le transazioni di cui all'elenco che precede sono state concluse a valore normale.

B) di carattere finanziario:

- la CAP Holding S.p.A. ha accettato (atto del 30.12.2013) dalla società AMGA Legnano S.p.A. (delegante) di fungere da delegato, a favore della Amiacque S.r.l. (delegataria) in merito ad un credito vantato da quest'ultima nei confronti di AMGA L. S.p.A. (in forza di un atto di acquisto di ramo di azienda) rateizzato fino al 2020. Il valore globale della delegazione al momento della sottoscrizione è di € 7.977.083, oltre ad interessi. A Cap Holding S.p.A. è riconosciuta, quale rapporto interno di provvista tra delegante e delegato, il diritto di compensare ex art.1241 le somme pagate al delegatario con quelle che, a suo debito, maturano in forza di un contratto di concessione alla medesima CAP Holding S.p.A. dei beni del servizio idrico di proprietà di AMGA Legnano S.p.A. (gestore uscente per alcuni comuni in provincia di Milano). Sui crediti che AMGA Legnano S.p.A. vanta vs CAP Holding S.p.A. è altresì costituito pegno a favore di AMIACQUE S.r.l.; al 31.12.2013 il valore teorico della delegazione è di € 8.692.070 compresi gli interessi;
- la CAP Holding S.p.A. ha accettato (atto del 28.07.2011) dalla società MEA S.p.A. di Melegnano (delegante) di fungere da delegato, a favore della Amiacque S.r.l. (delegataria) in merito ad un credito vantato da quest'ultima nei confronti di MEA S.p.A. di Melegnano (in forza di un atto di acquisto di ramo di azienda) rateizzato fino al 2017. Il valore globale della delegazione al momento della sottoscrizione è di € 928.759 (salvo conguaglio atto di cessione del ramo azienda), oltre ad interessi. Cap Holding S.p.A. è sua volta debitore nei confronti di MEA (gestore uscente per alcuni comuni in provincia di Milano) a titolo di in-

dennizzo per presa in carico della gestione dei beni del servizio idrico integrato, segmento di acquedotto, come risulta dalla convenzione stipulata in data 28 luglio 2011; al 31.12.2013 il valore teorico della delegazione è di € 992.182 compresi gli interessi;

- accordo di dilazione e rateizzazione dei debiti di Amiacque verso la società I.A.NO.MI. per il saldo del canone uso reti e impianti anno 2008 in scadenza al 30.06.2010, per un importo originario di € 13.985.272, che prevede il versamento dello stesso in 16 rate semestrali con scadenza ultima rata il 31.12.2017. I tassi di interesse previsti corrispondono a quelli già definiti da precedenti accordi tra la società I.A.NO.MI. e la società incorporata S.I.NO.MI. e pari al tasso BCE incrementato dello spread del 3%. Il valore del credito al 31.12.2013 è di € 6.992.636 più interessi;
- per la dilazione di un debito che già CAP Gestione aveva nei confronti di CAP Holding di 18,5 milioni di €, in 10 anni e con scadenza nel 2017, il tasso di interesse praticato è del 3,5%; il valore del credito al 31.12.2013 è di € 6.718.517 più interessi;
- accordo per la dilazione di un credito vs Amiacque Srl derivante dagli incassi relativi al fatturato 2008 della allora società TASM Spa, con scadenza 31/12/2017, il tasso applicato BCE + 3 punti (3,50% aggiornato a 3,25% dal 7/11/2013); il valore del credito al 31.12.2013 è di € 1.819.426 più interessi.

I contratti di cui sopra sono tutti stati conclusi prima che si instaurasse un rapporto di controllo tra CAP Holding S.p.A. con la società AMIACQUE S.r.l., ad eccezione della delegazione per AMGA Legnano S.p.A.. Oltre che con AMIACQUE S.r.l. la CAP Holding S.p.A. ha intrattenuto i seguenti altri rapporti:

- finanziamento verso la società controllata Rocca Brivio Sforza Srl credito residuo al 31/12/2013 per € 600.773, tasso applicato euribor a sei mesi maggiorato dello spread 1,28 (su € 246.003) e BCE dedotto spread 0,125 (su € 354.770), debito ad oggi scaduto ed esigibile, ma non pagato;
- apporti di capitale a Rocca Brivio Sforza per € 155.165 per accordi parasociali sottoscritti dall'allora T.A.S.M. S.p.A. contestualmente all'acquisto della partecipazione in Rocca Brivio Sforza S.r.l.; è da dire che detti patti vincolavano la T.A.S.M. S.p.A. a versare complessivamente € 2.500.000, dei quali, alla data del 31.12.2013, € 1.406.997 risultavano ancora da pagare (oltre a tali somme rimane anche al 31.12.2013 l'impegno a contribuire, per € 99.422, al ripiano di un debito finanziario);
- rilascio di fideiussione verso l'istituto bancario Banca Popolare di Milano, per € 100.000 a garanzia dei fidi concessi a Rocca Brivio Sforza S.r.l. dall'allora T.A.S.M. S.p.A.

Con le società partecipate, si segnalano i seguenti altri rapporti, di natura finanziaria:

- finanziamento fruttifero verso TASM Romania S.r.l. in liquidazione, credito residuo al 31/12/2013 di € 541.762; Si segnala peraltro che in data 07 maggio 2014 è stata depositata da parte di CAP Holding sul ruolo del Tribunale di Bucarest istanza di insolvenza finalizzata al succitato scioglimento di TASM Romania S.r.l. ed all'iscrizione del credito vantato da CAP Holding nel passivo fallimentare;
- finanziamento infruttifero verso TASM Romania S.r.l. in liquidazione, credito residuo al 31/12/2013 di € 291.000;
- finanziamento infruttifero verso SMA Sud Mila-

no Ambiente S.r.l. in liquidazione credito residuo al 31/12/2013 di € 641.980 (società per altro cancellata dal registro delle imprese il 15 maggio 2014).

La società AMIACQUE S.r.l. non ha sostenuto rapporti di rilievo con la società da essa partecipata S.I.B. S.p.A. Società Intercomunale Brianza in liquidazione, con sede a Cesano Maderno.

Essa ha invece sostenuto rapporti con la società, partecipata (10,1% al 31.12.2013) dalla controllante CAP Holding S.p.A. - PAVIA Acque S.c.a r.l. con sede in Pavia. Si tratta in particolare di interventi di manutenzione straordinaria programmata eseguiti per conto di Pavia Acque (€ 431.218 nel 2013). Inoltre AMIACQUE S.r.l. è indiretto garante per alcuni mutui di Pavia Acque (conferiti alcuni anni fa in tutt'uno, da CAP Holding S.p.A., alla Paviacque, con varie infrastrutture idriche).

Per questi mutui, rimasti formalmente intestati a CAP Holding S.p.A., Paviacque rimborsa a questa, per effetto dell'atto di conferimento, la quota parte ad essa relativa. Con quella società, infine, CAP Holding S.p.A. ha sottoscritto, da ultimo con riferimento all'annualità 2013, un accordo per il riconoscimento di un corrispettivo per l'utilizzo delle infrastrutture, rimaste di sua proprietà.

Deroghe ai sensi del comma 4, dell'art. 2423 del codice civile

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano richiesto deroghe alle norme di legge relative al bilancio ai sensi del comma 4 dell'art. 2423 del codice civile.

Espressione dei valori nella Nota Integrativa

Se non diversamente indicato, gli importi riportati nella Nota Integrativa sono espressi in €.

Per l'esposizione in bilancio dei valori in € si è adottato quanto previsto dal comma 7 e 8, art. 16, D.Lgs. 213/1998.

VARIAZIONI DELLE VOCI DELL'ATTIVO E DEL PASSIVO**ATTIVO**

Il totale delle attività del Gruppo CAP iscritte a stato patrimoniale al 31.12.2013 ammonta a € 1.112.839.737.

Tra di esse trovano accoglimento:

B. Immobilizzazioni**B. I. Immobilizzazioni immateriali**

Saldo al 31.12.2013 **14.439.525**

31.12.2013

Immobilizzazioni	733.056.811
Attivo circolante	374.845.369
Ratei e risconti	4.937.557
Totale attivo	1.112.839.737

	Valore al 31.12.2012	fusione 2013	acquisto rami 2013	incrementi	Decrementi / Sistemazioni	Ammortamenti	Valore al 31.12.2013
Costi di impianto ed ampiamento	7.454					(3.727)	3.727
Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	-	59.232	-	-	-	(30.077)	29.154
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	5.693.747	7.415.511	-	2.419.522	(5.952.410)	(646.392)	8.929.977
Software di proprietà	133.266	10.027		92.200		(165.847)	69.646
Disavanzo da annullamento fusione SET (Avviamento)/ Avviamento ENI-avviamento Amiacque	5.209.823	-	-	-	(5.196.851)	(4.324)	8.648
Immobilizzazioni in corso ed acconti	233.289	416.460		575.547	(243.286)		982.009
Manutenzione straordinaria su impianti in concessione	1.096.804	397.072	1.290	3.449.333	(402.653)	(1.121.700)	3.420.146
Altre	1.011.132	131.677		417.828	-	(564.419)	996.218
Totale immobilizzazioni immateriali	13.385.515	8.429.978	1.290	6.954.429	(11.795.200)	(2.536.487)	14.439.525

Nella colonna 2012 si evidenziano, a scopo comparativo, i valori, aritmeticamente sommati, delle società CAP Holding S.p.A., ed AMIACQUE S.r.l., senza alcuna rettifica di consolidamento (si ricorda che il 2013 è il primo anno di consolidamento).

Nella tabella sono inoltre evidenziati i valori di fusione (di TASM S.p.A., TAM S.p.A e IANOMI S.p.A.) in CAP Holding delle immobilizzazioni immateriali per un totale di 8.429.978.

La voce più significativa è quella delle “concessioni, licenze, marchi e diritti simili”, tale voce comprende l’iscrizione a bilancio del valore d’acquisto del ramo d’azienda di Genia, avvenuto in data 01/07/2011, per un valore di € 5.813.250 e poi rivisto in sede di conguaglio in € 5.698.014, al quale si aggiunge con la fusione di TASM € 1.654.770 relativo al ramo fognatura. Il contratto sottoscritto tra Genia, cedente, e CAP Holding,

Amiacque e Tasm, acquirenti, prevede che la proprietà dei beni rimanga in capo a Genia

Quindi il valore d’acquisto è stato iscritto a saldi aperti tra i “diritti simili” e verrà ammortizzato a quote costanti con aliquote del sottostante bene (come riportato nella relazione di due diligence a cura del dott. Maurizio Poli 31.05.2011) lasciando invariato il piano di ammortamento che era in Genia.

Si tratta di una tipologia che rientra nella sottoscrizione dei contratti di cessione di ramo d’azienda ove è precisato che i beni asserviti al S.I.I rimangono di soggetti terzi (ex gestori) ma sono messi a disposizione del gestore entrante.

Il precedente gestore è indennizzato in base ad accordi secondo la normativa prevista per la disciplina di settore.

CAP Holding, a fronte della cessione onerosa del ramo

d'azienda, acquisisce la possibilità di sfruttare e gestire i beni asserviti al S.I.I.

La scelta di iscrivere il corrispettivo pagato tra le immobilizzazioni immateriali per il suo intero ammontare in quanto onere pluriennale fa riferimento a quanto previsto dalla normativa nazionale e dai principi contabili OIC con riguardo alle immobilizzazioni immateriali e materiali.

Si è deciso di iscriverlo alla voce B.I.4 in quanto assimilabile a "concessioni, licenze, marchi e diritti simili" - nella fattispecie trattasi di "diritto simile" - e di ammortizzarlo in relazione alla residua possibilità di utilizzazione sulla base di un piano di ammortamento residuo dettagliato degli impianti in gestione, con proseguimento dello stesso al fine di garantire una rappresentazione veritiera e corretta dell'accadimento aziendale, in quanto coerente con il sistema della tariffa che il gestore percepisce quale indennizzo per i costi sostenuti relativi alla gestione.

Tale impostazione permette anche il rispetto del principio di correlazione tra costi e ricavi.

Le altre concessioni detenute da TASM al 31/12/2013 sono state stornate per omogeneità di trattamento contabile con le altre società incorporate, tale operazione ha evidenziato un onere straordinario netto pari a € 1.696.059.

Si tratta di operazione di omogeneizzazione già presa in considerazione in sede di progetto di fusione al fine della stima del rapporto di cambio tra le società T.A.M. S.p.A., T.A.M. S.p.A., I.A.No.Mi. S.p.A. e CAP Holding S.p.A., poi sfociata nell'atto di fusione, sottoscritto in data 22 maggio 2013 e con effetto dal 1 giugno 2013. Nel dettaglio: la T.A.S.M. S.p.A. capitalizzava l'ammontare globale dei corrispettivi che si era impegnata

a corrispondere agli EELL, per la durata dei contratti che le parti definivano di volta in volta, in contropartita all'iscrizione tra le passività di identico importo. Quanto appostato all'attivo era poi sistematicamente ammortizzato, quanto iscritto al passivo diminuito nel tempo in ragione dei pagamenti effettuati. Tutte le altre società, e CAP Holding S.p.A. tra queste, in maggior aderenza con la natura di corrispettivo per il godimento di beni altrui attribuita a tali somme, iscrivevano invece costo e debito di ciascun esercizio, dando tra i conti d'ordine notizia dei residui "impegni". Questa ultima impostazione è anche la più aderente al flusso finanziario riconosciuto nella tariffa del servizio idrico per questi oneri. Nella voce rientra anche l'acquisizione del marchio sulle Case dell'acqua di TASM SPA.

La voce "Concessioni, licenze, marchi e diritti simili" include inoltre, dalla società AMIACQUE S.r.l., diritti di licenza software e marchi per un importo al 31.12.2013 pari a € 177.417. Gli incrementi sono relativi all'acquisizione di nuove licenze software effettuate nell'esercizio 2013.

Nel corso del 2013 sono stati acquisiti i marchi di CAP Holding e Gruppo CAP per un totale di € 4.300.

La voce "Disavanzo da annullamento fusione SET" è conseguente alla fusione della partecipazione di controllo detenuta in SET Srl, avvenuta, a seguito di acquisizione del 100% del capitale sociale, in data 27.03.2010. Tale voce risulta essere totalmente ammortizzata.

Nel 2011, in seguito all'acquisizione del ramo d'azienda di Metanopoli da Eniservizi Spa avvenuto in data 01/04/2011, è stata iscritta tra le immobilizzazioni la voce "Avviamento ENI" per un valore di € 21.620, pari alla differenza tra il prezzo d'acquisto e il valore degli impianti, come da contratto. Con la deduzione dell'ammortamento dell'anno tale valore è pari a € 8.648. Tale

voce viene ammortizzata in 5 anni.

Amiacque aveva iscritto in bilancio al 31.12.2012 l'avviamento, derivante da operazioni di natura straordinaria, in quanto tale valore rifletteva le prospettive reddituali delle incorporande in Amiacque S.r.l. In data 20.12.2013 l'affidamento da parte dell'Ufficio d'Ambito della provincia di Milano della gestione del servizio ventennale a Cap Holding ha fatto venir meno il presupposto per l'iscrizione dell'avviamento e si è proceduto alla sua integrale svalutazione.

Nelle "Altre immobilizzazioni immateriali" sono inclusi costi per l'attività di progettazione e di direzione lavori svolta per la realizzazione di impianti di proprietà dei soci per € 1.054 e software di proprietà di Amiacque. La voce "Manutenzioni straordinarie su impianti in concessione" comprende le manutenzioni programmate effettuate da Amiacque sugli impianti dei Comuni che hanno affidato la gestione delle infrastrutture negli anni 2010, 2011, 2012 e 2013 senza conferire gli impianti. Sono comprese in questa voce anche quelle acquisite con rami d'aziende ed entrati a far parte del patrimonio di Cap in seguito a fusione. Il valore di tale voce ammonta a € 3.420.146 già dedotti gli ammortamenti dell'anno. L'ammortamento, in quanto onere pluriennale, avviene in 5 anni.

La voce "Immobilizzazioni in corso" fa riferimento ai costi per immobilizzazioni immateriali non ancora ultimate.

Per quanto riguarda le aliquote di ammortamento, sono state applicate, in conformità con l'esercizio precedente, e sono state riviste in seguito all'utilizzo di nuove categorie fiscali per effetto della fusione (in grassetto):

Aliquote di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	
Costi di costituzione	33,33%
Costi manutenzione straordinaria su impianti in concessione	20%
Avviamento SET	33,33%
Avviamento ENI	20%
Costi di ampliamento	20%
Software	33,33%-10%
Costi di progettazione e direzione lavori su beni di terzi	25%
Concessioni	5,26%
Servitù	20%
Studi e Ricerche	33%
Concessioni	5%
Marchi	10%

Per i costi di manutenzione straordinaria relativi agli interventi operati sulla sede aziendale, invece, il periodo di ammortamento è stato definito in base alla durata residua del contratto di affitto.

B. II. Immobilizzazioni materiali

Le tabelle sottostanti riassumono le variazioni intervenute durante l'esercizio nelle immobilizzazioni materiali del Gruppo.

Immobilizzazioni materiali	Valore		Fondo	Valore al	Acquisto ramo d'azienda	fusione	incrementi cap	Dismissioni	Sistemazioni fondo	Ammortamenti	Valore al
	Storico	Ammortamento	31.12.2012	31.12.2013							
Terreni e fabbricati:	25.946.448	-12.262.869	13.683.578	23.956	57.515.101	4.052.720	-	-	-2.812.732	72.462.624	
Totale	25.946.448	-12.262.869	13.683.578	23.956	57.515.101	4.052.720	-	-	-2.812.732	72.462.624	
Totale impianti e macchinari	743.965.909	-376.740.243	367.225.666	11.832.863	179.742.598	40.140.246	-79.782	-586.666	-42.832.015	555.442.909	
Attrezzature industriali	2.351.975	-1.802.588	549.387	-	164.372	121.750	-102	-	-189.823	645.584	
Altri beni	12.912.967	-10.960.140	1.952.828	-	237.017	1.110.350	-26.241	-	-715.960	2.557.995	
Immobilizzazioni in corso	35.774.452	-	35.774.452	-	29.143.755	52.946.630	-42.072.713	-	-	75.792.124	
Acconti	7.413	-	7.413	-	-	-	-	-	-	7.413	
Totale immobilizzazioni materiali	820.959.164	-401.765.840	419.193.324	11.856.819	266.802.843	98.371.696	-42.178.838	-586.666	-46.550.530	706.908.649	

Per quanto riguarda le aliquote di ammortamento delle immobilizzazioni materiali iscritte a bilancio, sono state adottate, in conformità a quanto applicato negli esercizi precedenti, le percentuali riportate nella tabella seguente ed adeguate con le aliquote delle società a fusione (in grassetto). Le stesse sono state ridotte della metà per gli impianti entrati in funzione nel corso dell'anno.

Aliquote di ammortamento delle immobilizzazioni materiali	
Fabbricati industriali	3,5%
Depuratori – opere civili	3,5%
Depuratori – opere elettromeccaniche	12%
Depuratori – stazioni di grigliatura	8%
Collettori e vasche volano	2,5%
Rete fognaria e allacciamenti	2,5%
Stazioni di sollevamento di fognatura e depurazione	12%
Impianti di telecontrollo	10%
Impianti depurazione	8%
Macchinari depurazione	8%
Opere idrauliche depurazione	2,5%
Vasche e serbatoi depurazione	4%
Reti impianto depurazione	5%
Rete idrica e allacciamenti	5%
Protezione catodica	15%
Impianti di sollevamento e spinta	12%
Pozzi	2,5%
Serbatoi	4%
Impianti di potabilizzazione	8%
Filtri a gravità	4%
Opere murarie	3,5%

Costruzioni leggere	10%
Impianti di controllo automatico	15%
Impianti di lavaggio automatico	15%
Impianti specifici	30%
Case dell'acqua	12%
Impianti elettrici	8%
Attrezzatura varia e minuta	10%
Apparecchiature e impianti generici	8%
Apparecchiature varie	25%
Attrezzatura specifica	19%
Autoveicoli	20%
Autovetture	25%
Mobili e arredi	12%
Macchine per ufficio elettroniche-sistemi telefonici	20%
Telefoni cellulari	20%
Attrezzatura inferiore a € 516	100%

Si segnala che i dati contenuti nello stato patrimoniale per le acquisizioni di rami d'azienda di G6 Rete Gas, Amaga Energia e Servizi e AMAGA corrispondono a quelli indicati negli atti d'acquisto stipulati nel Giugno 2013 e poiché non sono stati forniti i dati dalle società, nonostante i solleciti, non si è provveduto determinare il valore dei conguagli.

Si segnala che alcuni cespiti del Gruppo tra quelli di cui sopra sono dati in uso alla società SAL S.r.l., affidataria per la gestione del servizio idrico integrato in Provincia di Lodi, ed alla società PAVIA ACQUE S.c.a. r.l., per quelli in ambito pavese.

B. III. Immobilizzazioni finanziarie

	<i>31.12.2013</i>
Partecipazioni	10.419.003
Crediti	63.633
Azioni proprie	1.226.001
Totale immobilizzazioni finanziarie	11.708.637

B. III. 1. Partecipazioni***B. III. 1. a) Partecipazioni in imprese controllate***

	Valore al <i>31.12.2012</i>	Incrementi <i>Rivalutazioni</i>	Decrementi <i>Svalutazioni</i>	Valore al <i>31.12.2013</i>
Rocca Brivio Sforza S.r.l. - San Giuliano Milanese	1.485.315	155.165	(146.371)	1.494.109
Totale partecipazioni in imprese controllate	1.485.315	155.165	(146.371)	1.494.109

La partecipazione in Rocca Brivio Sforza S.r.l. era detenuta dalla società TASM Spa. Nel corso dell'anno la partecipazione è stata incrementata in ossequio ai patti

parasociali ed è stata svalutata in relazione alla perdita del periodo 01/01/2013 - 31/12/2013 della stessa Rocca Brivio Sforza S.r.l..

Elenco delle partecipazioni in imprese controllate

<i>Denominazione e sede</i>	<i>Capitale sociale</i>	<i>Patrimonio netto</i>	<i>Utile/perdita del periodo</i>	<i>Quota posseduta</i>	<i>Valore</i>
Rocca Brivio Sforza Srl San Giuliano Milanese	53.100	2.910.329	(78.488)	51,04%	1.494.109
SMA - Sud Milano Ambiente Srl - Segrate	5.100			51.00%	-
Totale partecipazioni in imprese controllate					1.494.109

Rocca Brivio Sforza Srl

La Rocca Brivio Sforza S.r.l. di San Giuliano Milanese ha capitale sociale complessivo di € 53.100,00 posseduto da CAP Holding S.p.A., per € 27.100,12, pari al 51,04% al 31.12.2013. La partecipazione al capitale di Rocca Brivio Sforza Srl è valutata con il metodo del patrimonio netto, ai sensi dell'articolo 2426, n. 4, Codice civile, ovverosia per un importo pari alla corrispondente frazione del patrimonio netto risultante dal bilancio chiuso al 31/12/2012, approvato dall'Assemblea dei Soci il 25 marzo 2013.

SMA Srl in liquidazione

SMA Sud Milano Ambiente S.r.l., in liquidazione volontaria dalla data del 29 settembre 2010, è posseduta da CAP Holding S.p.A. per il 51% al 31.12.2013. La partecipazione al capitale di SMA Srl, che nel bilancio chiuso al 31/12/2011 risultava iscritta al corrispondente costo di acquisto, è stata svalutata in quanto attualmente non è dato da prevedere che possa essere recuperato tale valore al termine delle operazioni di liquidazione. La società sciolta e poi cancellata dal registro delle imprese il 15 maggio 2014. Conseguentemente il valore della società è stimato pari a zero.

B. III. 1. b) Partecipazioni in imprese collegate

Le partecipazioni in imprese collegate sono valutate secondo il metodo del costo. il valore è pari 0.

Denominazione e sede	Capitale sociale	Patrimonio netto	Utile/perdita del periodo	Quota posseduta	Valore
TASM SPA Romania Srl - Romania	120.432	(19.287)	(121.656)	40,00%	-
Totale					-

1) Cambio per conversione Euro = Leu rumeno 4,46248 (cambio 31.12.2013)

TASM SPA Romania Srl

T.A.S.M. Romania S.r.l. con sede a Bucarest (Romania), capitale sociale di LEI 2.612.500 (al cambio del 31.12.2013, € 585.436,80) posseduto per il 40% al 31.12.2013.

La partecipazione al capitale di TASM Romania Srl, che nel bilancio chiuso al 31/12/2011 risultava iscritta al costo di acquisto al netto della svalutazione di € 78.451, è stata interamente svalutata nel 2012 poiché si ritengono sussistere le condizioni per le quali durvolmente detto valore non potrà essere recuperato. Nel corso dell'anno 2012 è intervenuta una sentenza del tribunale competente che ha disposto un indennizzo a favore di TASM Romania Srl per circa € 825.000. Nel contempo nel maggio 2012 si è tenuta la prima udienza della causa avviata contro il Comune di Buftea, seguita da altre tre udienze nel corso del 2012 ed altre nei primi mesi del 2013.

Tuttavia, attese le difficoltà connesse all'esigibilità di detto indennizzo e, in ogni caso, considerata la presenza di debiti sociali che dovranno essere soddisfatti prima che sia possibile rimborsare il capitale ai soci, si ritiene che sussistano le condizioni che impongono la

svalutazione della partecipazione come sopra illustrata. Si segnala inoltre che in data 07 maggio 2014 è stata depositata da parte di CAP Holding sul ruolo del Tribunale di Bucarest istanza di insolvenza finalizzata al succitato scioglimento di TASM Romania S.r.l. ed all'iscrizione del credito vantato da CAP Holding nel passivo fallimentare.

B. III. 1. c) Partecipazioni in imprese controllanti

La società non detiene in portafoglio azioni di società controllanti, dato che i soci sono rappresentati da Comuni e Province, né queste sono state acquistate o cedute nel corso dell'esercizio neanche per il tramite di società fiduciarie o di interposta persona.

B. III. 1. d) Partecipazioni in altre imprese

Le partecipazioni in imprese collegate sono valutate secondo il metodo del costo.

La voce nel corso dell'anno ha registrato le seguenti variazioni:

	Valore al 31.12.2012	Incrementi Rivalutazioni	Decrementi Svalutazioni	Valore al 31.12.2013
Pavia Acque Srl	7.693.563	1.221.331		8.914.894
BrianzAcque Srl	60.000	60.000	(120.000)	-
S.I.B.SpA	10.000			10.000
Totale partecipazioni in altre imprese	7.763.563	1.281.331	(120.000)	8.924.894

	Sede	Oggetto sociale	Capitale sociale	Patrimonio netto al 31/12/2012	Utile (Perdita)	Quota di partecipazione
Pavia acque Srl	Pavia	Affidataria della gestione del servizio idrico integrato nella provincia di Pavia	15.048.128	101.754.660	1.065.933	10,01%
S.I.B S.p.A	Cesano Maderno	gestore rete idrica dei Comuni di Bovisio Masciago, Ceriano Laghetto, Cesano Maderno, Seveso e Varedo	2.050.000	5.678.138	207.637	0,797%

Brianzacque S.r.l.

Società con capitale sociale di € 29.171.450,00 i.v.,k iscritta al registro Imprese di Monza e Brianza n. 03988240960. La quota detenuta da CAP Holding S.p.A. in BrianzaAcque S.r.l. è passata dapprima ad € 120.000 per effetto della fusione, acquisendo anche il pacchetto detenuto dalla I.A.No.Mi. S.p.A., Successivamente in data 21/10/2013 le quote sono state cedute a A.L.S.I per un totale di € 120.000

(rep.9134). Sicché al 31.12.2013 la partecipazione non è più posseduta.

PAVIA Acque S.c.a r.l.

Società con sede in Pavia, capitale sociale complessivo di € 15.048.128.

In data 26/02/2013 è stata acquisita la quota di Pavia Acque detenuta da Basso Lambro Impianti spa in liquidazione (rep.14424) per un valore di € 1.221.331.

Conseguentemente la quota di capitale sociale posseduta assomma ad € 1.519.861, pari al 10,1% al 31.12.2013.

Il valore iscritto in contabilità è di € 8.914.894 valutato al costo.

S.I.B. S.p.A. in liquidazione

Il valore di tale immobilizzazioni finanziarie al 31.12.2013 è pari a € 10.000. Esso rappresenta una quota in S.I.B. S.p.A dal capitale sociale complessivo di € 2.050.000, suddiviso in azioni del valore nominale di 1 €, posseduto da Amiacque S.r.l. per n.16.344 azioni, pari allo 0,797% al 31.12.2013. Si segnala che l'Assemblea dei Soci di S.I.B. ha deliberato in data 30.04.2013 lo scioglimento e messa in liquidazione della società e che la società Amiacque ha opzionato per la liquidazione della quota. Il valore iscritto in contabilità è di € 10.000 valutato al costo.

Altre

Cap Holding S.p.A. è inoltre socia del seguente ente: Al 100% della Fondazione di partecipazione LIDA, con sede in Assago (MI), art.14 ess., Codice Civile (versamento a titolo di fondo di dotazione di € 1.000.000 da parte dell'ex T.A.S.M. S.p.A.).

Il valore dei versamenti effettuati è annotato, per memoria, tra i conti d'ordine.

B. III. 2. Crediti

B. III. 2. a) Crediti verso imprese controllate

I crediti verso imprese controllate ammontano sono pari a 0.

B. III. 2. d) Crediti verso altri

Nel corso del 2006 è stato concesso un prestito di € 184.340 alla ex controllata Capital Acque con la quale proseguono rapporti di natura commerciale.

Il rimborso del prestito è previsto in rate trimestrali composte da quota capitale fissa e quota interessi variabile. Il prestito si sarebbe dovuto estinguere con l'ultima rata del 24.01.2013, ma per il ritardo con i pagamenti, l'importo del residuo credito al 31.12.2013 ammontava a € 41.135, si è reso, pertanto, necessario attivare la procedura di recupero del credito che è tuttora in corso. Nel 2013 l'importo di € 41.135 è stato accantonato al fondo rischi.

In seguito alla fusione di I.A.No.Mi si è riportato un credito verso altri per € 22.498 costituiti da depositi effettuati presso la Tesoreria Provinciale Sezione di Milano-Servizio Cassa Depositi e Prestiti-a seguito di Ordinanze del presidente della Giunta provinciale e della Corte di Appello di Milano, a titolo indennità riguardanti diverse proprietà oggetto di occupazione e/o espropriazione per l'acquisizione delle aree necessarie alla realizzazione degli impianti di depurazione.

B. III. 4. Azioni proprie

Si informa che con deliberazione dell'assemblea straordinaria dei soci del 19.03.2013 è stato autorizzato l'acquisto di n.1.145.266 azioni proprie, possedute dalla società collegata Amiacque S.r.l.

Le stesse sono state acquistate In data 08.05.2013 atto rep.23225, per un valore di € 1.226.123.

Le azioni proprie sono state iscritte in bilancio al costo d'acquisto. Nello stesso tempo è stata iscritta una riserva di patrimonio netto "azioni proprie in portafoglio". Ciò come determinato dalla delibera di Assemblea dei soci del 19.03.2013.

In seguito in data 23 dicembre 2013 con atto Rep. 23760 sono state cedute azioni proprie ai comuni di Bellinzago lombardo, Inzago, Melzo, Truccazzano, Vignate per € 19,00 cadauno (19 azioni di 1 € di valore nominale). Il valore delle azioni proprie al 31 dicembre 2013 è pari a € 1.226.001.

C. Attivo circolante

C. I. Rimanenze

La voce rimanenze, paria a € 4.564.706, è composta da componenti di parti elettriche, idrauliche, elettropompe per pozzi, materie prime per potabilizzazione, contatori ed altri materiali di consumo giacenti a magazzino al 31.12.2013.

Nel corso dell'esercizio 2013 si è registrato un incremento netto pari a € 781.256, di cui € 130.186 per rimanenze acquisite con il ramo di azienda di Amaga Energia e Servizi. Oltre a questo fattore, ha inciso in maniera rilevante sull'incremento del valore delle scorte l'acquisto dei contatori, resosi necessario per realizzare il piano di sostituzione programmata dei misuratori obsoleti avviato nel 2013 e destinato a proseguire nei prossimi esercizi.

Il valore complessivo delle rimanenze è rettificato dall'iscrizione di un fondo di deprezzamento di € 128.211, con cui si è provveduto a svalutare al 31.12.2013 le scorte di magazzino obsolete destinate ad essere dismesse nel corso dell'esercizio successivo.

C. I. 3. Lavori in corso su ordinazione

Per effetto della fusione con I.A.No.Mi sono state iscritte rimanenze per Lavori in corso su ordinazione della società stessa. La posta accoglie il valore di € 4.853.717

che si riferisce alla valorizzazione di commesse in corso di ordinazione, inerenti alla progettazione, direzione lavori e realizzazione opere di sistemazione idraulica del fontanile Cagnola, per conto della regione Lombardia, in diverse fasi commissionate.

Tale voce è trattata, sussistendone le condizioni, con il criterio della percentuale di completamento e valorizzata sulla base della stima dei corrispettivi contrattuali in continuazione con quanto fatto negli anni precedenti da I.A.No.Mi.

Le fatture emesse in acconto sono provvisoriamente rilevate come anticipi ricevuti da clienti sino all'ultima- zione ed all'accettazione da parte del committente, e solo dopo tale data saranno accolte tra i ricavi di esercizio. Tali acconti ammontano ad € 4.504.592 (al 31.12.2012 € 4.504.592). il valore degli acconti è rimasto invariato rispetto al 2012.

Nel complesso del bilancio del Gruppo, rispetto all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 (quando era pari a zero), la voce presenta un incremento di € 4.853.717, alimentato in parte, per € 4.397.391, per effetto dell'importazione dei saldi dalla fusione ed in parte, per € 456.326, contabilizzato alla voce A3 del conto economico in conseguenza delle ulteriori attività eseguite nel 2013. La percentuale di completamento è stimata sulla base del costo sostenuto rispetto ai costi totali stimati in base a preventivi aggiornati.

31.12.2013

Materie prime, sussidiarie e di consumo	4.564.706
Lavori in corso su ordinazione	4.853.717
Totale rimanenze	9.418.423

C. II. Crediti

Saldo al 31.12.2013 284.515.140

31.12.2013

1. verso clienti-utenti	187.123.497
2. verso imprese controllate	622.897
3. verso imprese collegate	53.519
4-bis. crediti tributari	15.792.103
4-ter. imposte anticipate	13.870.806
5. verso altri	67.052.318
Totale crediti	284.515.140

C. II. 1. Crediti verso clienti

I crediti verso clienti ammontano a € 187.123.497. In questa voce sono iscritti i crediti verso clienti (tra i principali il consorzio BRE.BE.MI. e TEEM) e verso utenti al netto del fondo svalutazione crediti.

31.12.2013

fatture emesse e da emettere utenze civili	131.751.066
fondo svalutazione crediti civili	(25.360.663)
totale utenze civili	106.390.403
fatture emesse e da emettere utenze produttivi	12.869.278
fondo svalutazione crediti produttivi	(2.977.834)
totale utenze produttive	9.891.444
fatture emesse e da emettere clienti	13.770.867
	(1.793.206)
totale clienti	11.977.661
fatture da emettere per conguagli	19.973.762
rateo	38.890.227
Totale crediti verso clienti/utenti	187.123.487

C. II. 2. Crediti verso imprese controllate

I crediti verso imprese controllate ammontano a € 622.897 e sono nei confronti di Rocca Brivio Sforza, il credito nei confronti di SMA Srl è interamente svalutato.

	31.12.2013
verso Rocca Brivio Sforza Srl	622.897
verso SMA Srl	641.980
fondo svalutazione crediti	(641.980)
Totale crediti verso controllate	622.897

C. II. 3. Crediti verso imprese collegate

	31.12.2013
verso TASM Romania	839.519
fondo svalutazione crediti	(786.000)
Totale crediti verso collegate	53.519

I crediti verso imprese collegate ammontano a € 839.519 e sono nei confronti di TASM Romania. Fanno riferimento a prestiti concessi da TASM Spa alla collegata dei quali uno infruttifero di € 291.000 e l'altro fruttifero di € 541.762, tali crediti sono svalutati.

C. II. 4-bis. Crediti tributari

I crediti tributari fino al 31 dicembre 2013 ammontano a € 15.792.103. Il dettaglio dei crediti tributari al 31.12.2013 è il seguente:

	31.12.2013
- IRES	670.025
- Crediti per rimborsi Iva	1.305.600
- IVA	9.125.069
- crediti per imposte sostitutive su TFR	1.679
- crediti per rimborsi imposte dirette	4.689.730
Totale crediti tributari	15.792.103

Le principali voci sono:

- credito Ires di € 670.025 è dovuto a maggiori acconti Ires versati nel 2013 rispetto all'Ires dovuta per l'esercizio di CAP Holding;
- crediti per rimborsi IVA di anni precedenti già richiesti a rimborso per € 1.303.365;
- crediti per IVA liquidata nell'esercizio 2013 e per IVA ad esigibilità differita di esercizi precedenti ancora in sospensione per € 9.125.069, di cui già chiesti a rimborso € 4.350.032;
- crediti verso erario per imposte dirette anno 2007 per € 2.719.952. Tale credito è stato contabilizzato nell'esercizio 2008 a seguito di un versamento effettuato dalla società incorporata CAP Gestione di imposte IRES, IRAP e dei relativi interessi e sanzioni ridotte e per le quali è stato richiesto rimborso mediante istanza a norma dell'art. 38 del DPR n. 602/1973. A fronte del suddetto credito è appostato un accantonamento a fondo rischi di pari importo;

- crediti verso erario per € 1.970.770 relativi al rimborso ex art. 2, comma 1-quater, D.L. n. 201/2011, convertito con Legge 22 dicembre 2011 n. 214, dell'IRES per mancata deduzione dell'IRAP sui costi del personale dipendente e assimilato degli anni 2007-2011.

C. II. 4-ter. Crediti per imposte anticipate

I crediti per imposte anticipate ammontano al 31.12.2013 a € 13.870.806.

L'accantonamento delle imposte anticipate dell'esercizio pari a € 4.467.564 è riferito alle imposte degli accantonamenti rischi dell'anno ed è decrementato per l'utilizzo delle imposte anticipate riferite agli anni precedenti per € 8.176.334, di questi, € 6.827.537 sono l'utilizzo delle imposte anticipate e relative alla riclassificazione degli accantonamenti ex legge Galli nelle riserve, per maggiori dettagli si veda il commento a tali voci.

Nella tabella seguente è riepilogata la composizione e la movimentazione registrata dalla voce nel corso dell'esercizio:

<i>Imposte anticipate</i>	<i>Valore al 31.12.2013</i>
Per accantonamento fondo cause in corso	850.129
Per accantonamento fondo altri rischi	1.108.041
Per accantonamento fondo rischi su costi del personale	1.316.972
Per accantonamento fondo accordi bonari	1.261.591
Per accantonamento fondo spese future dismissioni impianti	255.750
Per accantonamento fondo svalutazione crediti eccedente il limite fiscale	8.698.174
Per ammortamento avviamento	101.044
Per ammortamenti eccedenti non dedotti	278.145
Per interessi di mora passivi non corrisposti	960
Totale crediti per imposte anticipate	13.870.806
Totale crediti verso clienti/utenti	187.123.487

C. II. 5. Crediti verso altri

I crediti verso altri ammontano a € 67.052.318.

	31.12.2013
crediti diversi	72.002.437
fondo svalutazione crediti	(4.939.490)
fondo svalutazione crediti interessi mora	(10.630)
Totale crediti verso altri	67.052.318

In maggior dettaglio:

	31.12.2013
verso Enti pubblici di riferimento	14.972.711
fondo svalutazione crediti	(584.551)
totale verso Enti pubblici di riferimento	14.388.160
verso altri gestori servizio idrico	16.481.670
fondo svalutazione crediti	(3.568.431)
totale verso altri gestori servizio idrico	12.913.239
verso Istituti di credito	20.937.089
crediti diversi	19.027.490
crediti per IVA su elisioni crediti/debiti v/Amiacque	583.478
fondo svalutazione crediti	(786.509)
fondo svalutazione crediti interessi mora	(10.630)
totale crediti diversi	18.027.829
Totale crediti verso altri	67.052.318

Si segnalano qui di seguito alcune delle voci più significative dei "Crediti verso altri":

Si segnala che nei "Crediti verso Enti pubblici di riferimento" sono inclusi quelli vantati nei confronti degli ATO delle Province di Milano e Lodi, pari a € 9.982.093, relativi ai contributi destinati al finanziamento dei progetti inseriti nei Piani Stralcio. Si segnala che sono stati riscossi nel corso del 2014 contributi per € 6.181.857.

La voce "Crediti verso altri gestori servizio idrico", per € 12.913.239 al netto del fondo svalutazione crediti è relativa ai crediti per corrispettivi di fognatura e depurazione fatturati da altre società che gestiscono il servizio di acquedotto, si evidenzia che l'importo complessivo dei crediti verso società per fatture già emesse e scadute ammonta a € 3.189.632, mentre risultano ancora da emettere fatture per € 13.292.039.

Si evidenzia che un importo ancora rilevante delle fatture da emettere relative agli anni 2008 e 2009 per € 4.334.007 è principalmente dovuto ai conguagli tariffari che SAL sta provvedendo a fatturare agli utenti dei comuni del lodigiano secondo modalità e tempi coerenti con i metodi tariffari approvati da AEEG.

Nella voce "Crediti diversi verso clienti" sono iscritti :

- crediti al lordo del fondo svalutazione per € 11.466.397. Si tratta di crediti nei confronti di AMGA Legnano, Aemme Linea Distribuzione, MEA e ASGA Gaggiano per € 9.404.985 relativi alle acquisizioni dei rami di azienda degli anni 2011 e 2012 e altri crediti verso clienti per € 2.061.412, principalmente relativi a interventi di manutenzione straordinaria programmata eseguiti per conto di Pavia Acque, a lavori di allacciamento ed estensione delle reti e al servizio di conferimento dei reflui speciali presso i depuratori di

Peschiera Borromeo, Robecco sul Naviglio e Turbigio.

- I crediti verso Banche per € 20.937.089 (€ 884.364 al 31.12.2012) sono iscritti principalmente per crediti per operazioni in corso di pronti contro termine di titoli dello Stato italiano di ammontare equivalente, con ultimo rientro previsto nel mese di marzo 2014. I proventi delle varie operazioni di P/T poste in essere nel corso dell'esercizio figurano alla voce C16 lett. d), n.4), del Conto Economico.

C. III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Non sono presenti.

C. III. 6. Altri titoli

Al 31.12.2013 non sono presenti attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni.

C. IV. Disponibilità liquide

La voce, che ammonta a complessivi € 80.911.806, è composta dai saldi dei conti correnti bancari aperti presso diversi Istituti di credito per € 80.838.638, del denaro presente nelle casse della società per 32.501 e assegni € 40.667.

	<i>31.12.2013</i>
Depositi bancari e postali	80.838.638
Assegni	40.667
Denaro e valori in cassa	32.501
Totale disponibilità liquide	80.911.806

C. Ratei e risconti

Saldo al 31.12.2013 **4.937.557**

Il saldo al 31.12.2013 di € 4.937.557 è composto esclusivamente da risconti attivi. Di questi € 3.308.727 sono relativi a canoni concessori pagati anticipatamente a ex gestori.

Si segnalano i risconti attivi su pronti contro termine di titoli dello Stato italiano per € 19.248.

PASSIVO

Il totale delle passività iscritte a stato patrimoniale al 31.12.2013 evidenzia un importo di € 1.112.839.737.

Tra di esse trovano accoglimento:

	31.12.2013
Patrimonio netto consolidato	670.497.791
Fondi per rischi ed oneri	21.867.590
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	7.537.307
Debiti	307.095.517
Ratei e risconti	105.841.532
Totale passivo	1.112.839.737

A. Patrimonio netto

Il patrimonio netto del gruppo al 31.12.2013 ammonta a € 669.450.789 e risulta così composto:

- di spettanza DEL GRUPPO

	31.12.2013
Capitale sociale	567.216.597
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	1.393.862
Riserva legale	1.568.061
Riserve statutarie	-
Riserva per azioni proprie in portafoglio	1.226.123
Altre riserve:	
- Riserva da consolidamento	10.211.196
- altre	74.107.170
Utili (perdite) portati a nuovo	1.107.295
Utile (perdita) dell'esercizio:	12.620.485
Totale patrimonio netto	669.450.789
totale crediti diversi	18.027.829
Totale crediti verso altri	67.052.318

Il capitale sociale interamente versato di € 567.216.597 è suddiviso in azioni ordinarie del valore nominale di 1 €, la riserva da consolidamento di € 10.211.196 deriva dall'annullamento della partecipazione della controllata AMIACQUE Srl che nel bilancio ordinario è valutata al costo.

- di spettanza DI TERZI

	31.12.2013
Capitale sociale	810.044
Utile (perdita) dell'esercizio:	236.958
Totale patrimonio netto	1.047.002

Il capitale e le riserve di terzi rappresentano il 2,33% della controllata Amiacque Srl di proprietà di terzi alla chiusura del bilancio (Comune di Milano 1,44%, Alto Milanese gestioni Avanzate S.p.A 0,28%, A.M.A. Rozzano S.p.A 0,17%, Genia S.p.A 0,17%, Idra Patrimonio S.p.A 0,17 Azienda Multiservizi Abbiatense gestioni

Ambientali S.p.A 0,05% A.S.M. Azienda Speciale Multiservizi S.r.l. 0,05%).

Nel prospetto che segue è infine rappresentato il raccordo tra patrimonio netto e utile 2013 della controllante CAP Holding e il patrimonio netto e l'utile consolidati 2013.

Prospetto di raccordo tra utile e patrimonio netto della capogruppo e bilancio consolidato al	31.12.2013	
	<i>Patrimonio netto 2013</i>	<i>Utile di esercizio 2013</i>
Da Bilancio di esercizio CAP Holding Spa	649.306.666	3.779.384
Da eliminazione del valore di carico della partecipazione:		
- Risultato AMIACQUE Srl 31/12/2013	10.040.702	10.040.702
- Riserva di consolidamento	10.211.196	
Da eliminazione degli effetti di operazioni compiute tra società consolidate:		
- Utili a nuovo di AMIACQUE Srl nel consolidato		(1.091.826)
- Utili/perdite su cessioni infragruppo di cespiti	129.183	129.183
Patrimonio netto di pertinenza dei Terzi	810.044	
Patrimonio netto e risultato d'esercizio da Bilancio consolidato CAP Holding Spa	670.497.791	12.857.443
Patrimonio netto e risultato d'esercizio di competenza dei Terzi	1.047.002	233.958
Patrimonio netto e risultato d'esercizio di competenza del Gruppo CAP	669.450.789	12.620.485

La composizione del patrimonio netto al 31.12.2013 in relazione alla possibilità di utilizzo delle poste di utili e riserve, conforme al contenuto del documento n. 1

dell'O.I.C. - Organismo Italiano di Contabilità, è illustrata nella seguente tabella:

	<i>Importo</i>	<i>Possibilità di utilizzazione</i>	<i>Quota disponibile</i>
<i>Natura / Descrizione</i>	<i>31/12/2013</i>		<i>31/12/2013</i>
Capitale	567.216.597	-	-
Riserva da sovrapprezzo delle azioni (*)	1.393.862	AB	1.393.862
Riserve di utile:			
Riserva legale	1.568.061	B	1.568.061
Riserva ex art.14 Legge 36/94	59.552.757	Indisponibile e indivisibile	59.552.757
Altre riserve straordinarie	13.442.485	A B C	13.442.485
Riserva azioni proprie in portafoglio (***)	1.226.123		1.226.123
Riserva da avanzo per annullamento azioni	1.111.928	A B C	1.111.928
Riserva da consolidamento	10.211.196		
Utile portato a nuovo	1.107.295	A B C	
Utile dell'esercizio	12.620.485	A B C	12.620.485
Totale			90.915.701
Quota non distribuibile			63.740.803
Residua quota distribuibile			27.174.898
Di spettanza di terzi			
Capitale e riserve	810.044		
Utile di esercizio	236.958		
Totale patrimonio netto	670.497.791		

A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione a soci.

(*) non distribuibile in quanto di ammontare inferiore dell'importo mancante della riserva legale per il raggiungimento del 1/5 del capitale sociale

(**) esercizi: 2012, 2011, 2010

(***) trattasi di riserva indisponibile

B. Fondi per rischi ed oneri

Essi ammontano a € 21.867.590, la seguente tabella ne evidenzia la composizione:

	31.12.2013
Fondi per imposte	1.004.668
Fondi per imposte anche differite	441.854
Totale fondi per imposte	1.446.522
Fondo per rischi su costi del personale	4.788.991
Fondo per cause in corso	3.382.822
Fondo per future dismissione di impianti	930.000
Fondo per accordi bonari	4.587.605
Fondo rischi istanza rimborso imposte 2007	2.719.952
Fondo per altri rischi	4.011.698
Totale altri rischi	20.421.068
Totale patrimonio netto	21.867.590

C. Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo ammonta a complessivi € 7.537.307.

D. Debiti

Saldo al 31.12.2013	307.095.517
---------------------	-------------

31.12.2013

1. Obbligazioni	9.629.640
4. Debiti verso banche	88.946.889
6. Acconti	24.373.433
7. Debiti verso fornitori	55.806.347
9. Debiti verso imprese controllate	41.725
10. Debiti verso imprese collegate	-
11. Debiti verso controllanti	-
12. Debiti tributari	12.850.752
13. Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	1.939.413
14. Altri debiti	113.507.318
Totale debiti	307.095.517

D. 1. Obbligazioni

La voce fa riferimento ad un prestito obbligazionario (codice ISIN IT0003853568) ordinario e non quotato, costituito da n.200 titoli dal valore nominale di € 100.000 ciascuno accentrati presso Monte Titoli S.p.A., emesso dalla CAP Impianti S.p.A. nel 2005, collocato mediante assunzione a fermo da una banca. Il prestito è rimborsato a quote semestrali capitali costanti maggiorate di interessi variabili (ultima rata 31.12.2019).

Il debito con scadenza superiore a 5 anni ammonta a € 1.481.500. La rata scadente il 31/12/2013 per capitale € 740.740 è stata addebitata il 02/01/2014.

D. 4. Debiti verso banche

Il debito verso le banche, iscritto al 31.12.2013 per € 88.946.889, è relativo per lo più ai finanziamenti con mutui accesi per la costruzione dei nuovi impianti di Cap Holding e per finanziare l'acquisto della sede di

Legnano e per la costruzione della nuova sede di Magenta di Amiacque.

Il debito con scadenza superiore a 5 anni ammonta a € 38.902.818.

Di seguito l'elenco dei mutui:

<i>Debiti verso banche</i>	<i>Valore al 31/12/2012</i>	<i>Valore al 31/12/2013</i>	<i>Esigibili entro l'esercizio</i>	<i>Esigibili oltre l'esercizio</i>	<i>Esigibili di cui esigibili oltre 5 anni</i>
Anticipazione di cassa ex Banca di Legnano	5.000.000	0			
Mutui cassa depositi e prestiti	29.631.952	36.260.284	6.909.005	29.351.279	8.293.474
Mutui intesa San Paolo	25.622.722	38.234.926	3.930.192	34.304.733	22.342.947
Mutui Banca Nazionale del Lavoro	1.791.813	1.528.363	263.450	1.264.912	211.111
Mutui Monte dei Paschi di Siena	0	5.501.749	493.632	5.008.117	2.876.124
Finanziamenti Finlombarda spa	0	1.036.165	81.139	955.026	630.469
Mutuo Banca Popolare di Milano	0	6.106.924	281.653	5.825.271	4.548.692
Mutuo ubi - Banca Popolare Commercio e Industria	0	278.479	76.748	201.731	0
Totale	62.046.487	88.946.889	12.035.819	76.911.069	38.902.818

**Amiacque Srl + CAP Holding Spa*

Si segnala che tra i debiti verso banche sono, tra gli altri, inclusi:

- un prestito con Monte dei Paschi Siena S.p.A. sottoscritto il 14.12.2011 dalla società T.A.S.M. S.p.A. (poi fusa in CAP Holding S.p.A. atto di fusione del 22.05.2013, rep.23262 racc.10176 notaio Ferrelli Milano), in origine di € 2.000.000, ammortamento con inizio dicembre 2012 e fine dicembre 2022, che è garantito col rilascio di una ipoteca volontaria a garanzia di mutuo, per totale € 4.000.000,00=, su unità immobiliare in Rozzano (foglio 15, particella 995 sub.701, accatastato E3, Via dell'Ecologia, 8),

su cui insiste depuratore di proprietà ex TASM ora CAP Holding S.p.A. (atto notarile pubblico 6.3.2012 rep.22358/9707 notaio Ferrelli di Milano). Il debito residuo al 31.12.2013 di tale finanziamento ammonta ad € 1.785.977;

- un prestito con Banca Infrastrutture Innovazione e Sviluppo S.p.A., poi Intesa San Paolo S.p.A., sottoscritto il 14.10.2010 dalla società T.A.S.M. S.p.A. (poi fusa in CAP Holding S.p.A. atto di fusione del 22.05.2013, rep.23262 racc.10176 notaio Ferrelli Milano), in origine di € 16.000.000 ammortamento con inizio 31 maggio 2013, fine 30 novembre 2029.

Il valore di detto mutuo è stato accreditato su apposito Conto Vincolato che deve intendersi costituito in pegno a favore della Banca e sarà pertanto indisponibile per la Società Finanziata, fin tanto che la Banca non provveda a svincolarlo; Il debito residuo al 31.12.2013 di tale finanziamento ammonta ad € 15.422.570;

- un mutuo con Monte dei Paschi di Siena, acquisito nel 2013 da Amiacque S.r.l., con il ramo di azienda di AMAGA unitamente alla sede di Abbiategrasso, che fu acquistata con il finanziamento in oggetto. A garanzia del mutuo risulta iscritta sull'immobile di Abbiategrasso un'ipoteca volontaria. Le condizioni del prestito prevedono la restituzione in rate trimestrali con l'addebito di interessi passivi calcolati al tasso variabile Euribor base 360 a 3 mesi maggiorato dello 0,85%. La scadenza del piano di ammortamento è fissata al 01.09.2029. Il debito residuo al 31.12.2013 di tale finanziamento ammonta ad € 2.445.153;

D. 6. Acconti

Gli acconti, che ammontano a € 24.373.433, riguardano:

- dal bilancio di CAP Holding S.p.A. versamenti anticipati per lavori in corso commissionati da privati ed Enti pubblici per € 7.058.470,00 e dalla Regione Lombardia per la sistemazione del Fontanile Cagnola per (€ 4.504.592); per altre informazioni relative a quest'ultima operazione "Cagnola", si rinvia al precedente paragrafo sui lavori incorso su ordinazione di terzi;
- dal bilancio di Amiacque S.r.l. gli anticipi sui consumi versati dagli utenti per un importo pari a € 10.524.492, comprensivo di € 1.226.648 acquisiti con i rami di azienda del 2013, oltre ai depositi cau-

zionali, agli acconti sui lavori ed altri anticipi da clienti per € 2.285.879.

D. 7. Debiti verso fornitori

I debiti verso fornitori, che ammontano a € 55.806.347, fanno riferimento a debiti ordinari maturati a fronte di costi sostenuti per il funzionamento operativo della società. Del predetto importo € 32.287.531 per fatture già ricevute e € 23.518.817 per fatture ancora da ricevere. Tra i debiti in oggetto sono iscritti importi esigibili oltre cinque anni per € 1.505.248.

31.12.2013

Debiti verso Rocca Brivio	41.725
Totale debiti	41.725

D. 9. Debiti verso imprese controllate

I debiti verso controllate ammontano a 41.725.

D. 10. Debiti verso imprese collegate

Al 31.12.2013 non risultano debiti verso imprese collegate.

D. 12. Debiti tributari

I debiti tributari ammontano a € 12.850.752, di cui il dettaglio nella tabella seguente:

	31.12.2013
Erario ritenute lavoro dipendente/amministratore	1.009.662
Debiti IRAP	1.309.076
Debiti IRES	4.652.461
Imposta di bollo assolta in modo virtuale	75.280
Debiti per ilva ad esigibilità differita	34.227
Debiti per imposte dirette	5.762.343
Altri debiti	7.703
Totale debiti	12.850.752

D. 13. Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale

La posta ammonta a € 1.939.413 e riguarda i debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale per contributi ed oneri da versare nel corso dell'esercizio successivo.

D. 14. Altri debiti

Gli altri debiti, che ammontano a complessivi € 113.507.318, sono così dettagliati:

	31.12.2013
verso Enti pubblici di riferimento	62.159.147
verso ATO MI e MB per accollo mutuo	24.568.786
verso società e consorzi per corrispettivi/contributi	17.768.983
verso società per quota gestore	3.805.399
per canoni demaniali e di attraversamento	4.388
verso dipendenti e amministratori	4.078.131
verso altri da elisione debiti/crediti v/Amiacque	331.723
altri debiti	790.761
Totale altri debiti	113.507.318

Nella voce "debiti verso enti pubblici di riferimento", che ammontano complessivamente a € 62.159.147, sono inclusi:

- per € 3.692.080 accolti di mutui e/o prestiti finanziari accesi da enti locali soci, per operazioni, prevalentemente, di conferimento in natura in CAP Holding S.p.A. (o nelle sue danti causa, da CAP Gestione S.p.A. a CAP Impianti S.p.A., alle sue incorporate del 2013) di beni del servizio idrico da parte dei EELL soci, corredate di dette passività. Passività/mutui che tuttavia sono rimasti intestati all'ente locale ed a questo rimborsati da CAP Holding S.p.A. La quota esigibile oltre i 12 mesi di questi debiti accollati ammonta ad € 2.741.729, oltre i cinque anni: € 964.197;

- per € 8.472.388, debiti che la Amiacque S.r.l. ha per corrispettivi di fognatura e depurazione da versare ai Comuni che hanno gestito i servizi in economia e corrisponde a quanto effettivamente già fatturato agli utenti. Esso viene riconosciuto ai Comuni con versamenti a saldo periodici sulla base degli importi effettivamente incassati. L'importo include anche la quota di competenza dell'ATO Provincia di Milano relativa ai corrispettivi per gli incrementi tariffari dei servizi/segmenti di erogazione non conformi, pari a € 2.322.222;
- per € 4.826.871, il debito verso Enti Locali proprietari di reti e impianti con attività di gestione reti e impianti in economia (cosiddette “gestioni non conformi”). L'importo include anche la quota di competenza dell'Autorità d'Ambito della Provincia di Milano relativa ai corrispettivi per gli incrementi tariffari dei servizi/segmenti di gestione non conformi, pari a € 2.689.813;
- per € 29.692.598 i debiti che Amiacque S.r.l ha verso Autorità d'Ambito per contributi Legge Stralcio e rappresentano importi già fatturati agli utenti. Nel corso del 2013 sono stati stipulati con gli Uffici d'Ambito delle Province di Milano e di Monza e Brianza due contratti per la regolazione dei rapporti di debito e credito, nei quali sono stabiliti i piani di pagamento dei debiti, per la parte risultante esigibile al 31.12.2012, in rate semestrali con scadenza al 30.06.2015. In entrambi i casi è previsto che il versamento degli ulteriori importi, che diverranno esigibili a seguito dell'incasso da parte degli utenti, avverrà secondo le modalità già previste nella convenzione precedentemente sottoscritta con l'ex ATO della Provincia di Milano. In virtù di tali accordi, l'importo dei

debiti esigibili oltre l'esercizio corrispondono a complessivi € 14.923.467; Per quanto riguarda i debiti verso gli ATO delle Province di Pavia, Varese, Como e Lodi, si provvede, invece, con pagamenti a saldo periodici in funzione di quanto riscosso dagli utenti. Si segnala che con i rami d'azienda di G6 Rete Gas, Amaga Energia e Servizi e AMAGA sono stati complessivamente acquisiti nel 2013 debiti verso l'ATO della Provincia di Milano per € 1.531.097;

- per € 25.998, dividendi che AMIACQUE S.r.l. deve ad Enti Locali;
- per € 15.449.212 per altri motivi, di cui € 2.193.654 iscritti nel bilancio di Amiacque S.r.l. ed il restante in quello di CAP Holding S.p.A.

Complessivamente la quota esigibile oltre i 12 mesi di questi debiti verso enti pubblici di riferimento ammonta ad € 14.923.467, oltre i cinque anni: € 964.198 .

La voce “debiti verso ATO MI ed MB per accollo mutuo”, che ammonta ad € 24.568.786 rappresenta il valore della parte del mutuo assunto dalla Provincia di Milano CDDPP Posizione n.4492128/00 occorso per il finanziamento del decreto dell'Autorità d'Ambito della Provincia di Milano n.3/2009=, che CAP Holding S.p.A., si è accollato. L'operazione di accollo ha avuto per contropartita contabile principalmente l'iscrizione all'attivo dello Stato Patrimonio, del credito residuo da somministrazione del predetto mutuo e, in ragione, delle somministrazioni già ricevute da CAP Holding S.p.A. e della sue incorporate, la riclassifica parziale della voce risconti passivi all'interno della quale erano stati contabilizzati detti importi, prima concessi “in conto impianto”. Per le somministrazioni ricevute da altre società, ma la cui quota parte di debito è egualmente accollata da CAP, si è iscritto tra le immobilizzazioni im-

materiale la connessa contropartita, tenuto conto che il diritto d'uso di beni è concesso a CAP stessa. Su altri riflessi contabili dell'operazione si rinvia all'analisi degli oneri straordinari. L'operazione di accollo è stata decisa da CAP Holding S.p.A. (e da altre società beneficiarie dei fondi decreto 3/2009) per scongiurare la riduzione da parte del debitore principale (Provincia di Milano) della linea di finanziamento a sostegno della misura di finanziamento, a seguito del parziale venir meno dal termine del 2012 in poi, della quota tariffaria "perequativa" locale costituita dai c.d. incrementi tariffari previsti alla Delibera CIPE 52/2001 e successive modifiche tariffarie e che ne rappresentava la fonte di copertura finanziaria. La quota esigibile oltre i 12 mesi di questo debito accollato ammonta ad € 23.324.977, oltre i cinque anni: € 18.065.508.

I "Debiti verso società e consorzi per corrispettivi" sono relativi a debiti che la Amiacque S.r.l. ha per corrispettivi di fognatura e depurazione ed ammontano a € 17.768.983. Essi rappresentano debiti nei confronti di società di erogazione dei servizi di fognatura e depurazione che operano in Comuni nei quali Amiacque eroga il solo servizio di acquedotto e nei confronti del Consorzio di Bonifica Villoresi per la riscossione dei contributi previsti dalla normativa regionale e fatturati da Amiacque in bolletta. I rapporti con tali società e con il Consorzio Villoresi sono regolati da apposite convenzioni che prevedono il versamento degli importi effettivamente incassati.

I "Debiti verso società per quota gestore", dal bilancio di Amiacque S.r.l., includono il debito residuo della quota gestore da versare alle società per gli importi fatturati al 31.12.2013 e ammontano a € 3.805.399. Il pagamento dei debiti avviene in base agli importi ef-

fettivamente incassati.

Gli importi dei "Debiti verso società e consorzi per corrispettivi" e dei Debiti verso società per quota gestore" esigibili oltre l'esercizio ammontano a € 17.139.899.

La posta "per canoni demaniali e di attraversamento", dal bilancio di CAP Holding S.p.A., reca debiti per € 4.388 al 31.12.2013.

I debiti verso dipendenti ed amministratori ammontano ad € 4.078.131 di cui € 2.795.880 dal bilancio di AMIACQUE S.r.l. ed € 1.282.251 da quello di CAP Holding S.p.A. Essi rappresentano, principalmente, debiti per competenze da liquidare nel 2014, per ferie non godute, per il premio di risultato e per l'una tantum della vacanza contrattuale del 2013.

La posta "debiti verso altri da elisione debiti/crediti v/Amiacque", ammonta ad € 331.723 e sono debiti riclassificati verso altri.

La voce "Altri debiti" per € 790.761, include, tra gli altri debiti verso associazioni sindacali, verso la Cassa Conguaglio per il Settore Elettrico per il contributo perequativo applicato alle tariffe del servizio idrico integrato e da debiti per rimborsi vari da effettuare a favore di clienti e utenti e debiti per dividendi. Sono inclusi anche i debiti per canoni demaniali e di attraversamento e debiti verso Regione e Provincia per anticipi su finanziamenti.

E. Ratei e risconti

Il valore al 31.12.2013 di € 105.841.532 è composto esclusivamente da risconti passivi di cui:

- € 25.582.707 per contributi in conto impianti erogati a fondo perduto dalla Regione Lombardia con vincolo di destinazione specifico al finanziamento di lavori di costruzione di nuovi impianti e contributi da privati a fronte di lavori di estensione rete;

- € 29.392.793 derivanti dalla contabilizzazione secondo il principio di competenza degli oneri complessivi che saranno generati da quattro operazioni di Interest Rate Swap, di cui tre concluse con Banca Intesa Infrastrutture e Sviluppo SpA, e una con BNP Paribas, nel corso della loro durata pluriennale. Il capitale di riferimento dei quattro contratti finanziari ammonta a € 117.675.687. L'importo dei risconti entro l'esercizio è pari a € 670.162 mentre il valore oltre l'esercizio è di € 26.453.044, quello oltre i 5 anni ammonta ad € 16.664.735;
- € 48.058.411 per contributi in conto impianti versati dall'ATO della provincia di Milano per la realizzazione di opere previste di fognatura e depurazione;
- € 2.533.162 per contributi ATO Dec.3 Autorità d'Ambito della provincia di Milano.

Dei valori esposti tra i ratei e risconti passivi, € 180.000 sono ascrivibili al bilancio di Amiacque S.r.l., la differenza a CAP Holding S.p.A.

Conti d'ordine

I conti d'ordine ammontano a complessivi € 361.004.248 e riguardano:

Fidejussioni attive per € 53.949.717 relative alle garanzie ricevute sui contratti di appalto per l'esecuzione delle opere.

Fidejussioni passive per € 15.434.907 di cui:

- € 5.238.276 di cui € 3.597.393 per fidejussioni rilasciate dalle banche a favore di vari enti ed 1.640.883 per la convenzione dell'affidamento del S.I.I. a favore dell'AATO di Milano;
- € 4.000.000 per un'ipoteca volontaria accesa su un'unità immobiliare in Rozzano a favore del Monte dei Paschi di Siena in relazione ad un mutuo conces-

so per € 2.000.000 nominali;

- € 2.078.993 per obbligazione in via di regresso su mutui a carico di alcuni enti locali con beneficiario l'ex consorzio idrico e di tutela delle acque del nord Milano (poi I.A.No.Mi spa infine CAP);
- € 100.000 per garanzie rilasciate a favore di Banca Pop. Di Milano nell'interesse di Rocca Brivio Sforza per la concessione di credito bancario;
- Fidejussioni per rimborsi IVA e carichi pendenti per € 2.183.074;
- fideiussioni rilasciate dalla società a terzi, principalmente Comuni, a garanzia di lavori da eseguire per € 1.834.564.

Impegni per € 84.197.129 di cui:

- € 58.240.845 per rate residue di mutui da rimborsare agli Enti locali per l'utilizzo di reti e di impianti di loro proprietà nel periodo 2014-2033 (di essi scadranno oltre i dodici mesi € 50.403.652);
- € 22.254.163 quale stima degli interessi passivi che saranno corrisposti ad enti finanziatori nel periodo successivo all'01/01/2014, su finanziamenti accesi alla data di chiusura dell'esercizio;
- € 220.398 per TFR 01/07/2003 del personale trasferito;
- € 1.406.997 nei confronti di Rocca Brivio Sforza Srl per il residuo importo da conferire in conto capitale in proporzione agli interventi di ristrutturazione dei beni immobili di proprietà della medesima beneficiaria, come da patto parasociale sottoscritto il 15/07/2015;
- € 1.558.550 nei confronti del Comune di San Giuliano Milanese per accollo mutui a seguito dell'acquisizione del ramo d'azienda fognatura da Genia Spa. Impianti concessi in uso dagli enti locali per € 206.036.088, essi sono relativi a reti, collettori ed

impianti del S.I.I. di proprietà degli Enti ed in utilizzo a al Gruppo CAP.

Altri conti d'ordine per € 1.000.000 rappresenta il fondo di dotazione versato da TASM Spa in data 31.07.2007, quale unico socio fondatore della fondazione LIDA.

Rate a scadere su contratti di leasing per € 386.408.

Strumenti finanziari derivati – Interest rate swap

Il gruppo (nello specifico CAP Holding S.p.A.), nel corso degli anni 2006 e 2007, ha acceso quattro posizioni di Interest Rate Swap: tre con Banca Innovazione Infrastrutture e Sviluppo e una con BNP Paribas, come evidenziate nel prospetto che segue. La società TAM Spa (incorporata in CAP Holding S.p.A. nel 2013) aveva stipulato con MPS nel giugno 2006 con durata di quindici anni un derivato a copertura del finanziamento chirografario n. 83270000043.51.

<i>tipologia contratto derivato</i>	<i>interest rate swap Intesa</i>	<i>interest rate swap Intesa</i>	<i>interest rate swap Intesa</i>	<i>interest rate swap BNP Paribas</i>	<i>interest rate swap MPS</i>
<i>data contratto</i>	17/02/2006	21/06/2006	11/07/2006	31/10/2007	14/06/2006
<i>finalità</i>	copertura finanziamenti	copertura finanziamenti	copertura finanziamenti	copertura finanziamenti	copertura finanziamenti
<i>n. contratto</i>	602170669	606210341	607110301	10706142	72399
<i>valore nominale</i>	55.313.163	22.972.885	20.000.000	19.389.639	1.626.816
<i>capitale in vita</i>	24.257.783	10.209.844	8.888.900	15.048.003	876.183
<i>scadenza</i>	31/12/2021	30/12/2016	31/12/2019	31/12/2026	31/12/2020
<i>rischio finanziario sottostante</i>		variabilità tassi di interesse (*)	variabilità tassi di interesse (*)	variabilità tassi di interesse (*)	
<i>mark to market</i>	- 22.948.097	- 3.169.318	- 5.781.218	- 3.557.033	109.126
<i>risconti iscritti in bilancio</i>	20.064.595	2.744.865	3.609.911	2.973.422	-
<i>attività/passività coperta</i>	mutui cassa depositi e prestiti	mutuo Banca Intesa (ex OPI)	prestito obbligazionario	mutuo Banca Intesa (ex OPI)	mutuo MPS
<i>Cap</i>		3,85%	-	-	4,45

(*) N.B. si specifica che la variabilità dei tassi di interesse è di fatto conosciuta e contenuta dalle condizioni con cui sono state effettuate le operazioni di cui sopra. Infatti si è posto un limite agli effetti di tale variabilità fissando un valore massimo (cap) e un valore minimo (floor) oltre i quali le eventuali oscillazioni del tasso di riferimento sono ininfluenti ai fini della determinazione dei flussi finanziari delle operazioni.

La contabilizzazione è avvenuta in continuità con i criteri ed i principi dei trascorsi esercizi e secondo prassi di mercato che prevede la registrazione periodica per competenza dei flussi generati dagli swap nella posta economica di bilancio “oneri/proventi finanziari”.

Il principio di base, anche in relazione all’art. 2423 bis c.c. e ai principi contabili, è stato quello di imputare per competenza, secondo prudenza, l’onere complessivo del contratto (conosciuto quale delta negativo tra flussi in entrata e flussi in uscita) già conosciuto per tener conto degli oneri di competenza dell’esercizio.

L’imputazione degli interessi a conto economico è avvenuta prudenzialmente lungo la durata degli swap.

Tutte sono riferite a passività sottostanti di tipo finanziario. Nel dettaglio CAP Holding ha sottoscritto cinque contratti di Interest Rate Swap (IRS) temporalmente elenabili come segue:

1. 17 febbraio 2006: IRS di nominale € 55.313.163 (in ammortamento) e scadenza 31 dicembre 2021;
2. 14 giugno 2006: IRS di nominale € 1.626.816 (in ammortamento) e scadenza 31 dicembre 2026.
3. 21 giugno 2006: IRS di nominale € 22.972.885 (in ammortamento) e scadenza 31 dicembre 2016;
4. 11 luglio 2006: IRS di nominale € 20.000.000 (in ammortamento) e scadenza 31 dicembre 2019;
5. 2 novembre 2007: IRS di nominale € 19.389.639 (in ammortamento) e scadenza 31 dicembre 2026

Mentre la seconda delle posizioni (acquisita dalla società TAM S.p.A. a seguito della citata fusione avvenuta nel 2013) è di pura copertura rispetto al rischio di oscillazione del tasso di interesse, le altre appartengono alla tipologia degli “Duration Swap”, ovvero sono strumenti finanziari che nacquero con la finalità di trasformare il profilo di rimborso dell’indebitamento

omogeneizzando, in termini di Valore Attuale, il rimborso del debito stesso.

Nella loro dinamica, in linea generale, essi trasformano la distribuzione delle rate del “sottostante” nel tempo. In particolare, con riguardo ai mutui a tasso fisso (la parte preponderante dei finanziamenti sottostanti) hanno avuto lo scopo di alleggerire le rate dei primi anni, a fronte di un incremento delle stesse man mano che ci si avvicina alla scadenza del mutuo. La trasformazione sulle scadenze in attuazione del Duration Swap non viene effettuata a costo zero: la banca controparte dello swap applica uno spread a suo favore positivo sulla curva dei tassi di interesse utilizzata per la modulazione del piano rate. Questo spread rappresenta la sua remunerazione.

In altri termini, in generale, il Duration Swap è assimilabile a un finanziamento che, in presenza delle condizioni di rischio richiamate nella Relazione sulla Gestione all’epoca della sua sottoscrizione, anche per l’incertezza correlata alle tariffe, ha consentito a CAP Holding di ottenere un risparmio in termini di rimborso di capitale e interessi sulle prime scadenze, ripagato attraverso un maggior esborso in quelle successive.

Gli swap sopra elencati ai numeri 1, 3 e 5, si caratterizzano per lo scambio di importi fissi nel tempo (i sottostanti sono a tasso fisso e gli swap sono a rate fisse).

Con la sola eccezione dello swap n.5 che, per gli ultimi anni, laddove nell’arco temporale dal 31.12.2024 al 31.12.2026, dovesse verificarsi l’ipotesi stabilita da una clausola Floating rate (con riferimento all’andamento di un tasso Euribor), l’azienda beneficerebbe di un flusso positivo complessivo teorico massimo pari ad € 1.200.000 (fatto che lascia a CAP la possibilità di beneficiare di un successivo teorico ribasso dei tassi). Con-

siderato tuttavia che trattasi di una componente nulla od eventualmente incassata dalla Società, dal punto di vista dei flussi di cassa non si ravvisa la presenza di una posizione di rischio.

Per lo swap elencato al n. 4 (accesso in relazione ad un prestito obbligazionario, con tasso variabile), esso prevede, da un lato, da parte di CAP Holding il pagamento di una rata predeterminata e crescente nel tempo e da parte della banca il pagamento della medesima quota capitale e la medesima quota interesse (al netto di uno spread) prevista dal bond sottostante.

Lo stesso ha consentito a CAP Holding di limitare il rischio tasso d'interesse, ma al contempo non consente, nel periodo contrattualizzato, di beneficiare di eventuali riduzioni del tasso variabile cui è indicizzata la passività sottostante.

L'IRS n. 2, stipulato dalla ex TAM S.p.A., con lo scopo di limitare le oscillazioni del tasso del finanziamento, ha un trattamento contabile diverso dagli altri pertanto sono imputati solo a conto economico gli interessi passivi di competenza.

ANALISI DELLE VOCI DEL CONTO ECONOMICO

A. Valore della produzione

Saldo al 31.12.2013 **283.035.611**

Il valore della produzione è determinato in € 283.035.611. Lo stesso deriva da:

	31.12.2013
Ricavi delle vendite e prestazioni	231.162.477
Var. rim. di prod. in corso di lav., semilav. e finiti	-
Var. lavori in corso su ordinazione	456.326
Incrementi di imm.ni per lav. inter.	14.155.346
Altri ricavi e proventi	37.261.462
Totale	283.035.611

A. 1. Ricavi delle vendite e prestazioni

Complessivamente i ricavi delle vendite e prestazioni di competenza del Gruppo CAP al 31.12.2013 ammontano a € 231.162.477. I ricavi del Gruppo sono principalmente rappresentati da introiti di tipo tariffario. Essi sono costituite dalle quote di tariffa spettanti all'erogatore ed al gestore di reti ed impianti per i servizi idrici svolti. La ripartizione per ATO, dei soli proventi tariffari iscritti nella voce A1 è la seguente:

	31.12.2013
<i>Ricavi netti da quota di tariffa ATO</i>	
Provincia di Milano	197.006.392
Provincia di Monza e Brianza	24.155.315
Città di Milano	3.450.260
Provincia di Como (Mariano)	232.920
Provincia di Varese (Castellanza)	741.537
Totale	225.586.424

Si riporta la ripartizione dei ricavi da tariffa per settore:

	<i>acquedotto</i>	<i>fognatura</i>	<i>depurazione</i>	<i>conguagli 2013</i>	<i>31.12.2013</i>
Provincia di Milano	73.954.852	26.450.611	74.382.192	22.218.737	197.006.392
Provincia di Monza e Brianza	14.014.842	1.102.088	7.705.761	1.332.624	24.155.315
Città di Milano		15.331	3.434.929		3.450.260
Provincia di Como (Mariano)			232.920		232.920
Provincia di Varese (Castellanza)	166.624		574.913		741.537
Totale	88.136.318	27.568.030	86.330.715	23.551.361	225.586.424

Di seguito invece la suddivisione di tutti i ricavi per vendite e prestazioni del Gruppo, per area d'affari:

	<i>A.T.O. Provincia di MI</i>	<i>A.T.O. Provincia di MB</i>	<i>Città di Milano</i>	<i>Provincia di PV</i>	<i>Provincia di LO</i>	<i>Altri (VA-CO)</i>	Totale
Gruppo CAP	197.006.392	24.155.315	3.450.260	4.074.433	1.501.620	974.457	231.162.477

Qui di seguito si riportano i ricavi nel dettaglio:

i) ATO delle Province di Milano e Monza e Brianza

Dal 1 gennaio 2009, per il territorio della provincia di Milano (con Monza e Brianza) è in vigore la tariffa d'ambito in base al metodo di calcolo della tariffa previsto dal piano tariffario approvato dall'Autorità d'Ambito locale nel 2005.

Per i ricavi 2013 il calcolo della tariffa è cambiato, si è tenuto conto di quanto stabilito da AEEG (autorità per l'energia elettrica e il gas) che con deliberazione 585/2012/R/IDR ha approvato il metodo tariffario transitorio (MTT) per la determinazione delle tariffe negli anni 2012 e 2013. Gli elementi di riferimento della tariffa sono il VGR (Vincolo Ricavi garantiti) e il θ (teta). Il VRG è l'importo complessivo riconosciuto al gestore

a copertura dei costi di gestione e di investimento. Il θ rappresenta l'incremento tariffario rispetto all'anno precedente.

La successiva Deliberazione del 27 dicembre 2013 n. 643/2013/R/IDR "Approvazione del Metodo Tariffario Idrico e delle disposizioni di completamento" dell'Autorità per l'Energia Elettrica, il Gas e il Sistema Idrico per la determinazione delle tariffe degli anni 2014 e 2015, ha disciplinato il tema dei "conguagli regolatori".

L'art.2 della deliberazione stabilisce che, ai fini dell'aggiornamento tariffario, i conguagli sono definiti come una delle componenti di costo del servizio. Tali conguagli concorrono, con le modalità previste dall'art. 29 dell'Allegato A della deliberazione, a determinare il moltiplicatore tariffario theta da applicare alle tariffe dell'anno n+2 rispetto a quello della competenza eco-

nomica dei conguagli stessi. Ne deriva che i conguagli riferiti all'anno 2012 concorrono alla determinazione delle tariffe che saranno applicate nel 2014, mentre quelli di competenza del 2013 rappresentano una delle componenti delle tariffe che saranno in vigore nel 2015. In base alla metodologia prevista nella deliberazione dell'AEEGSI i ricavi del Gruppo per conguagli di competenza dell'anno 2012 sono stati determinati in € 13.768.548 per l'ambito territoriale della Provincia di Milano e in € 2.179.385 per l'ambito territoriale della Provincia di Monza e Brianza. Queste poste sono contabilizzate nella successiva voce A5 del conto economico. In base alla metodologia prevista nella deliberazione dell'AEEGSI i ricavi del Gruppo per conguagli di competenza dell'anno 2013 sono stati determinati in € 22.218.737 per l'ambito territoriale della Provincia di Milano e in € 1.332.624 per l'ambito territoriale della Provincia di Monza e Brianza. Queste poste sono contabilizzate nella voce A1 del conto economico.

Con deliberazione n.1 dell'8 maggio 2014 del Consiglio d'Amministrazione dell'Ufficio d'Ambito della Provincia di Milano ha approvato: "le nuove Determinazioni Tariffarie al SII in relazione al Gestore Cap Holding Spa per gli anni 2014 2015, determinazioni derivanti dall'applicazione del metodo di calcolo MTI di cui alla deliberazione AEEG 643/2013 R/IDR quale risultanze da trasferirsi ad AEEG per le conseguenti valutazioni e conclusioni".

Analoga determinazione ha assunto il Consiglio di Amministrazione dell'Autorità dell'Ambito territoriale ottimale della Provincia di Monza il 28 aprile 2014 (deliberazione n.11).

Le approvazioni/proposte tariffarie in parola comprendono i conguagli di cui sopra e sono state trasmesse

dagli Enti d'Ambito competenti all'Autorità per l'Energia Elettrica, il Gas e il Sistema Idrico, per la successiva approvazione.

ii) ATO delle Province di Lodi e di Pavia

Per quanto riguarda le province di Lodi e di Pavia nelle quali il servizio di gestione è stato assegnato con decorrenza 1° gennaio 2010 rispettivamente a SAL Srl e a Pavia Acque Srl, la voce di ricavi riguarda, per la parte di CAP Holding S.p.A. i corrispettivi, previsti da appositi contratti, all'ex gestore effettuati dalle due società per l'utilizzo delle infrastrutture ancora in carico a CAP Holding.

Per il 2013 il canone è dovuto da SAL solo per il 1 semestre 2013, in seguito ad Accordo per il trasferimento del patrimonio situato nel territorio corrispondente alla Provincia di Lodi e delle quote dei Soci Lodigiani da Cap Holding SpA a SAL srl sottoscritto con la stessa in data 01/08/2013, condizionatamente alla esecuzione della prevista scissione del ramo lodigiano di cui meglio alla relazione sulla gestione.

Il ricavo ammonta a complessivi € 2.371.238, di cui per la Provincia di Lodi € 1.501.620, e per la Provincia di Pavia € 869.619.

Per la parte di AMIACQUE S.r.l., per il 2013 ancora erogatore di vari servizi, si aggiungo anche proventi "da tariffa" che ammontano ad € 3.204.815 per il 2013 (nei comuni in Provincia di Pavia sono stati applicati incrementi tariffari per l'anno 2013 secondo quanto previsto dalla delibera del Consorzio ATO Provincia di Pavia n. 15 del 29.06.2009).

iii) ATO Città di Milano

I ricavi per l'ambito Città di Milano sono pari a

€ 3.450.260. Per questo ATO i ricavi sono stati rilevati in base ai dati di fatturato effettivo comunicati da Metropolitan Milanese, gestore del servizio.

iii) Altri ambiti

Il Gruppo CAP è poi presente in parte dei territori di alcuni comuni in provincia di Varese (Gorla Minore e Castellanza) e di Como (Mariano Comense e Cabiato). I ricavi per l'ambito di Varese sono pari a € 741.537 e per l'ambito di Como pari a € 232.920.

A.3. Variazione dei lavori in corso su ordinazione

Ammontano complessivamente a € 456.326 e si riferiscono a commesse di durata pluriennale della ex I.A.No. Mi Spa prese in carico da CAP a seguito della fusione.

A.4. Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

La voce ammonta a € 14.155.346.

La voce incrementi di immobilizzazioni per lavori interni è pari:

- a € 7.662.401 per gli interventi di manutenzione straordinaria effettuati sulle sedi e sui magazzini aziendali, i lavori di implementazione dei software e degli applicativi informativi di proprietà aziendale e la capitalizzazione degli interventi su impianti di proprietà e di terzi per la controllata Amiacque.
- a € 6.492.945 per la capitalizzazione delle manutenzioni straordinarie programmate effettuate dal Gruppo CAP.

31.12.2013

Costi per sedi e magazzini	295.966
Implementazioni software	74.730
Lavori su impianti di proprietà	10.915.673
Lavori su impianti di proprietà di terzi	2.868.977
Totale	14.155.346

A. 5. Altri ricavi e proventi

La voce "Altri ricavi e proventi" accoglie gli altri proventi della gestione caratteristica aziendale, non riconducibili alla voce Ricavi delle vendite e delle prestazioni. Il valore è di € 37.261.462 al 31.12.2013.

31.12.2013

Diversi	24.345.112
Corrispettivi	12.626.776
contributi in conto esercizio	289.574
Totale altri ricavi e proventi	37.261.462

Di seguito sono riportati i dettagli per macro-voci:

	<i>31.12.2013</i>
Affitti attivi e canoni di locazione	732.330
Penalità a fornitori e clienti	566.214
Premi per assicurazione perdite	246.797
Rimborsi danni ed altri rimborsi	340.829
corrispettivi per lavori	431.218
Conguagli su tariffa 2012	15.947.933
Altri ricavi e proventi	1.123.883
sopravvenienze	328.630
Sopravvenienze produttivi 2012	467.708
Proventi per smaltimento	465.038
Servizi archiviazione e rilievi	81.949
Corrispettivi per realizzazione lavori	566.366
Altre sopravvenienze ed insussistenze	3.046.217
Totale	24.345.112
Corrispettivi	
- Corrispettivi da privati e Comuni	7.375.470
- Contributi da ATO	3.521.591
- Contributi in conto capitale	1.729.715
Totale	12.626.776
contributi in conto esercizio	289.574
Totale	289.574
Totale altri ricavi e proventi	37.261.462

Dal 2011 i contributi pagati dai privati per il finanziamento dei lavori di estensione reti, escluso quelle a scompuo oneri di urbanizzazione primaria, sono stati riscal-

tati; verranno inseriti nei ricavi, al momento dell'entrata in funzione, in correlazione all'ammortamento del bene, alla stregua dei contributi in conto impianti.

In base alla metodologia prevista nella deliberazione dell'AEEGSI i ricavi del Gruppo per conguagli di competenza dell'anno 2012 sono stati determinati in € 13.768.548 per l'ambito territoriale della Provincia di Milano e in € 2.179.385 per l'ambito territoriale della Provincia di Monza e Brianza.

B. Costi della produzione

Saldo al 31.12.2013 225.685.072

Il valore dei Costi della produzione, determinato in € 225.685.072 al 31.12.2013 deriva da:

B. 6. Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci sono ammontati complessivamente a € 9.164.342.

<i>Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci</i>	<i>Valore al 31.12.2013</i>
Materiali di consumo	418.955
Materiale di consumo per sicurezza sui luoghi di lavoro	385.851
Componenti elettriche e idrauliche	1.555.943
Contatori	1.879.986
Materiali destinati in opera	3.909.012
Filtri potabilizzatori e materie prime per potabilizzazione	24.500
Elettropompe	160.439
Carburanti	493.737
Acquisti acqua	335.919
Totale costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	9.164.342

B. 7. Costi per servizi

I costi per servizi accertati ammontano a complessivi € 83.142.927.

	<i>31.12.2013</i>
Lavori finanziati da privati e da enti	1.014.623
Preventivi e progetti finanziati da CAP Holding (non compresi nel piano degli investimenti)	4.523
Manutenzione ordinaria	39.787
Interventi su impianti e case dell'acqua	215.951
Demolizione serbatoi	79.084
Costi per servizi industriali	67.072.779
Totale costi per servizi industriali	68.426.747
Altri costi amministrativi, generali e commerciali	14.716.180
Totale altri costi amministrativi, generali e commerciali	14.716.180
Totale costi per servizi	83.142.927

Si riporta il dettaglio dei servizi industriali:

<i>Costi per servizi industriali</i>	<i>Costo 2013</i>
Energia elettrica	36.553.338
Lavori finanziati da privati e da enti	1.014.623
Preventivi e progetti finanziati da CAP Holding (non compresi nel piano degli investimenti)	4.523
Interventi su impianti e case dell'acqua	215.951
Demolizione serbatoi	79.084
Manutenzione ordinaria	10.234.564
Manutenzione straordinaria	10.812.314
spese per smaltimento fanghi e rifiuti	5.404.332
Rigenerazione carboni attivi	1.335.347
vari servi industriali	526.871
Manutenzione attrezzature presso sedi e magazzini	854.112
Manutenzione e servizi su automezzi	183.071
Consumi interni	1.208.617
totale costi per servizi industriali	68.426.747

Nei lavori finanziati da privati sono compresi i lavori di sistemazione del fontanile Cagnola eseguiti per conto Regione Lombardia.

I costi per servizi amministrativi, generali e commerciali, ammontanti a 14.716.180 e sono dettagliati nel prospetto:

<i>Servizi amministrativi e generali</i>	<i>Valore al 31.12.2013</i>
indennità CDA	398.809
Indennità collegio sindacale	307.093
oneri sociali organi sociali	69.118
compenso odv	57.761
Compensi per collaborazioni coordinate e continuative	105.363
Consulenze specialistiche	2.078.640
Servizi di manutenzione sede, hw, sw, attrezzature, ecc.	399.053
Rilevazione cartografica fognature	314.081
Servizi prestazioni diverse	1.680.818
Spese per il personale	1.979.238
Spese pulizia e vigilanza	923.848
spese telefoniche	891.501
spese per bollette a utenti	2.127.420
assicurazioni	1.679.086
spese bancarie e postali	441.855
energia per illuminazione	357.341
Spese rappresentanza aziendali	294.882
Altre	610.273
Totale complessivo	14.716.180

Nella voce servizi amministrativi e generali sono iscritte le spese condominiali della sede, le spese postali, assicurative, telefoniche, di pulizia, di vigilanza, bancarie,

i costi per prestazioni di personale non in forza, i costi notarili, per consulenze specialistiche, ecc.

B. 8. Costi per godimento di beni

Tale voce ammonta al 31.12.2013 a complessivi € 16.428.505, riguarda: i canoni concessori, l'affitto della sede, i costi per le licenze software e per il noleggio di apparecchiature d'ufficio e di automezzi.

<i>Costi per il godimento di beni</i>	<i>Valore al 31.12.2013</i>
Canoni di locazione e licenze	1.105.689
Canoni per uso impianti	253.672
Rimborsi mutui e canoni concessori	12.363.652
Noleggi	2.705.492
Totale costi per il godimento di beni di terzi	16.428.505

Il rimborso dei mutui accesi dai Comuni per la realizzazione di impianti del servizio idrico integrato che sono stati dati in gestione a CAP Holding, sono ammontati a complessivi € 8.286.881.

La voce nel 2013 comprende esclusivamente canoni concessori pagati ai Comuni o ai vecchi gestori in seguito a convenzioni per la presa in carico della gestione dei beni del S.I.I da parte di Cap Holding.

La voce noleggi comprende i costi per il noleggio delle autovetture, dei PC aziendali e del contratto di locazione dell'impianto di essiccamento fanghi presso il depuratore di San Giuliano Ovest.

B. 9. Costi per il personale

Riguardano, in conformità ai contratti di lavoro e alle leggi vigenti, le retribuzioni corrisposte al personale, gli accantonamenti per il trattamento di fine rapporto, i costi accessori del personale e gli oneri previdenziali e assistenziali a carico dell'azienda.

<i>Costi per il personale</i>	<i>Valore al 31.12.2013</i>
Salari e stipendi	29.156.035
Oneri sociali	9.108.681
Trattamento di fine rapporto	1.918.026
Trattamento di quiescenza	212.980
Altri costi	788.373
Totale costi per il personale	41.184.095

B. 10. Ammortamenti e svalutazioni

La voce Ammortamenti e svalutazioni si compone di:

<i>Ammortamenti e svalutazioni</i>	<i>Valore al 31.12.2013</i>
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	2.536.487
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	46.550.530
Svalutazione immobilizzazioni	-
Svalutazione dei crediti	9.577.650
Totale ammortamenti e svalutazioni	58.664.667

B.11 Variazione rimanenze materie prime

La variazione delle rimanenze di materie prime, determinata dalla differenza tra il valore delle rimanenze iniziali e il valore al 31.12.2013, è stata positiva e paria € 651.070 con conseguente aumento dello stock di magazzino. Come già detto alla voce "Rimanenze", l'importo è al netto della svalutazione di € 128.111 operata sulle scorte obsolete destinate ad essere dismesse nel 2014.

B. 12. Accantonamento per rischi

Nel corso del 2013 sono stati effettuati accantonamenti per € 4.143.364 di cui:

<i>Accantonamenti per rischi</i>	<i>Valore al 31.12.2013</i>
Accantonamento cause in corso dipendenti	850.000
Accantonamento ad altri fondi e rischi	1.523.780
Accantonamento ad altre cause in corso	344.475
Accantonamento al fondo accordi bonari	1.425.109
Totale accantonamenti per rischi	4.143.364

B. 13. Altri accantonamenti

È stato effettuato l'accantonamento per spese future dismissione impianti per € 465.000.

B. 14. Oneri diversi di gestione

Tale voce, residuale tra i costi della produzione, accoglie componenti negativi di reddito che non trovano collocazione tra le voci precedentemente esposte. L'importo accertato al 31.12.2013 è stato di

€ 13.143.242. Tra gli importi di maggior rilevanza si segnalano i canoni demaniali per € 579.110 e le spese di funzionamento di AEEG per € 1.652.294. Questo contributo è dovuto dagli operatori a partire dal 2012 ed è calcolato sullo 0,3 per mille dei ricavi delle attività del S.I.I. L'importo più significativo è quello dei canoni non ricognitori che vengono riconosciuti ai comuni, a partire dal 2013 (art.27 Dlgs n. 285/92), che ne deliberano l'applicazione seguendo lo schema di regolamento previsto dall'ATO di Milano e le indicazioni riportate nella lettera del 10 aprile 2013. Il valore di detti canoni è pari a € 5.658.194.

	<i>31.12.2013</i>
Quote associative	198.738
Libri riviste e giornali	54.665
Costi per aggio fatturazioni	145.236
Canoni demaniali	698.767
Perdite su crediti	646.168
Imposte e tasse	1.278.473
Canoni non ricognitori	5.658.194
Spese di funzionamento Enti (ATO-AEEG)	1.652.294
costi per assistenze sociali liberalità	59.055
canoni e costi di attraversamento	109.832
Contravvenzioni e multe	61.972
rimborsi spese a terzi	103.209
Diritti vari	109.508
Altri oneri diversi di gestione derivanti da sopravvenienze	1.889.153
riclassifica sop passive	477.978
Totale oneri diversi di gestione	13.143.242

DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)

La differenza tra il Valore e Costi della produzione è stata di € 57.350.539.

C. Proventi e oneri finanziari

Il saldo dei proventi e degli oneri finanziari ammonta a complessivi € -4.250.459.

La voce dei Proventi da partecipazioni ammontano al 31.12.2013 complessivamente a € 5.559.

Gli altri proventi finanziari al 31.12.2013 ammontano complessivamente a € 3.499.605 e riguardano sostanzialmente interessi attivi su crediti a medio lungo termine.

Gli oneri finanziari al 31.12.2013 ammontano complessivamente a € 7.755.623.

<i>Oneri finanziari</i>	<i>Valore al 31.12.2013</i>
Per prestiti obbligazionari	76.889
Per mutui e prestiti da banche	5.406.453
Per swap (a banche)	1.403.147
altro	869.134
Totale oneri finanziari	7.755.623

D. Rettifiche di valore di attività finanziarie

Si è proceduto ad una svalutazione della partecipazione in Rocca Brivio Sforza di € 146.371.

E. Proventi e oneri straordinari

L'importo complessivo netto al 31.12.2013 è pari a complessivi € 25.183.418. Gli stessi derivano da proventi straordinari per € 5.121.078 e da oneri straordinari per € 30.304.496. I Proventi ed oneri straordinari di Amiacque per omogeneità con la controllante sono stati riclassificati in parte tra i proventi e oneri ordinari della gestione caratteristica nelle voci A5 e B14.

E. 20. Proventi straordinari

<i>Proventi straordinari</i>	<i>Valore al 31.12.2013</i>
Sopravvenienze attive ricavi da utenti	103.432
Sopravvenienze attive da finanziamento di lavori	86.765
Sopravvenienze attive da capitalizzazione costi	39.654
Sopravvenienze attive / insussistenze attive da interessi su mutui	1.048.415
Insussistenze attive per capitalizzazione costi	1.449.169
Altre sopravvenienze attive / insussistenze attive	2.393.643
Totale proventi straordinari	5.121.078

L'importo di € 1.040.590 è relativo alla eliminazione di un debito per interessi passivi su mutui, erroneamente rilevato da CAP Holding Spa nel precedente esercizio.

L'importo di € 1.449.862 è relativa alla sistemazione dei costi del progetto di ampliamento del depuratore di Peschiera e della rete fognaria di Roncello erroneamente contabilizzato negli esercizi 2006, 2007 e 2008.

E. 21. Oneri straordinari

<i>Oneri straordinari</i>	<i>Valore al 31.12.2013</i>
Minusvalenze da dismissioni	813
Insussistenze passive ricavi da utenti	966.580
Insussistenze passive da finanziamento di lavori	10.715.974
Sopravvenienze passive da costi per acquisti, servizi e lavori	91.940
Sopravvenienze passive / insussistenze passive per oneri e proventi finanziari	10.691
Sopravvenienze passive per acquisti e servizi	194.475
Sopravvenienze passive per altri costi	74.675
Sopravvenienze passive per imposte dirette	33.791
Altre sopravvenienze passive e insussistenze passive	17.859.757
imposte di esercizi precedenti	355.800
Totale oneri straordinari	30.304.496

L'importo di € 10.715.974 delle insussistenze passive è dovuto ad alcune sistemazioni contabili a seguito di:

- intervenute definizioni contrattuali dei rapporti con l'ATO della Provincia di Milano rispetto ai contributi relativi alle opere finanziate dal decreto 3 ATO MI. Definizione che ha condotto all'accollo di parte del

mutuo che la Provincia di Milano aveva acceso per reperire le risorse finanziarie occorrenti per alimentare i predetti finanziamenti, per l'importo di € 4.563.104;

- alla emersione di un debito, precedentemente non rilevato da CAP Holding Spa, per erronea considerazione tra i proventi d'esercizio degli anni 2006, 2007 e 2008, di alcune somme che andavano, più correttamente, rilevate quali mere anticipazioni finanziarie (sempre connesse al progetto del depuratore di Peschiera Borromeo), per l'importo di € 6.152.869.

Le sopravvenienze passive IRES ed IRAP per € 6.331.935 sono dovute allo storno delle imposte anticipate, accantonate negli anni passati, relative ai fondi Legge Galli e alla loro riclassificazione tra le riserve.

Nelle altre sopravvenienze si segnala:

- l'importo di € 2.176.368 che riporta a conto economico la capitalizzazione delle convenzioni con i Comuni, per la gestione del servizio di fognatura, dell'incorporata TASM Spa, per le quali, per omogeneità con le altre società fuse, si è ritenuto opportuno cambiare il metodo di contabilizzazione;
- la svalutazione degli avviamenti per € 5.196.851, in Amiacque, effettuata per i motivi già esposti in sede di commento della corrispondente voce delle "Immobilitazioni immateriali". La svalutazione in oggetto è stata ritenuta di natura straordinaria in quanto derivante da un fatto eccezionale di natura esterna all'impresa, quale la revoca dell'affidamento della concessione trentennale dell'erogazione del servizio idrico, che ha modificato nella sostanza il ruolo della società all'interno del Gruppo e la natura dell'attività svolta.

RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE

Il risultato prima delle imposte dell'esercizio al 31.12.2013 è stato pari a € 27.770.291.

E. 22. Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate

Le imposte dell'esercizio consolidate ammontano complessivamente a € 14.912.848.

Le imposte correnti sono date dall'applicazione dell'IRAP e dell'IRES secondo la normativa vigente.

Le imposte anticipate nette rappresentano, come indicato nel prospetto che segue, la differenza tra le imposte anticipate - calcolate sulle differenze di natura temporanea fiscali rispetto al reddito civilistico dell'anno - e il riassorbimento di quelle stanziare negli anni precedenti, per quanto di competenza dell'esercizio 2013. Le stesse sono state accantonate nei crediti alla voce Imposte anticipate, così come previsto dal D.lgs. 6/2003.

Le imposte anticipate sono contabilizzate con la ragionevolezza del loro possibile recupero nei futuri esercizi. Si stima che i redditi imponibili futuri potranno assorbire tali attività.

Le stesse derivano da:

	Valore al 31.12.2013
IRES	13.415.274
IRAP	4.860.273
Ripresa imposte anticipate di esercizi precedenti	1.443.917
Imposte anticipate dell'esercizio	-4.463.910
Ripresa imposte differite di esercizi precedenti	-652.134
imposte differite dell'esercizio	309.428
Totale imposte dell'esercizio	14.912.848

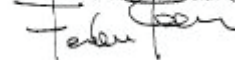
26. Utile dell'esercizio

L'utile netto di esercizio ammonta a complessivi € 12.857.443 di cui:

- € 236.958 di spettanza dei Terzi
- € 12.620.485 del Gruppo

Il Direttore Amministrazione Finanza

Dott. Federico Feltri



Numero dei dipendenti

	<i>In Forza al 01/01/2013 GRUPPO CAP</i>	<i>In Forza al 31/12/2013 GRUPPO CAP</i>	<i>dipendenti medi CAP Holding</i>
Dirigenti	14	15	14,5
Quadri	25	33	29
Liv 8	31	41	36
Liv 7	37	48	42,5
Liv 6	83	103	93
Liv 5	102	117	109,5
Liv 4	151	168	159,5
Liv 3	157	175	166
Liv 2	104	117	110,5
Liv 1	6	11	8,5
Totale in forza	710	828	

Il direttore generale di Cap Holding, non considerato nella tabella, ha assunto l'incarico a decorrere dal 1 giugno 2010 ai sensi dell'articolo 19 comma 5 del DPR 465 del 1997.

Indennità organi sociali

	<i>2013</i>	<i>2012</i>	<i>Variazione</i>
- Indennità Consiglio di Amministrazione	398.809	539.481	(140.672)
- Indennità Collegio Sindacale	307.093	573.439	(266.346)
- Indennità Revisore legale dei conti	67.912	37.440	30.472
- Contributi organi sociali	69.118	84.817	(15.699)
Totale	842.932	1.235.177	(392.245)

Il totale dell'indennità di revisione riconosciuta alla società Mazars S.p.A è di € 28.000.

Progetto grafico: m&c Marketing Comunicazione

Stampa: La Serigrafica Arti Grafiche srl - Buccinasco (MI)

Agosto 2014



Gruppo CAP

CAP Holding Spa
Via del Mulino, 2
20090 Assago - MI

Amiacque Srl
via Rimini, 34/36
20142 Milano



www.gruppocap.it